



Giuseppe Amadio - Stefano Brunello
Rigore armonico

10 dicembre 2015 - 6 febbraio 2016
Milano, Foro Buonaparte 68
Tel. +39 02 86997153
www.poleschiarte.com
info@poleschiarte.com

A cura di
Andrea Poleschi

Testi
Luciano Caprile
Paolo Orsatti

Fotografie
Francesca B. Colombo

Impaginazione e Stampa
Bandedcchi & Vivaldi srl, Pontedera (PI)

AMADIO
Giuseppe

BRUNELLO
Stefano

RIGORE ARMONICO

AMADIO E BRUNELLO: IL RIGORE DELL'ARMONIA CONQUISTA LO SPAZIO

“Tutti hanno pensato che io volessi distruggere: ma non è vero, io ho costruito, non distrutto”. Con queste parole Lucio Fontana assumeva nel contempo su di sé il peso e la leggerezza di un gesto che ha cambiato il significato della tela in pittura trasformando la sua intangibile sacralità in occasione di ulteriore scoperta del mondo. Da quel momento la superficie della tela conquistava una terza (o una quarta) dimensione. In Italia il Fontana dei “buchi” e dei “tagli” troverà nell’Enrico Castellani dei ritmici, plastici rilievi di labile e raffinata evidenza un degno continuatore della sua rivoluzionaria intuizione, seguito da Agostino Bonalumi con quelle estroflessioni che suggeriscono giochi ottici e suggestioni tattili; sarà quindi la volta di Paolo Scheggi ad attivare una seducente fuga percettiva nella sequenza degli scavi ovoidali sovrapposti. Questo seme innovativo ha prodotto interessanti frutti di ulteriore ricerca e di conseguente evoluzione creativa come si può dedurre dalle opere di Giuseppe Amadio e di Stefano Brunello.

Amadio ha escogitato e alimentato una personale armonia inseguendo linee e moduli ornamentali: così fioriscono sulla superficie strutture che sembrano composte per essere sciolte dallo sguardo. Le sue argomentazioni monocrome chiamano alla ribalta preferibilmente un rosso che volge verso il magenta; in un’altra occasione viene ricercata invece l’esaltazione del blu;



il giallo, quando appare, sembra voler attenuare un’intima luce mentre il bianco avorio o il grigio espongono una recondita leggerezza partecipativa. L’incanto della visione sembra attivare il desiderio del tatto lungo le tracce diagonali che disegnano i rapidi colpi di un’onda o mimano una pioggia di petali da distribuire in dolce

rilievo sulla superficie che li accoglie come un incantevole dono percettivo. Così si formulano e si sciolgono isole di disegni armonici in delicato fermento e si creano vuoti di respiro al pari di silenzi o di pause che accrescono e completano la musicalità dell’intera composizione.

Scendendo nel particolare, se *Bine* del 2007 sembra emergere dal pallore argenteo di puntuti capezzoli in fluida disseminazione (un concetto ripreso dal roseo acrilico intitolato *Vibrazione luce*), *Aunti* del 2010 intenderebbe seminare nelle varianti tonali del giallo delicate infiorescenze che raccolgono nelle punteggiature interne le carezze degli sguardi. Del medesimo anno è *Crube*, una tela sagomata che parrebbe voler attingere dall’idea fontaniana del taglio il proprio percorso, salvo mutarlo concettualmente non solo esercitando una modulata flessibilità della linea ma ricercando l’oltre senza incidere traumaticamente la superficie ma elevandone l’elaborato contorno verso l’osservatore. Da quel momento la linea sinuosa, che attraversa diagonalmente la tela sovente sdoppiandosi nel procurare volumi interni al suo percorso di luci e di ombre, si alterna alle disseminazioni che disegnano a getto o a organica composizione i percorsi di una sorvegliata creatività. Infatti questa soluzione di taglio a rilievo propone le sue labbra seduttive e divergenti verso l’estremo margine superiore della tela ne *Il colore dell’amore* del 2014 mentre *Ineguagliabile energia* dello stesso anno gioca con armonie delicatamente compressive e dilatanti. Sono gli esempi di un concetto che trova un’interessante variante nel percorso mediano dell’incisione a rilievo che separa verticalmente lo spazio nella luminosità de *L’esteta supremo*. Anche nelle opere di quest’anno tali linee-forma acquisiscono un importante valore dichiarativo per Giuseppe Amadio: lo possiamo constatare nella sequenza di lavori risolti nei toni del giallo (*Pile*), del verde (*Nilaki*) e del nero (*Tamis*) dove un arco solleva e determina un’ombra nel contatto-contrasto con la doppia superficie. Così viene declinato e interpretato lo spazio nella distillata sospensione del tempo che pretende una diversa misura.

In Brunello emerge invece un approccio più rigorosamente geometrico nell’affrontare un tema parallelo. Nel suo caso è un determinato processo mentale e progettuale a conquistare lo spazio e a formulare il calcolato divenire del gesto che si dispiega con distillata naturalezza quale prezioso frutto di un simile intendimento. Lo si denota già in *Labirinto-Lebu* del 2007 dove gli affini moduli compositivi



vengono collocati secondo un ordine ripetitivo e speculare; in *Progressione* del 2008 l'espansione radiale nel rosso vivo di base parte da un fuoco centrale che determina e controlla il divenire dei punti da evidenziare. Un approccio mentale e schematico simile a quello attivato da Enrico Castellani (ma perseguendo altri risultati percettivi) nel disporre sulla superficie i suoi elementi di sistematica attrazione visiva: lo si può constatare nella *Progressione in* e nella *Progressione out* del 2010 ovvero nei piccoli incavi in serie che capovolgono il criterio privilegiato da Castellani; un approccio ribadito nella coeva *Struttura* con la variante degli aloni intorno alle piccole e metodiche incisioni. Altrimenti è una sorvegliata libertà espansiva a procurare all'artista una varietà di soluzioni espressive che da un lato lo fanno approdare alle illusioni tridimensionali di *Architettura. Piero della Francesca doppia via di fuga* dello stesso anno e a *Cube* del 2013; dall'altro lo inducono a sperimentare il crescendo percettivo nell'accennato vortice che caratterizza *Progressione-Pitagora* o la *Struttura cubo* replicata in varie tonalità nell'arco del 2015 dove la forma viene rivelata dalla disposizione e dalla dimensione delle introflessioni. Anche la recente, aspirante e avvolgente *Struttura. Piero della Francesca* rientra in questo gioco prospettico che ha come ideale riferimento il complesso ordine architettonico in cui il maestro aretino ha inserito la *Flagellazione* ovvero il *Cristo alla colonna*. Dunque il termine dichiarato di "progressione" e quello più implicito di "fuga" appartengono al vocabolario comportamentale di Brunello che in tal modo lascia intendere un continuo divenire a un ritmo concettuale espansivo che sembra voler proseguire infatti al di là dei limiti concessi dalla tela e che propone anche suggestivi effetti ottici quando viene chiamata in causa

la tridimensionalità. Tutto ciò viene esaltato in ulteriori opere del 2015: per esempio nella duplice crescita espansiva che converge nella diagonale del notturno *Radiale* mentre *Struttura radiale* persegue oltre i margini laterali un fluido rimando verso l'esterno. Invece *Progressione capriccio* e *Loop capriccio* trovano nell'invenzione un motivo di sorpresa che coinvolge l'autore stesso: l'esaltazione percettiva del percorso sembra riflettere l'idea di un'immagine interiore. A questo punto lo spazio concesso dal supporto che accoglie l'opera diventa un elemento opinabile al pari del tempo che misura i passi di una creazione potenzialmente senza fine.

Luciano Caprile



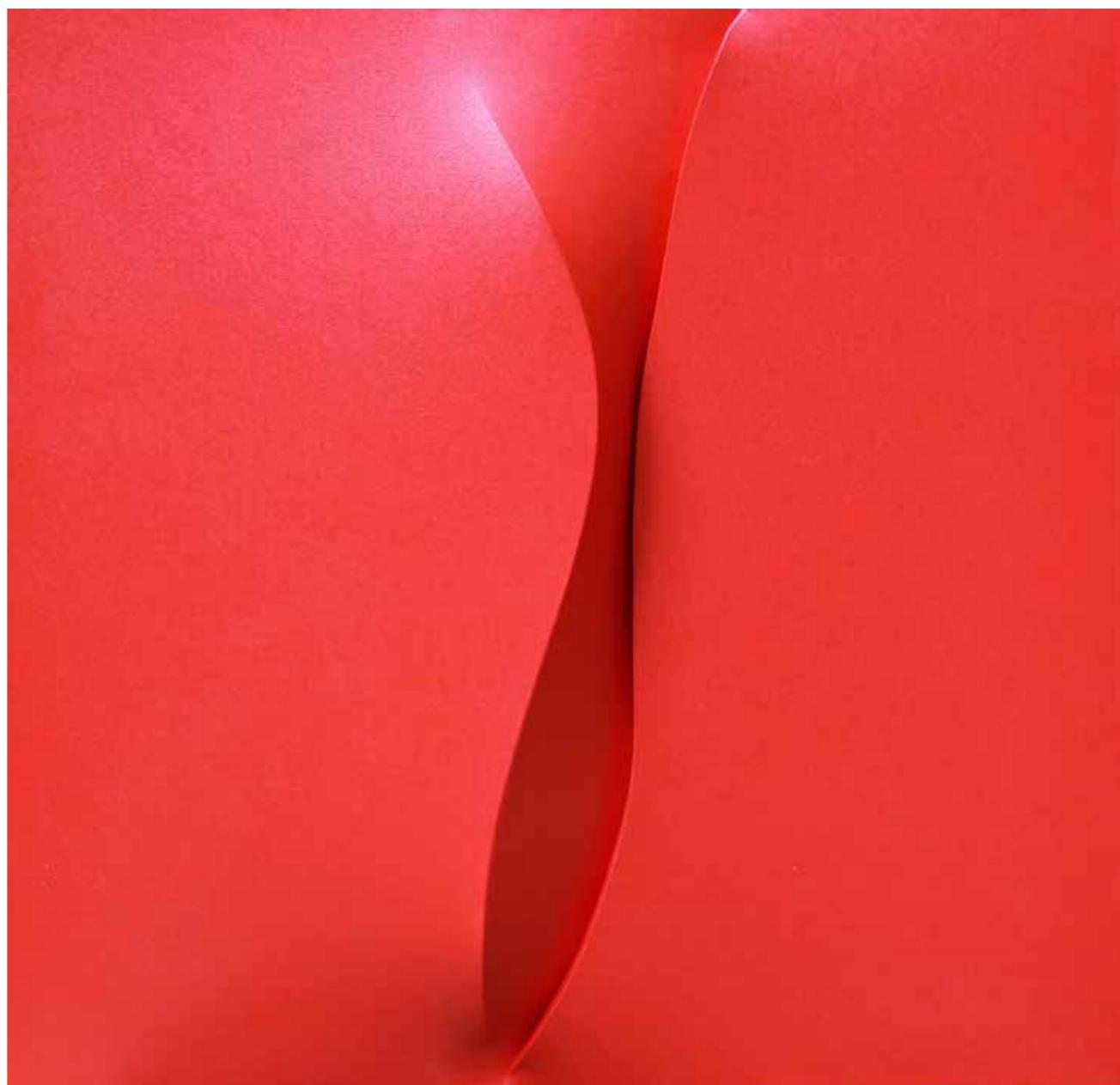
Unix Gallery, New York



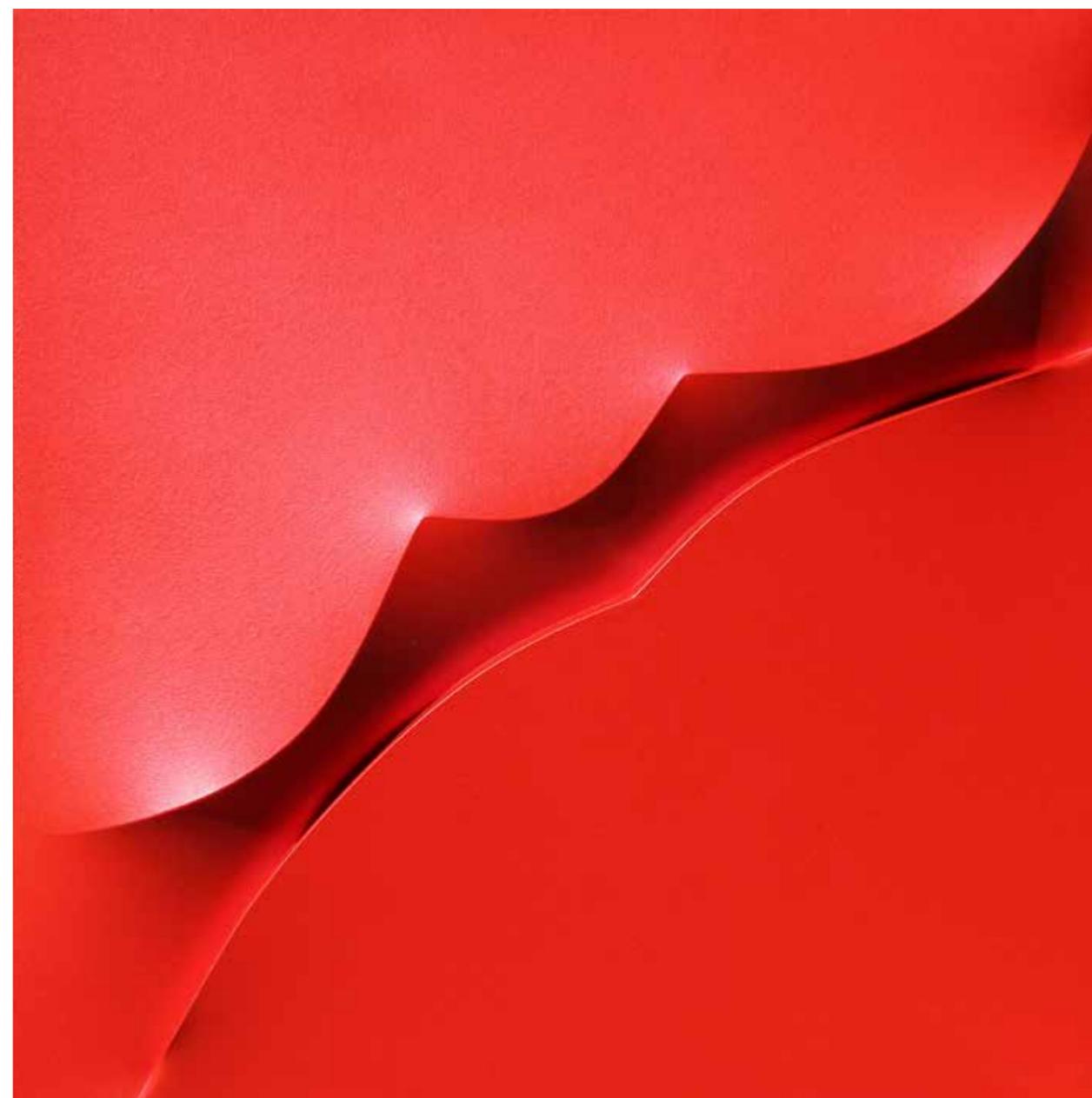
OPERE

Giuseppe AMADIO

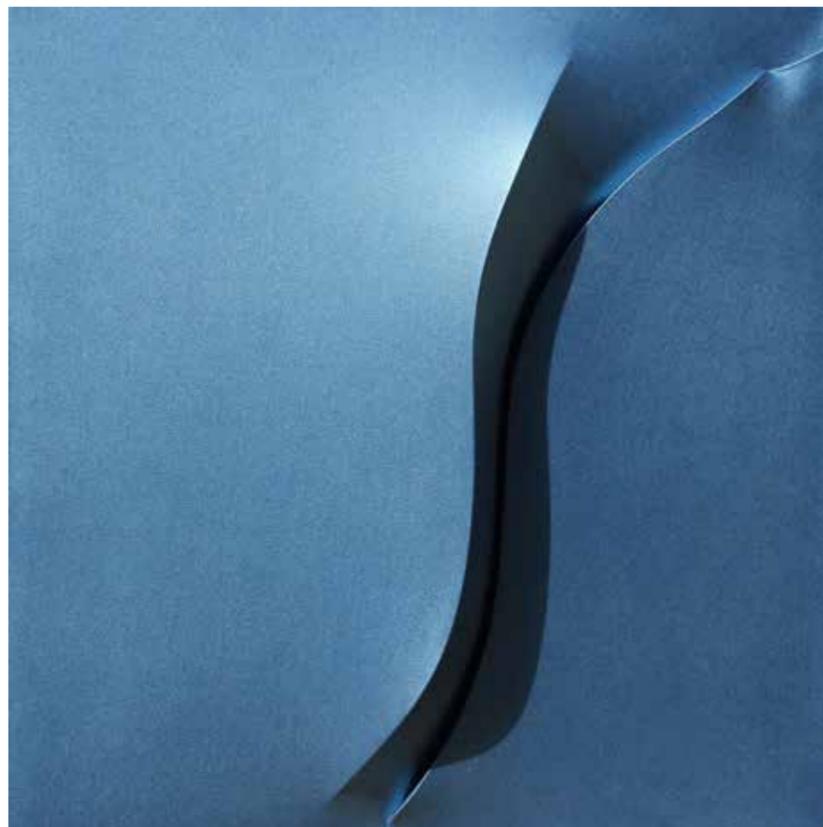




Ineguagliabile energia, 2014
Tela estroflessa, cm. 70x70



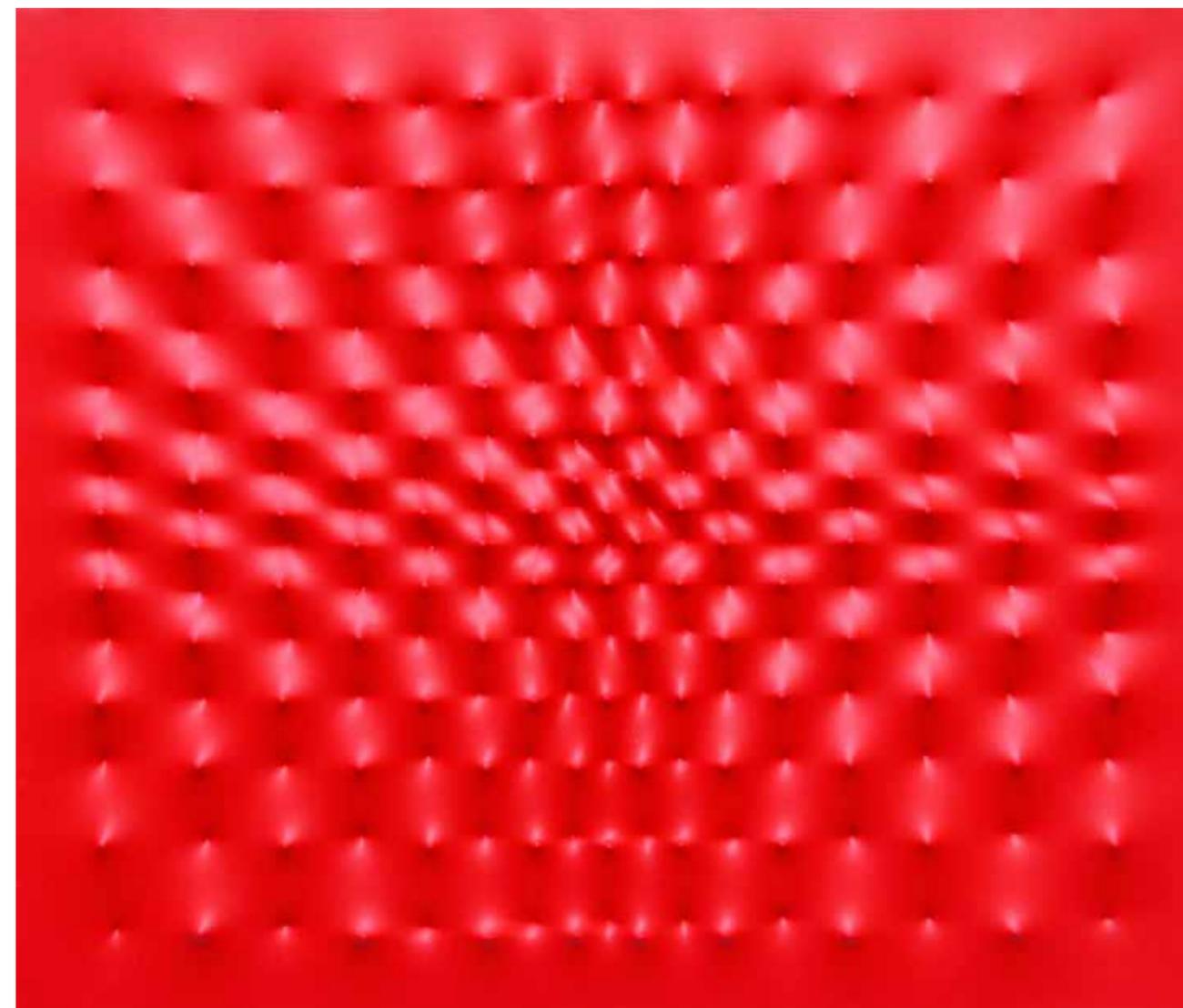
Lirgua, 2014
Tela estroflessa, cm. 80x80



Litmia, 2014
Tela estroflessa, cm. 70x70



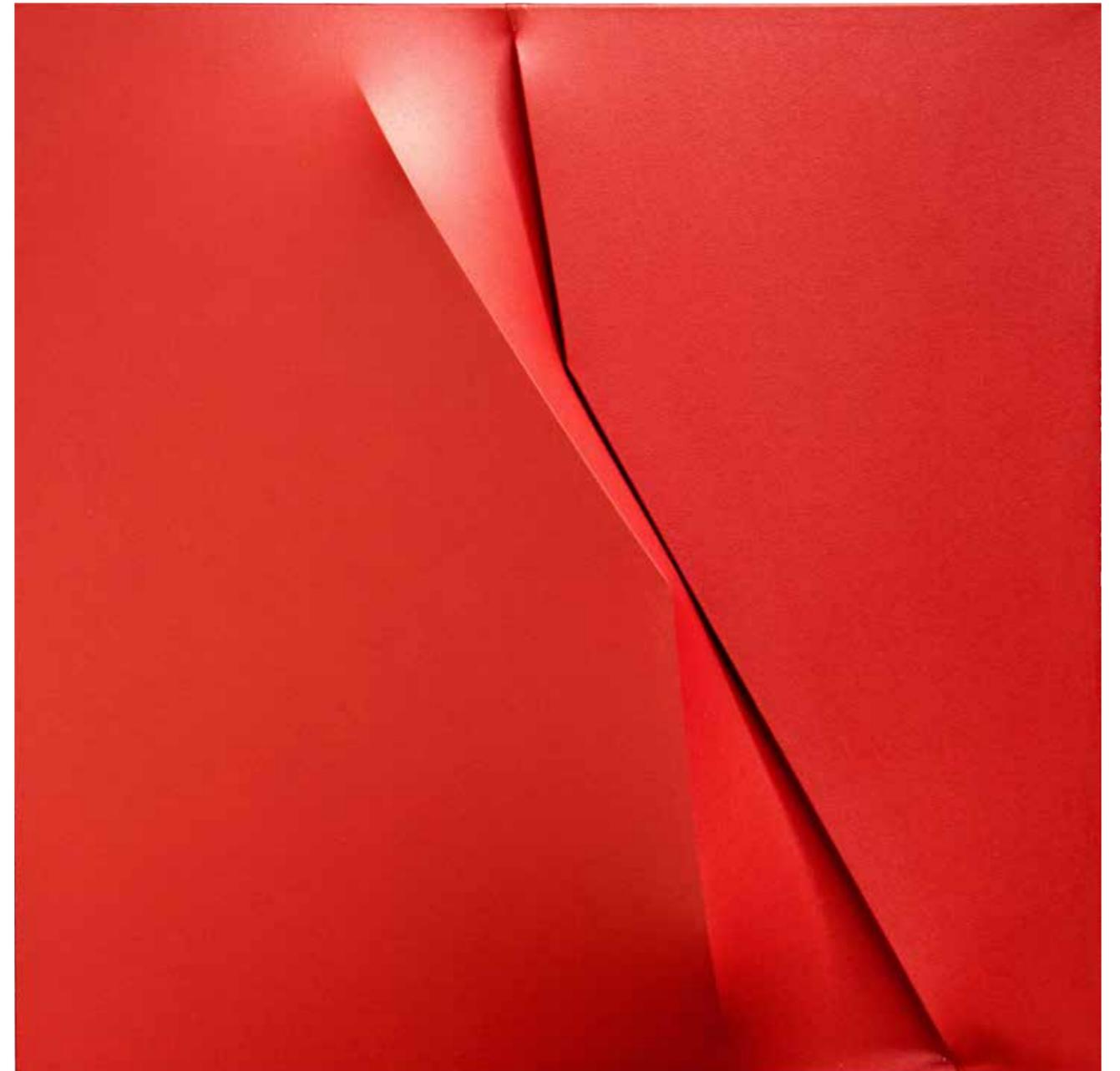
Libcu, il canto del cielo, 2014
Tela estroflessa, cm. 70x70



Bilma, 2015
Tela estroflessa, cm. 110x132



Senza titolo
Tela estroflessa, cm. 70x70



Litmie, 2014
Tela estroflessa, cm. 70x70



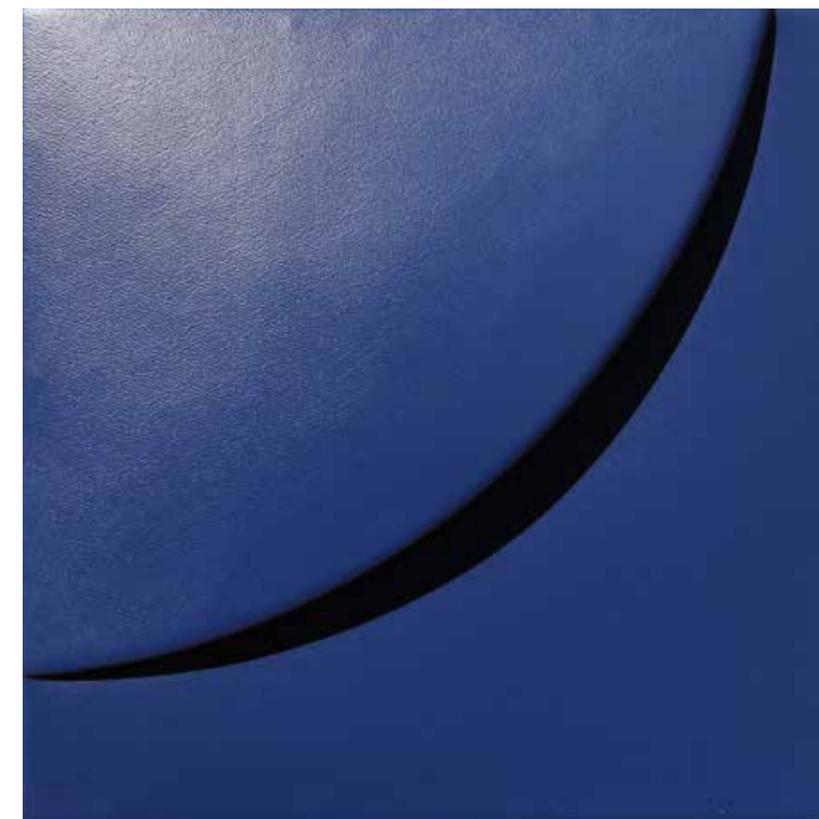
Lirgua con amore, 2014
Tela estroflessa, cm. 80x80



L'esteta supremo, 2014
Tela estroflessa, cm. 98x99



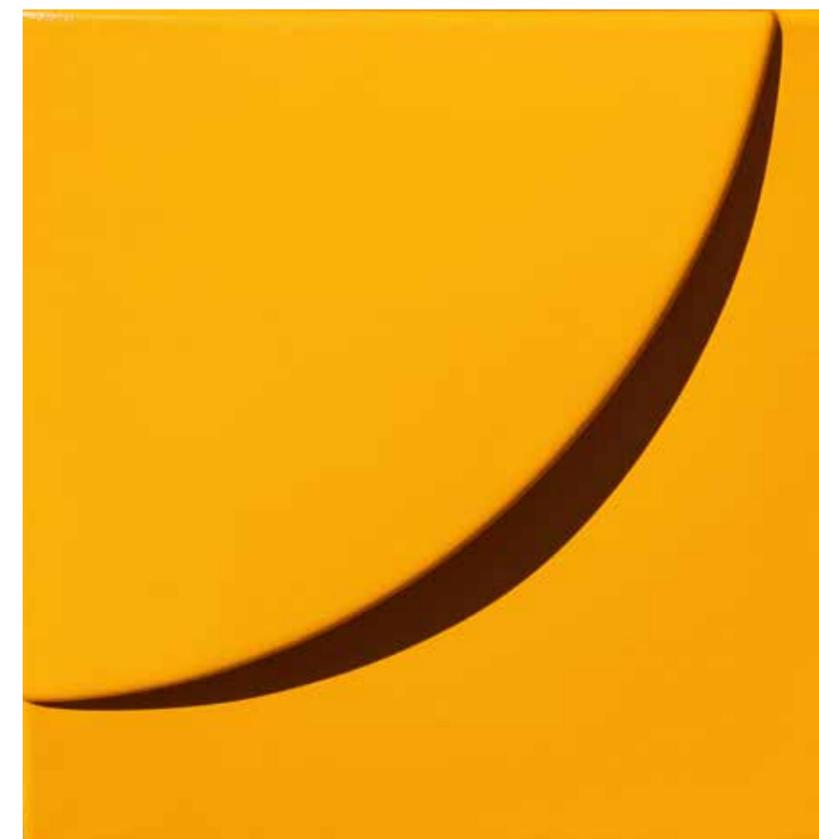
Nilaki, 2015
Resina estroflessa, cm. 30x30



Harite, 2015
Resina estroflessa, cm. 30x30



Tamis, 2015
Resina estroflessa, cm. 30x30



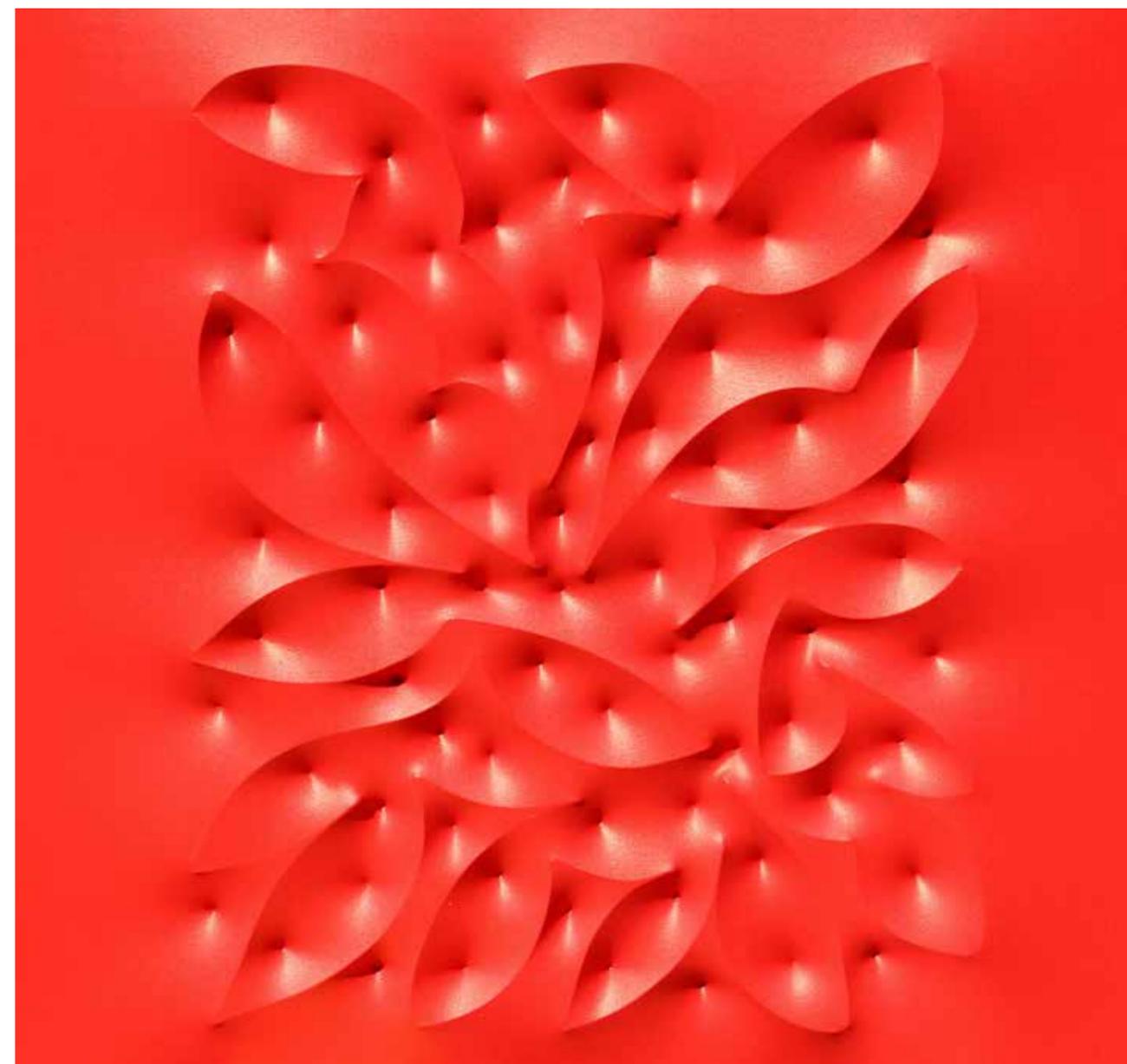
Pile, 2015
Resina estroflessa, cm. 30x30



Il colore dell'amore, 2014
Tela estroflessa, cm. 70x70



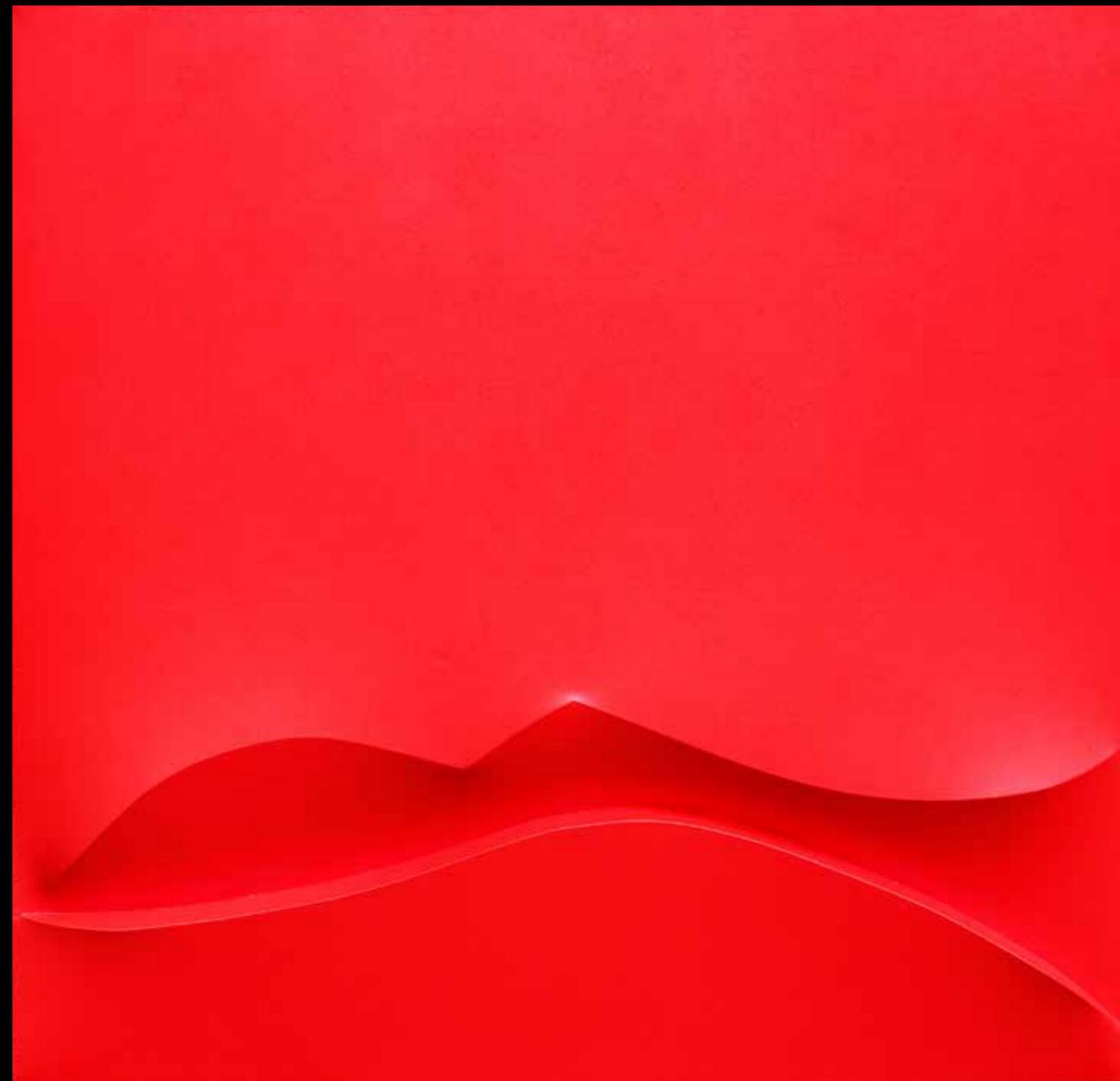
Cambi
Tela estroflessa, cm. 80x72



Epeo
Tela estroflessa, cm. 75x75



Crube, 2010
Tela estroflessa, cm. 120x120



Senza titolo
Tela estroflessa, cm. 120x120



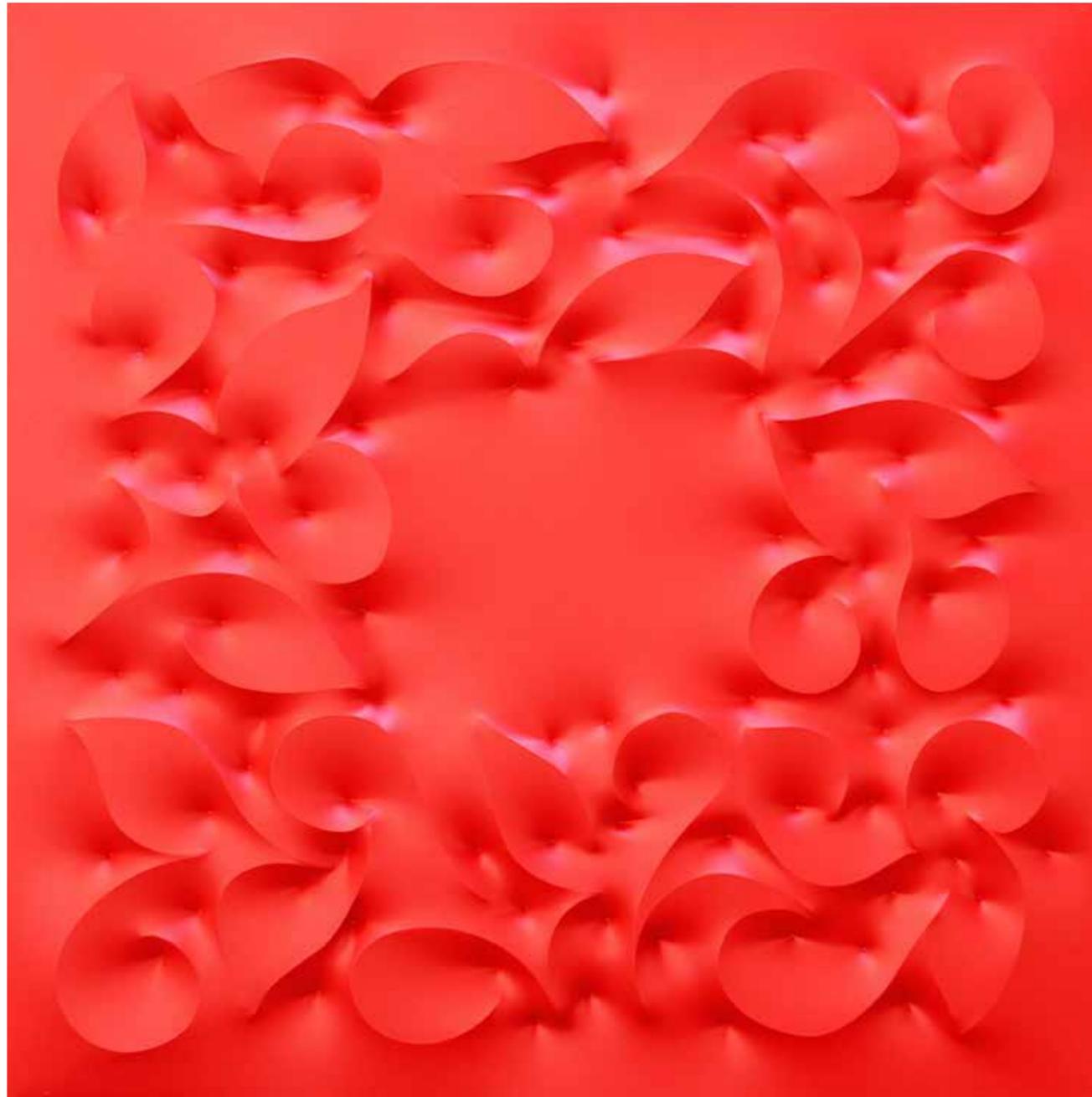
Nasolo
Tela estroflessa, cm. 50 diametro



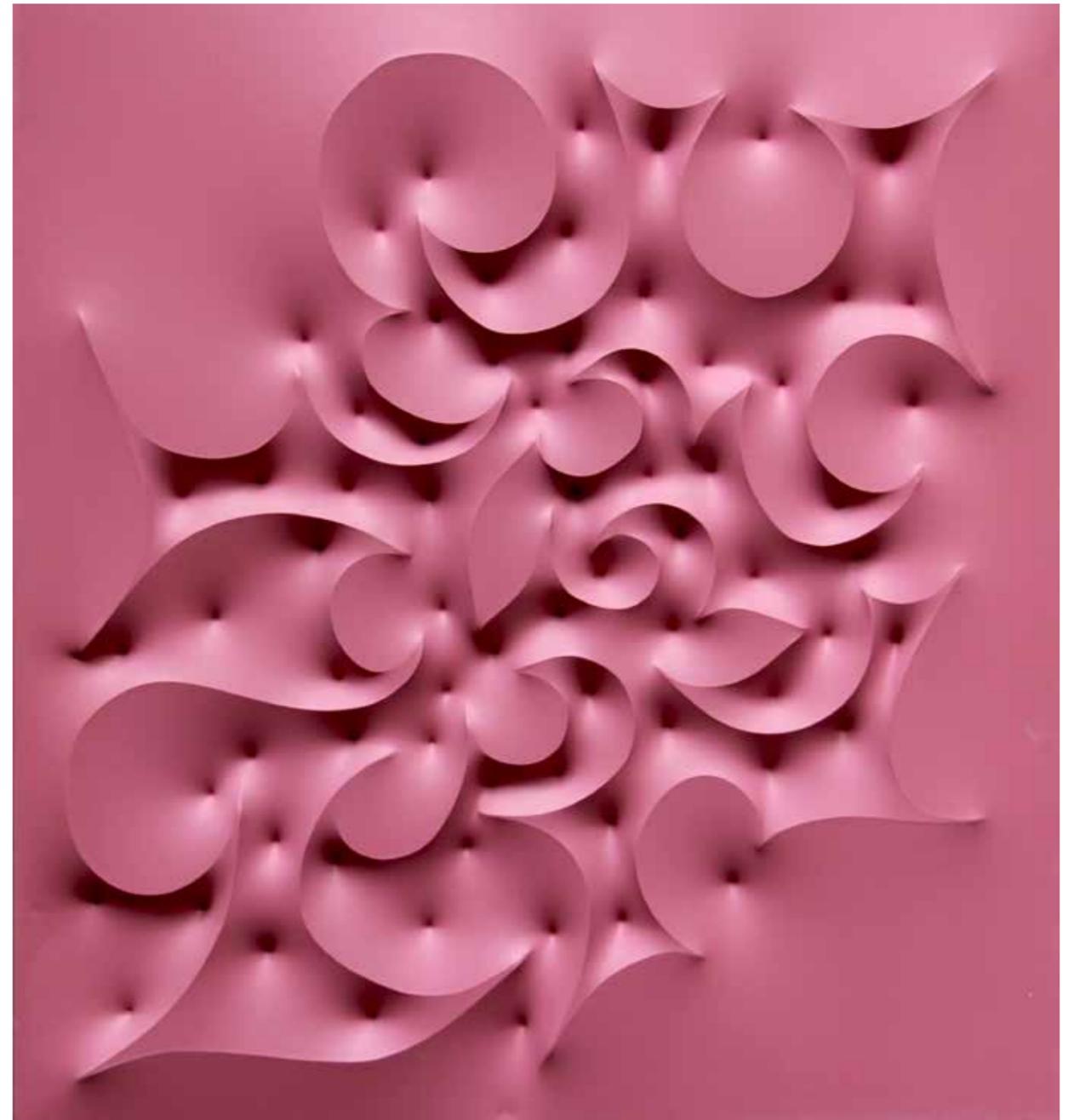
Linto, 2014
Tela estroflessa, cm. 70x70



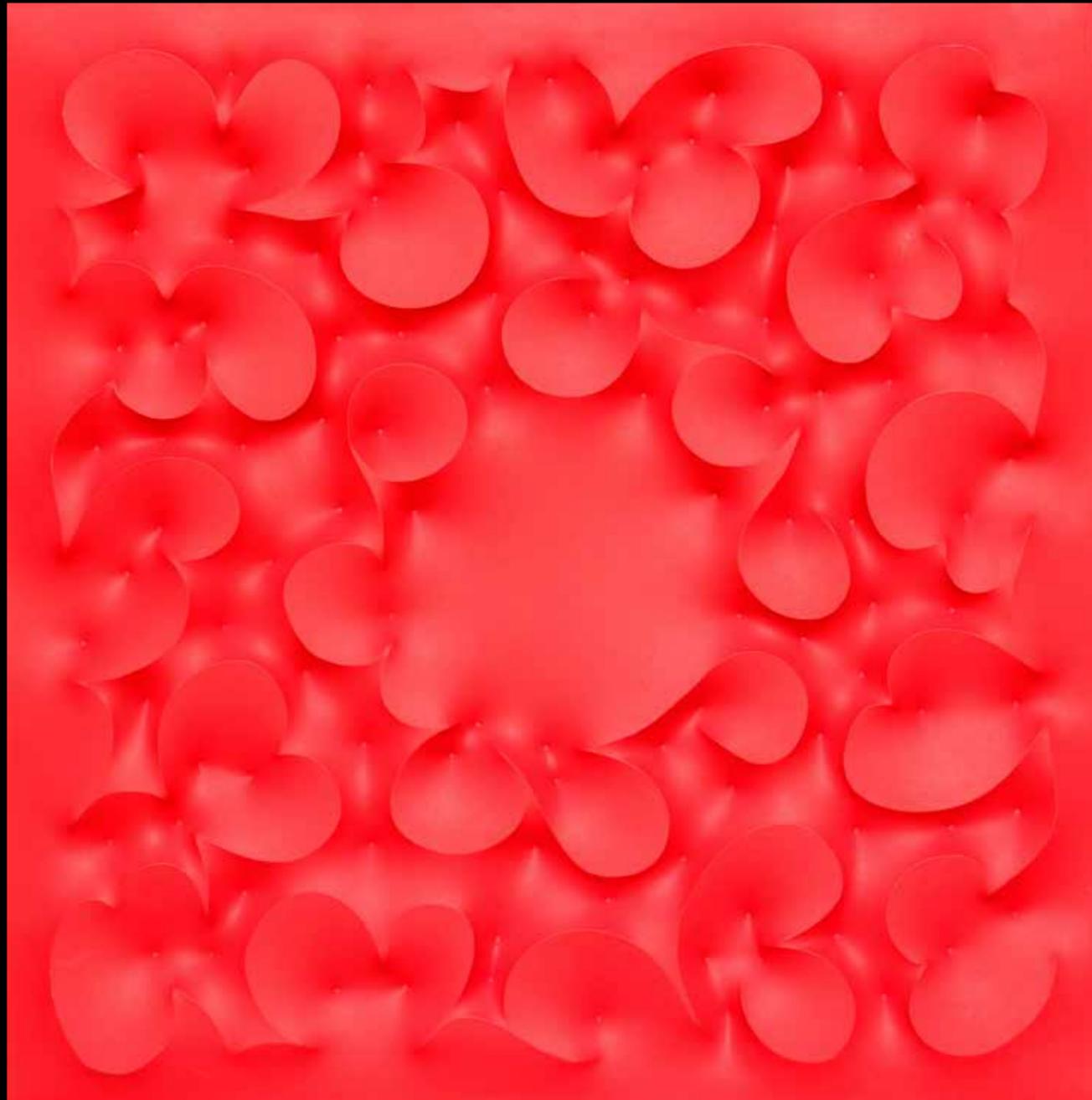
Esba
Tela estroflessa, cm. 106x136



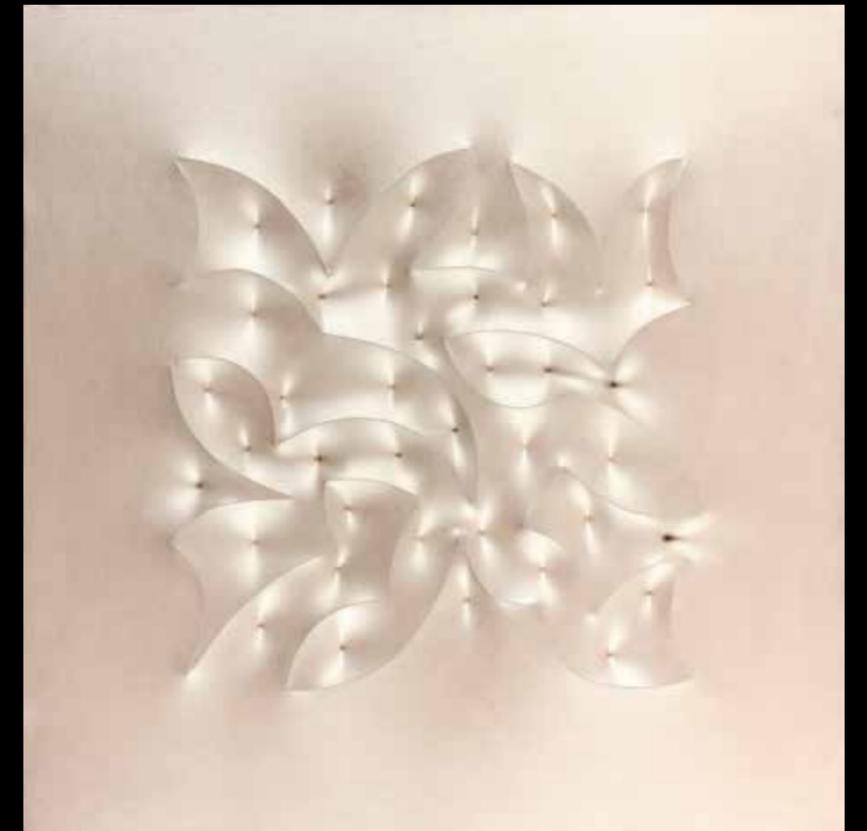
Maquia
Tela estroflessa, cm. 100x100



Musica aureola
Tela estroflessa, cm. 100x90



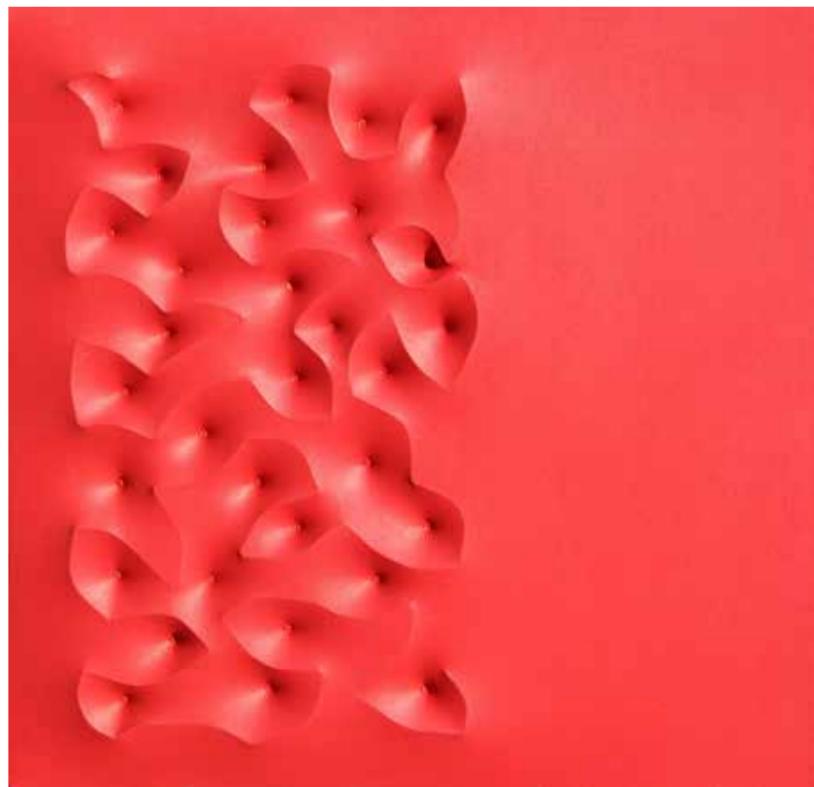
Lo scettico è prigioniero di se stesso
Tela estroflessa, cm. 100x100



Bine, 2007
Tela estroflessa, cm. 80x80



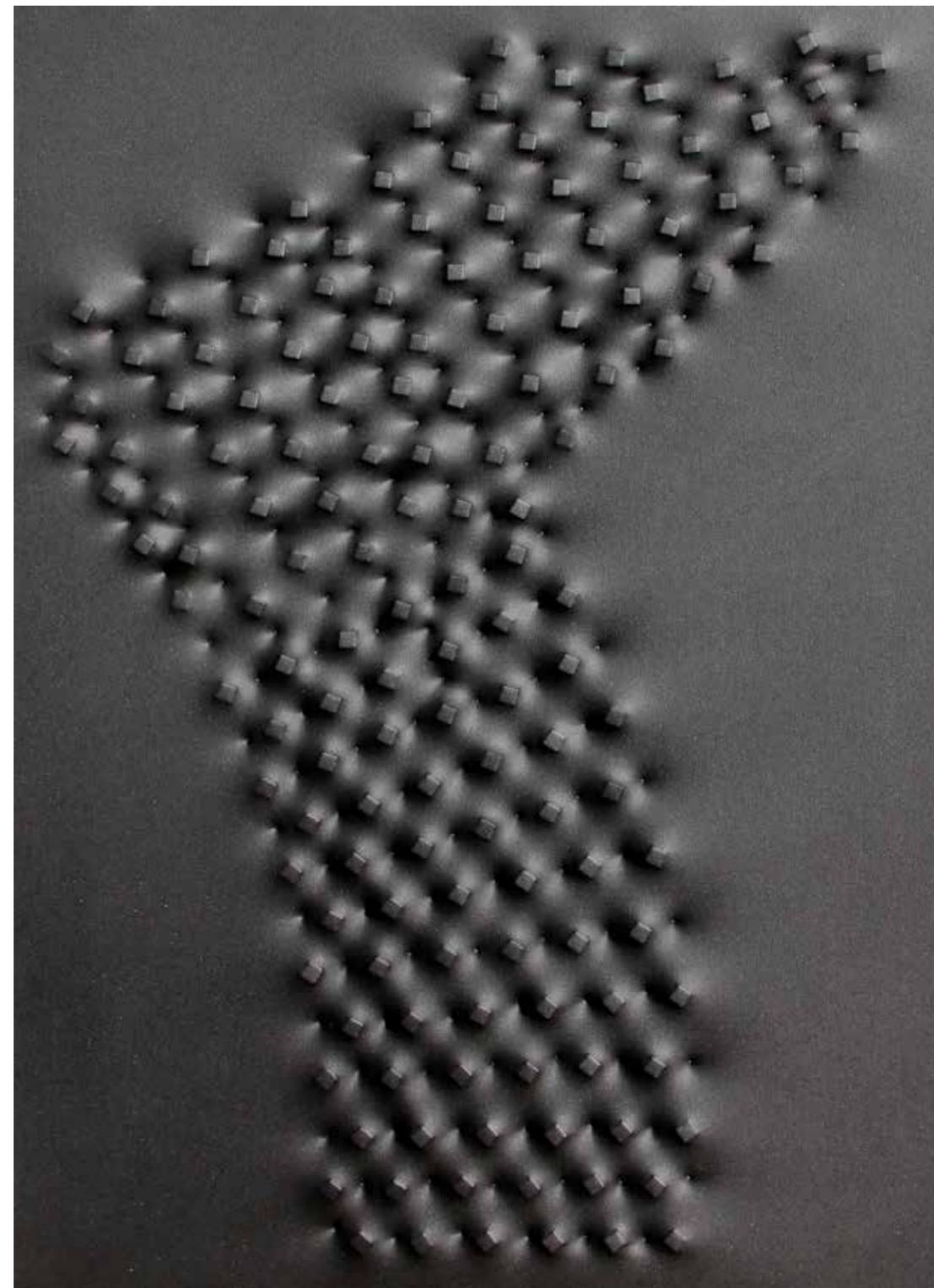
Aegi
Tela estroflessa, cm. 80x80



Vibrazione luce
Tela estroflessa, cm. 60x60



Bnoci
Tela estroflessa, cm. 122x44,5



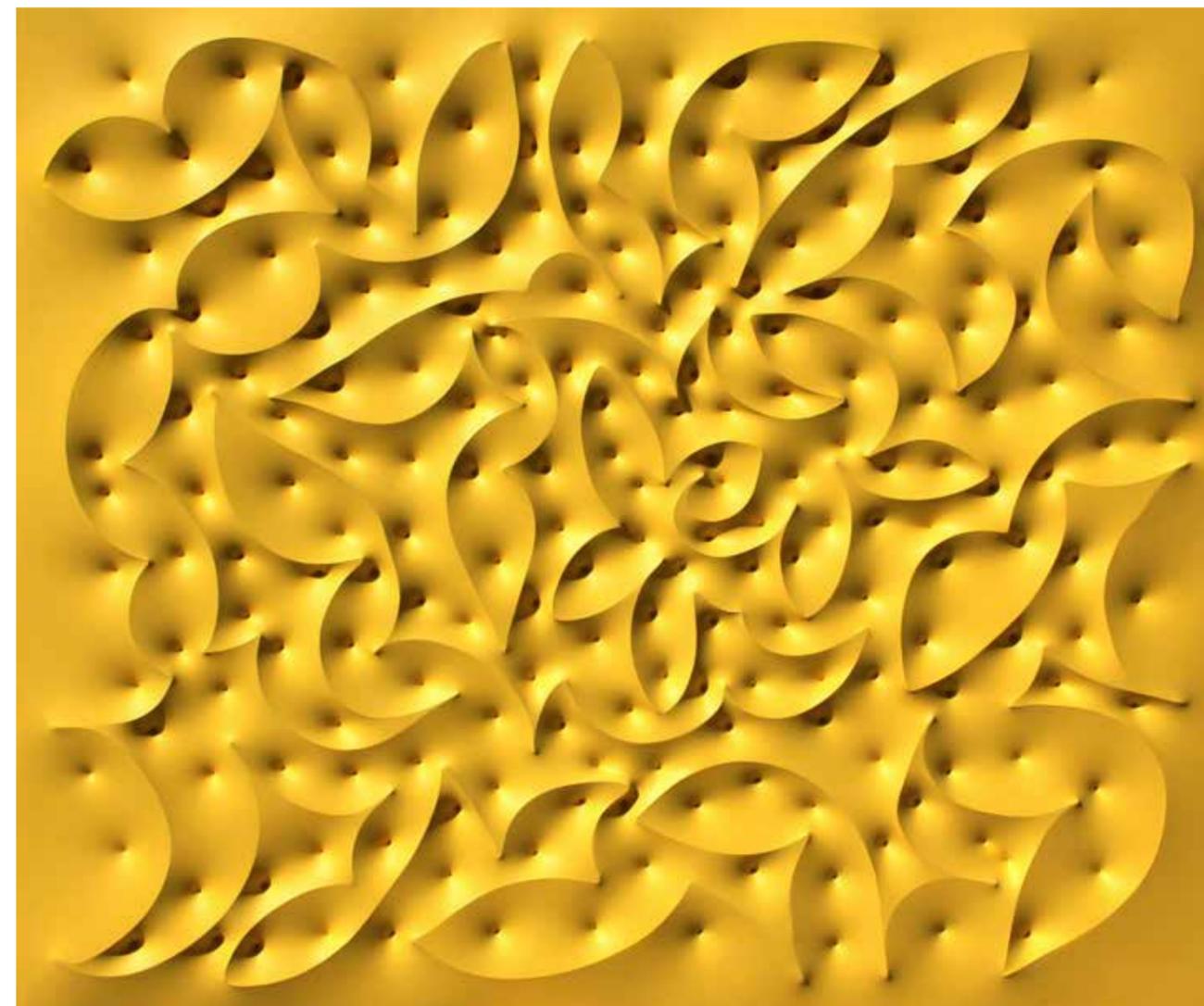
Ricerca estetica
Tela estroflessa, cm. 109x78



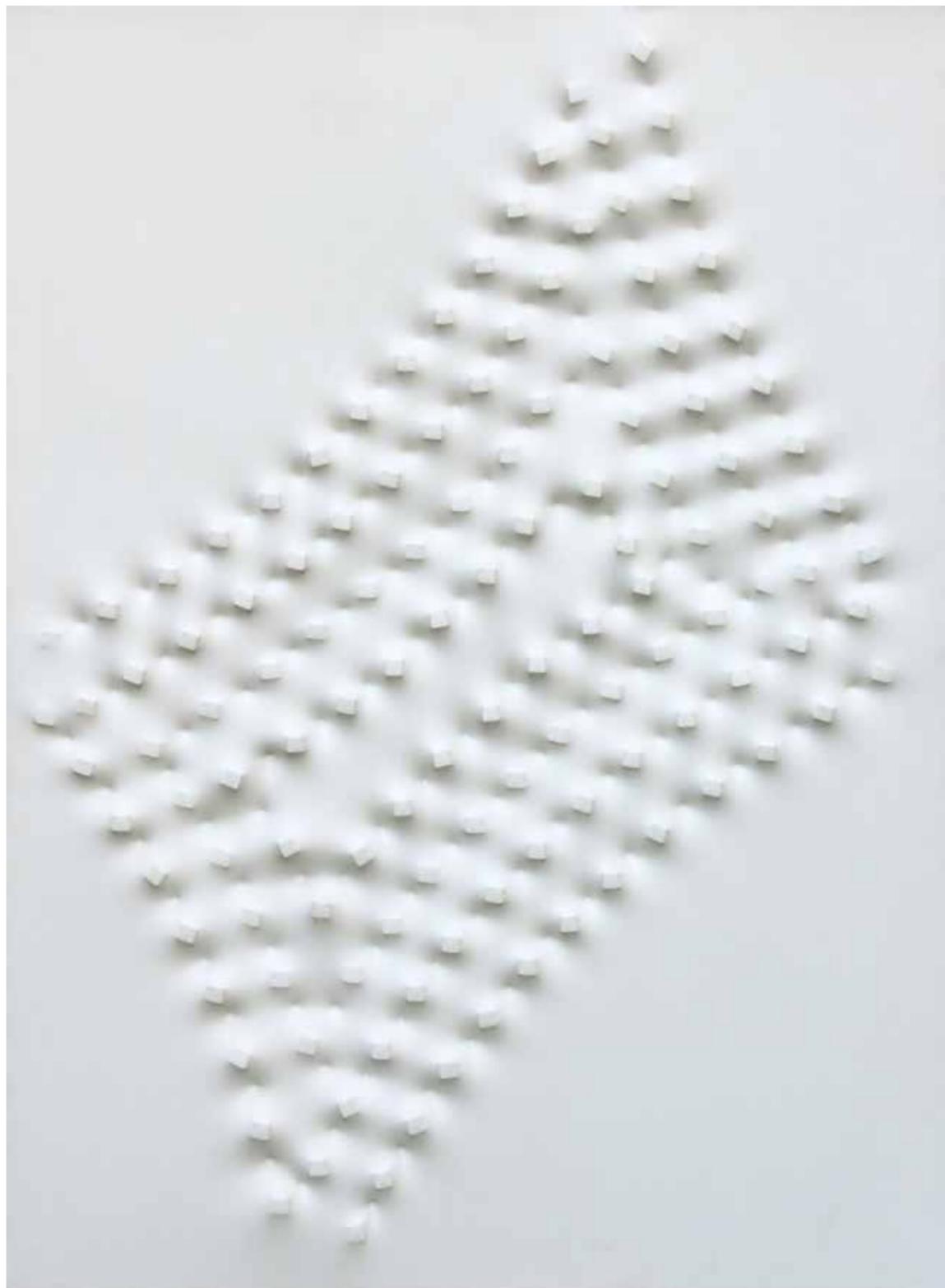
Maquea
Tela estroflessa, cm. 80x80



Marba alto e ordinato, 2015
Tela estroflessa, cm. 100x100



Aunti, 2010
Tela estroflessa, cm. 120x140

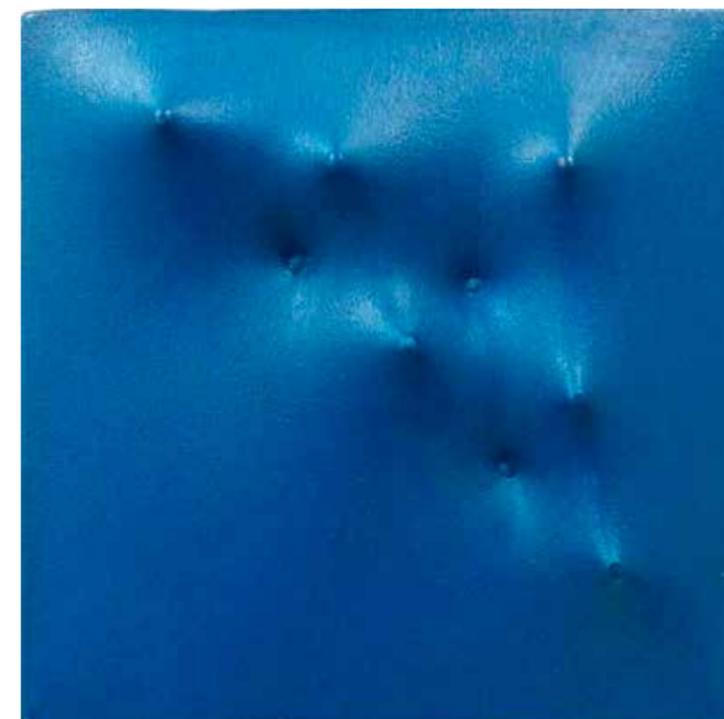


Borta, 2015
Tela estroflessa, cm. 100x80

Cizuo
Tela estroflessa, cm. 100x70



Area 7, 2000
Tela estroflessa, cm. 25x25



LA TELA RAGIONATA DI BRUNELLO

Lucio Fontana avrebbe affermato che la tela è da “bucare”, “tagliare”, comunque andare oltre, provocare quel gioco di luci e ombre capaci di creare un’illusione cinetica partecipata dall’osservatore.

Stefano Brunello, nel solco della grande tradizione del minimalismo estroflesso, realizza le sue “le gobbe matematiche” trasformando la tela, giocando sui pieni e sui vuoti, costruendo in una sorta d’ideale “materasso monocromatico” su cui la luce scivola.

Brunello usa la geometria elementare, progetta le opere razionalmente con squadra, matita e compasso, rifiuta l’atteggiamento emozionale, abbandona la pittura d’istinto approdando ad una creatività del tutto pensata, non casuale, richiamando il metodo colto della progettazione dell’architettura rinascimentale. Un mondo pulito, preciso, cristallino composto di strutture modulari e seriali da cui sbocciano caleidoscopi monocromi scanditi dalla luce radente ad esaltare i leggeri vuoti/pieni.

Gli archetipi geometrici: cerchio, triangolo e quadrato sono i punti fermi di Brunello, da cui s’irradiano e si sviluppano infiniti motivi per configurare i diversi elementi che compongono un tutto armonico; non può mancare la psicologia

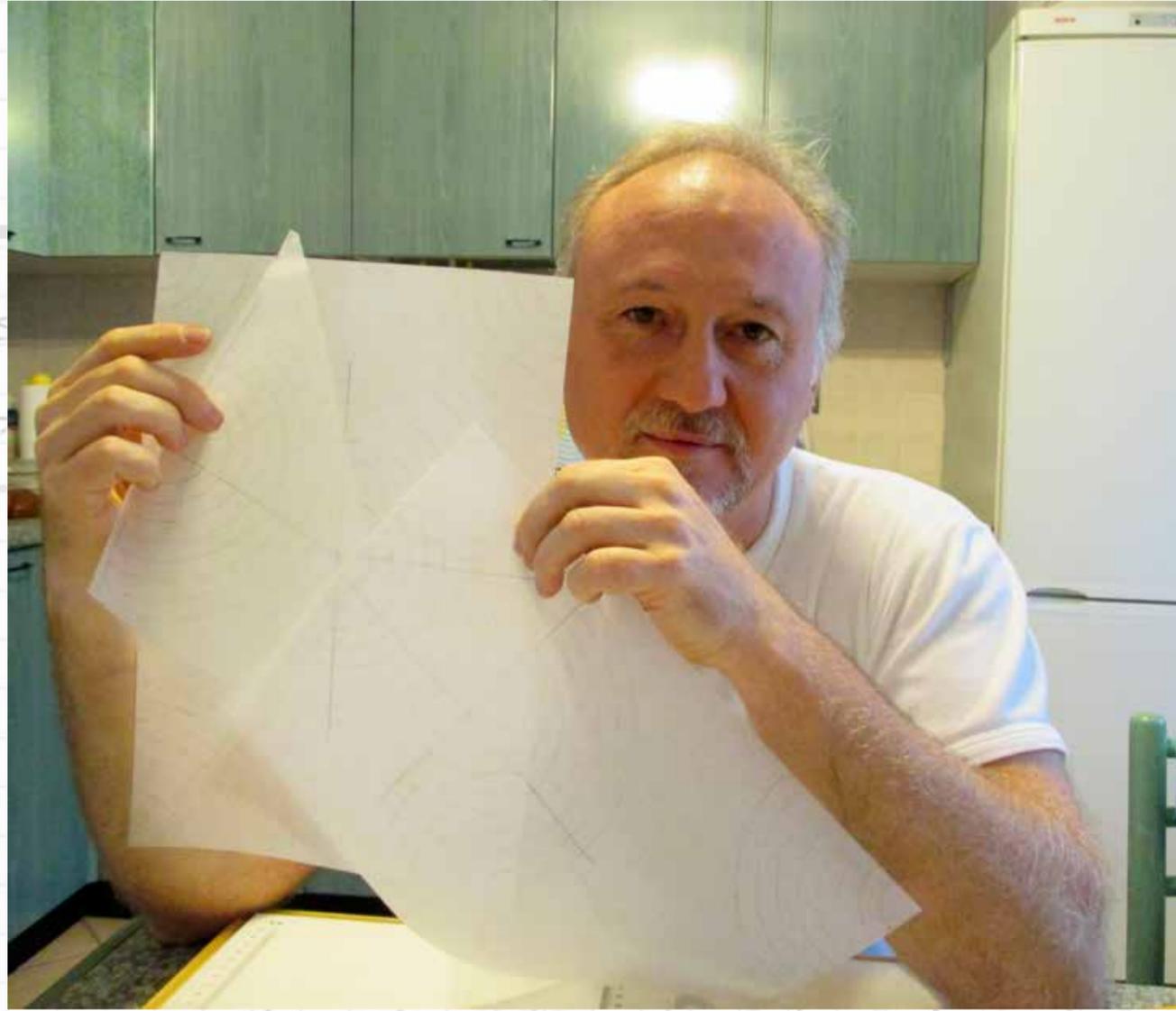


della forma: Gestalt, che l’artista, mette in campo, legando tra loro dinamicamente gli elementi, costituendo l’unicum significativo. Simmetria e rotazioni sono emblemi di crescita organica, caratterizzata dallo sviluppo della forma in modo che rimanga inalterata la struttura del campo o della configurazione di base.

Le numerose spirali, di Brunello richiamano simbologie di strutture tra macrocosmo e microcosmo. La spirale, ad esempio, rappresenta alcuni tipi di galassie, riconducibili in modo analogo ai vortici terrestri è una delle forme geometriche più diffuse in natura: dai fiori del girasole alle corna d’alcuni animali, dal moto dei cicloni alla molecola del DNA, alle conchiglie. Nelle leggere shaken canvas appaiono i mandala, composizioni pittoriche presenti in tempi e culture anche diverse da quella buddhista: è, infatti, un disegno simbolico universale, che possiamo ritrovare in molti rosoni di chiese, nei templi e in siti archeologici degli antichi etruschi e romani. Alla luce di tali considerazioni, il mandala è quindi, uno strumento di meditazione ed è utilizzato a tale scopo soprattutto dalle scuole buddhiste, che hanno prodotto una ricca documentazione pittorica presente nelle culture religiose della Cina, del Tibet e dell’India. Anche Jung utilizzò tale termine per indicare i disegni dei suoi pazienti. Secondo Jung i mandala disegnati dai suoi pazienti, erano prodotti dell’inconscio, che si manifestavano negli individui quando il potere della coscienza è indebolito, quindi durante il sogno o con un disegno spontaneo, soprattutto in occasione di turbamenti, angosce o stati psichici caotici, allo scopo di mettere ordine in tale caos.

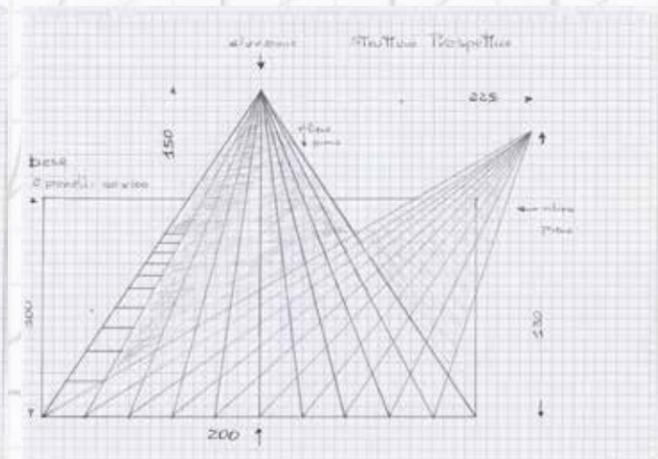
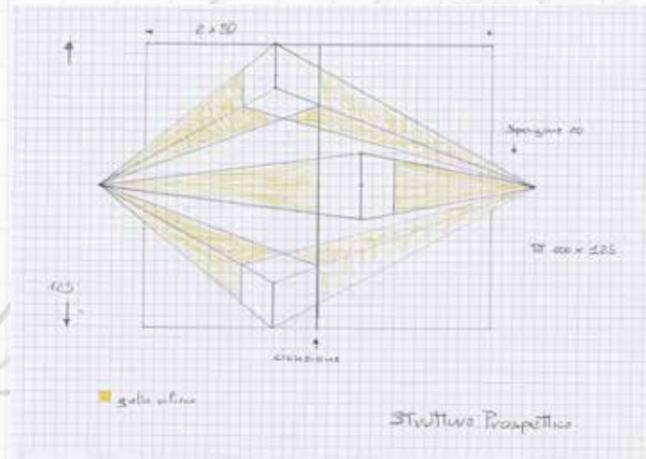
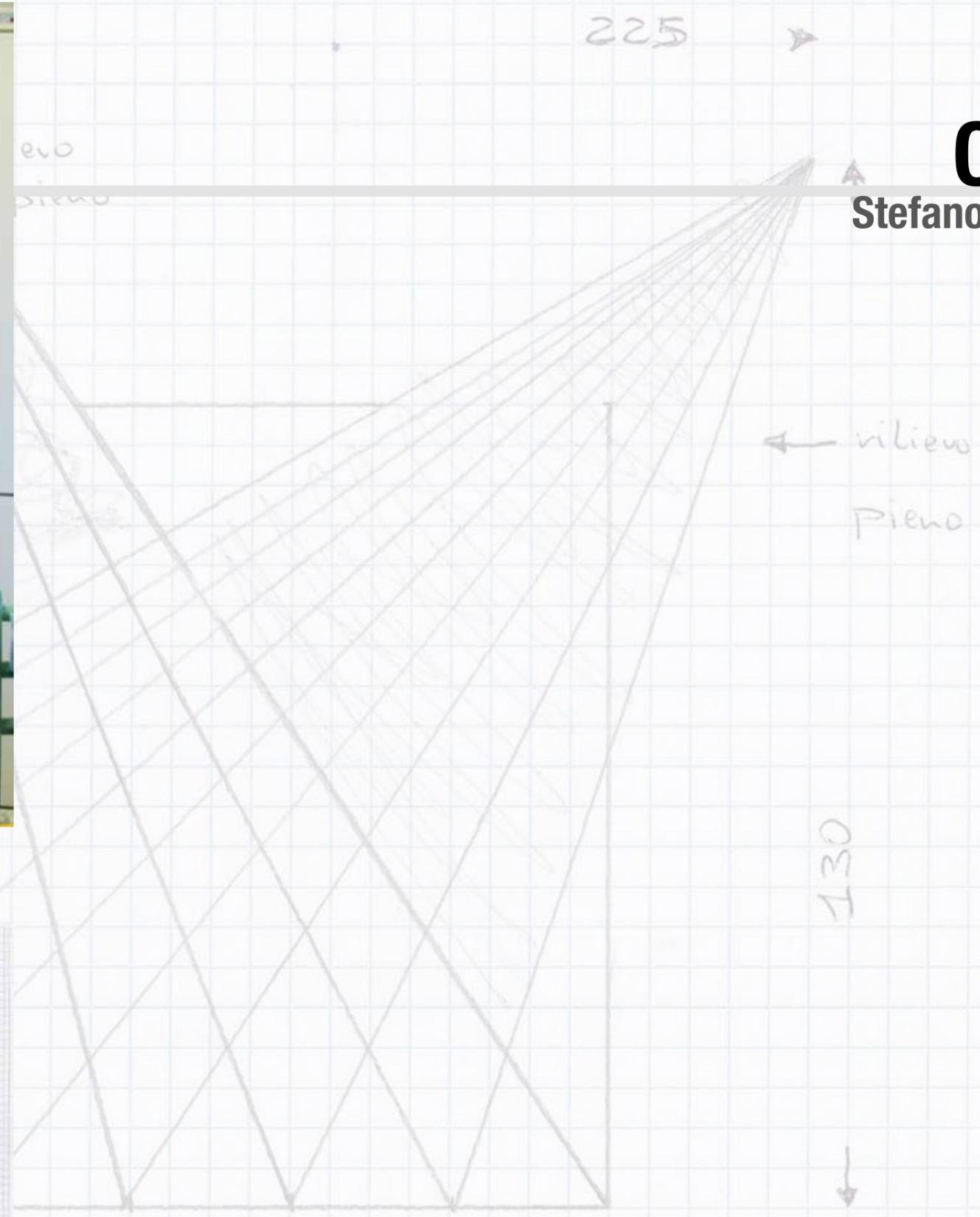
Le tele di Brunello quindi vanno al di là di un semplice virtuosismo estetico ma provengono da elaborazioni d’antichi archetipi presenti nelle nostre profondità inconscie, di cui magicamente, l’artista riesce a “scavare” e proporci con un’instancabile e prorompente creatività.

Paolo Orsatti

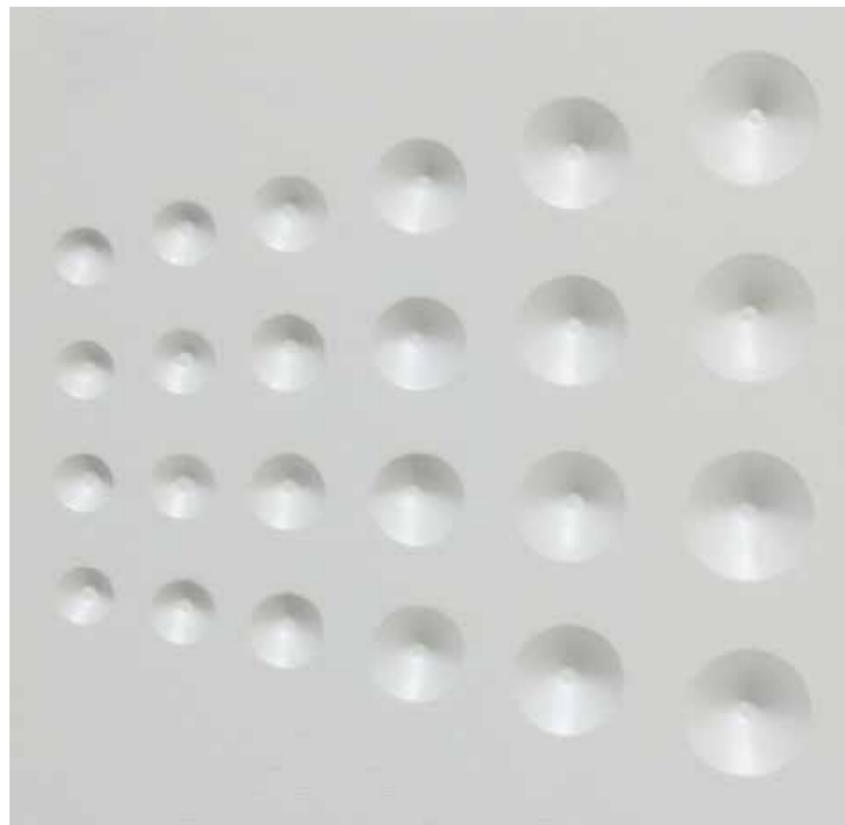


OPERE

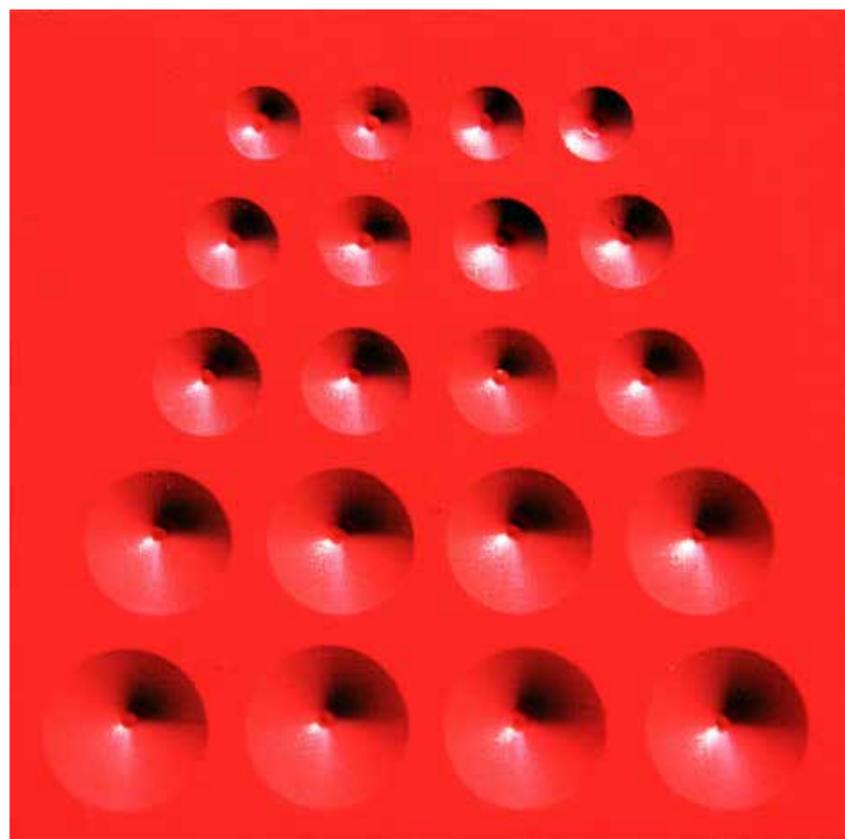
Stefano BRUNELLO



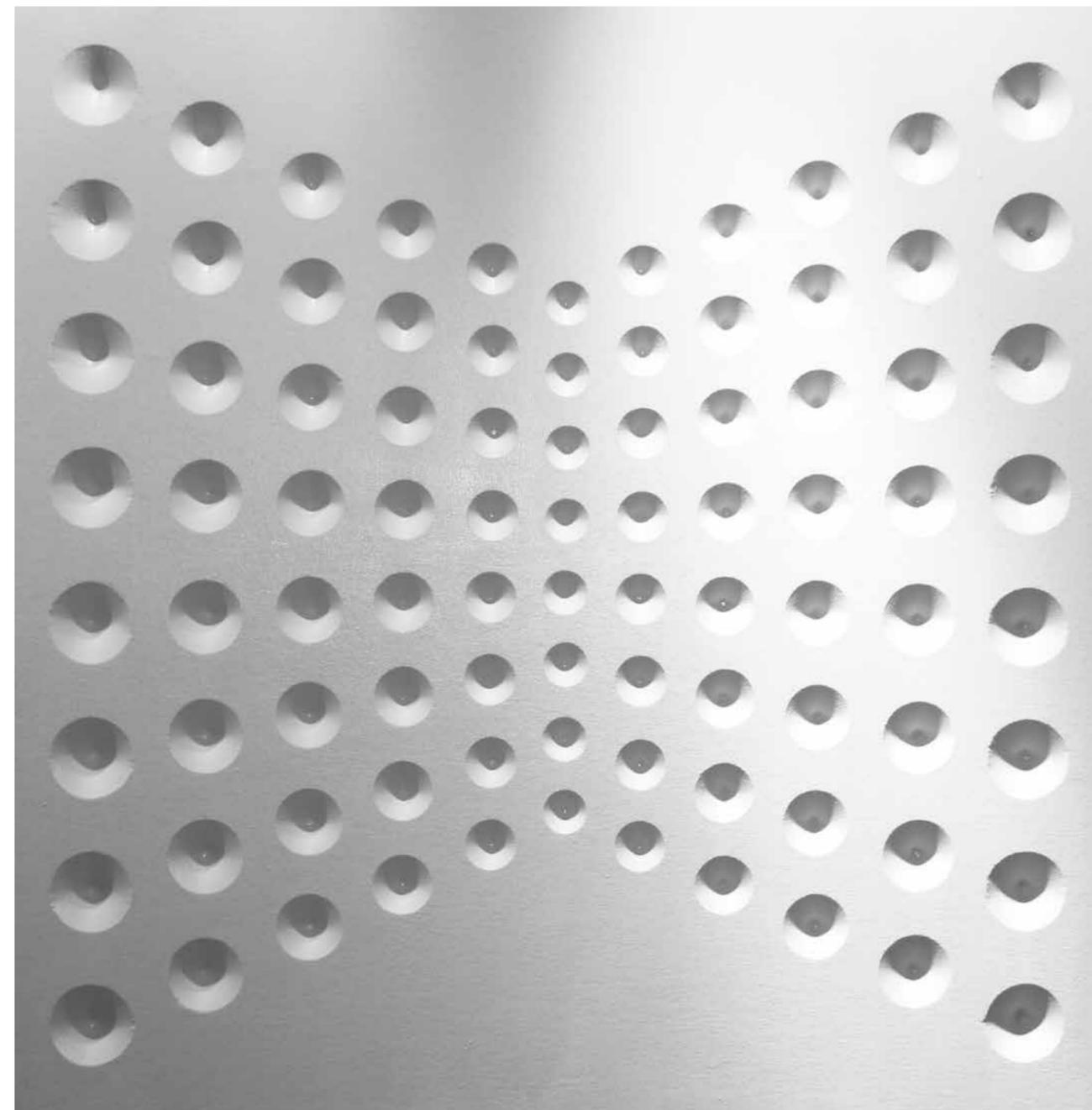
200



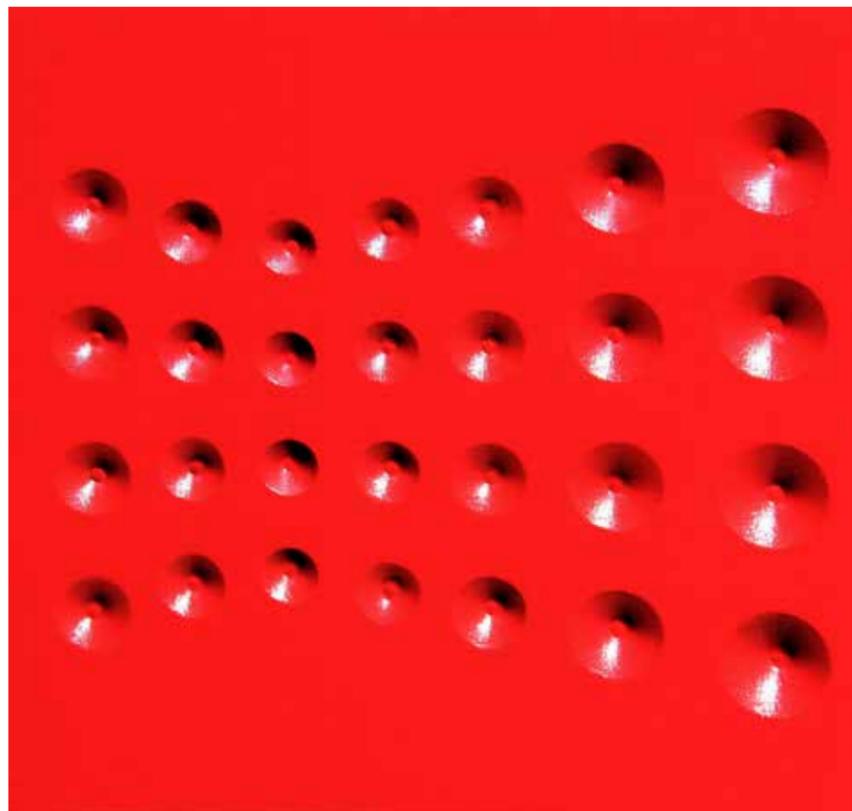
Progressione, 2015
Tela estroflessa, cm. 30x30



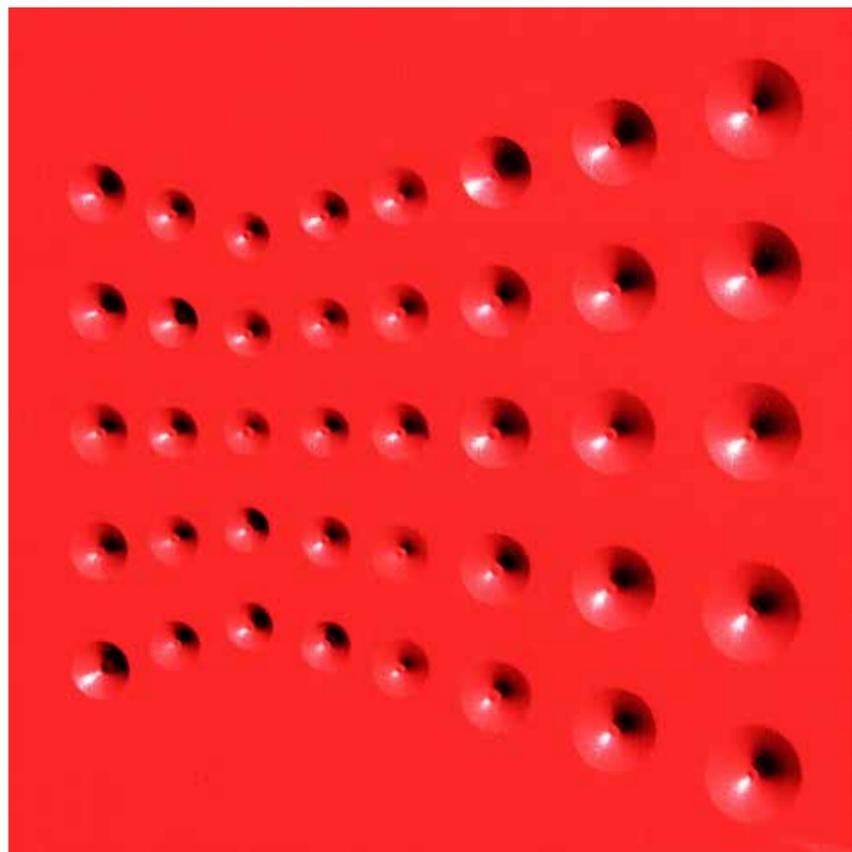
Progressione, 2015
Tela estroflessa, cm. 30x30



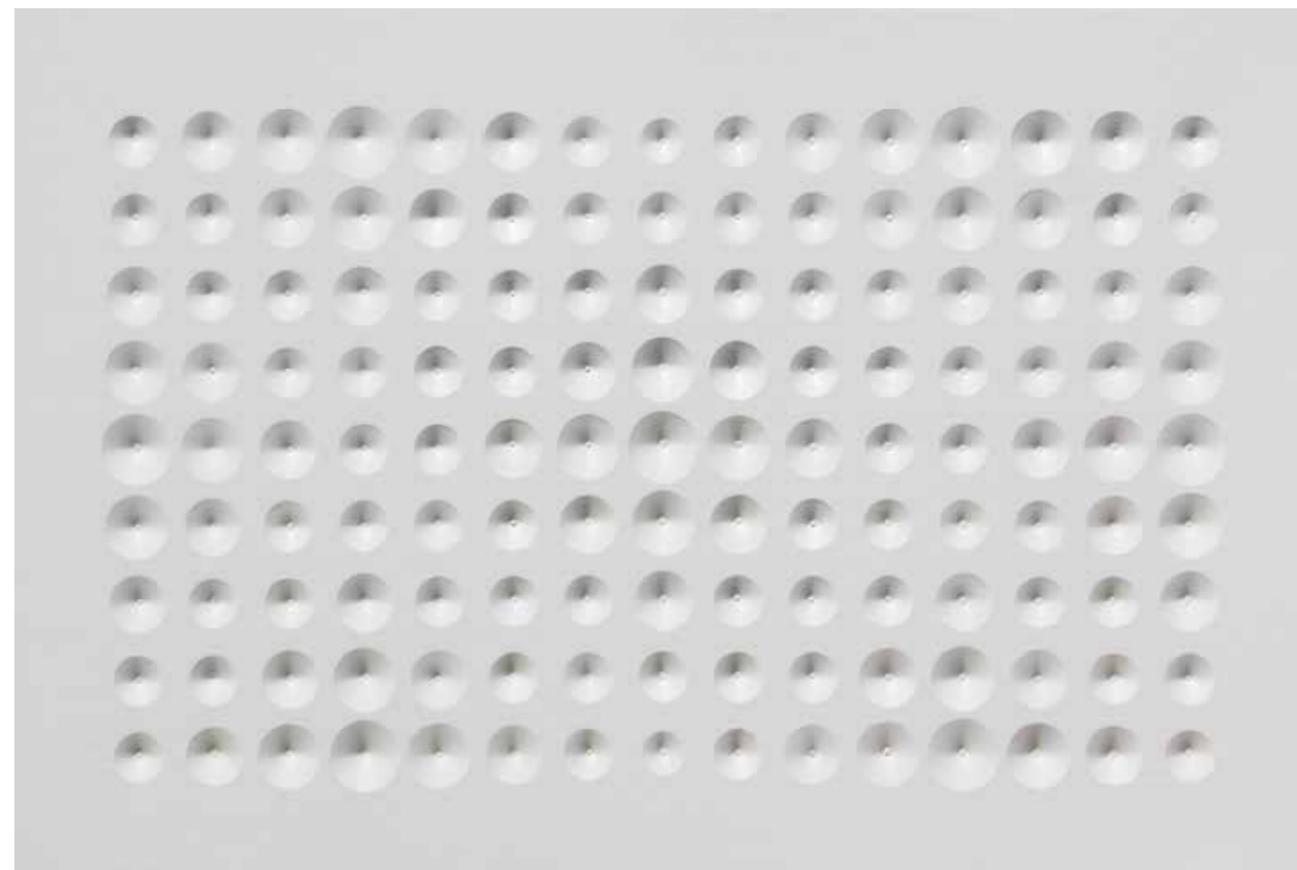
Progressione, 2013
Tela estroflessa, cm. 100x100



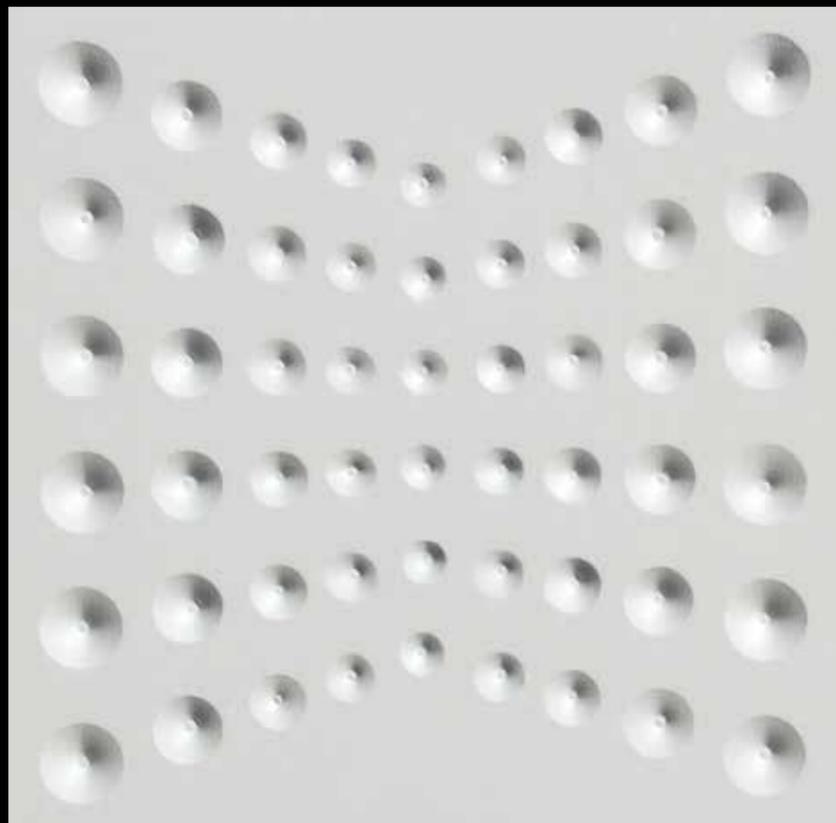
Struttura architettura a Piero della Francesca, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



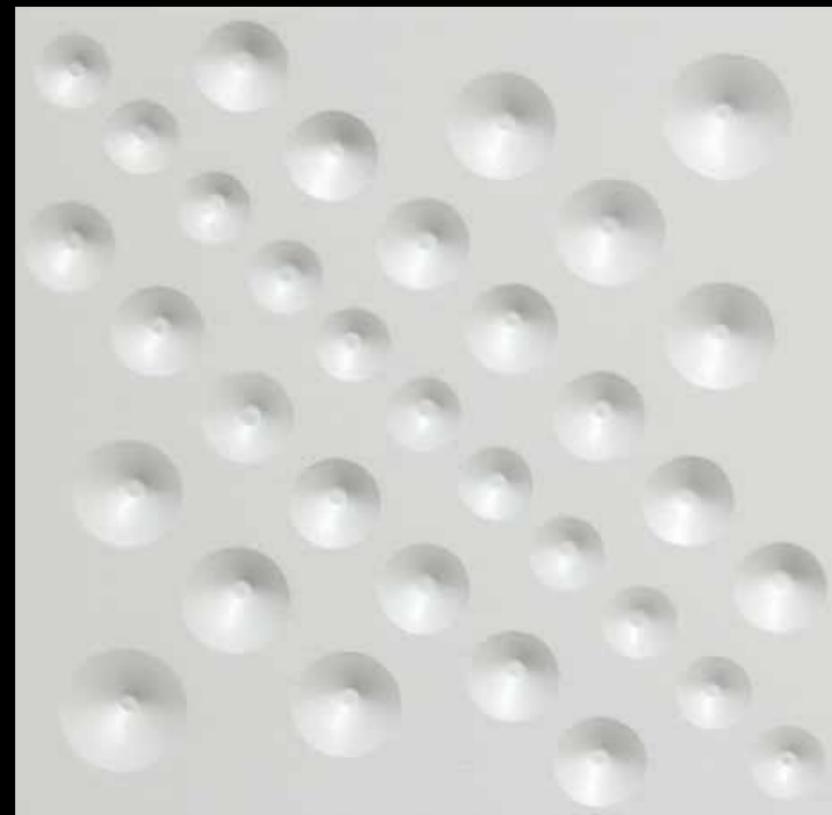
Progressione, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



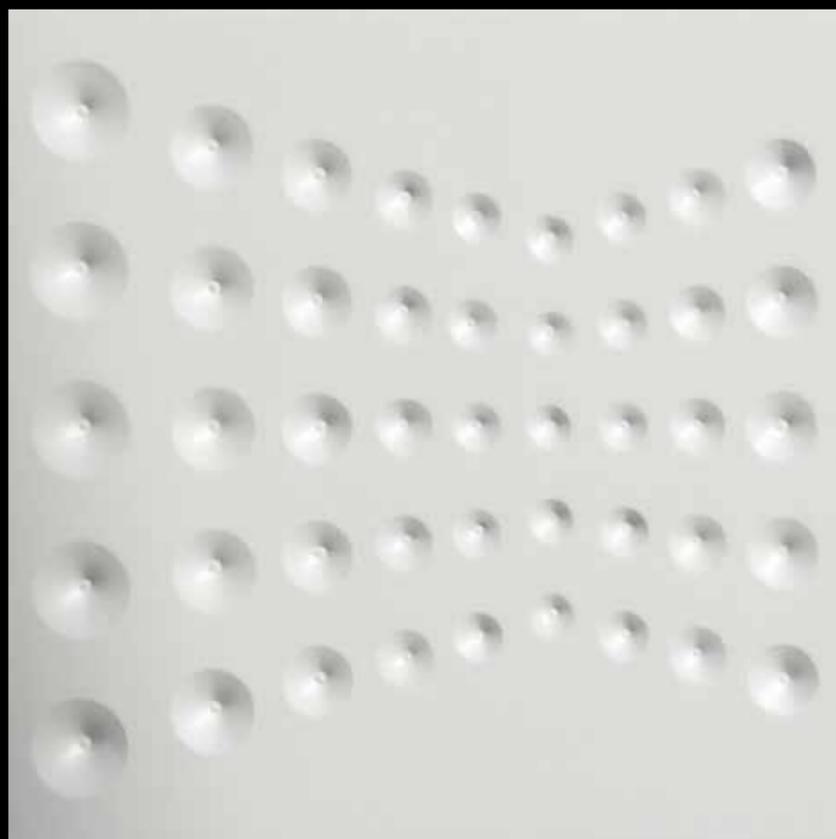
Struttura espansione, 2010
Tela estroflessa, cm. 80x122



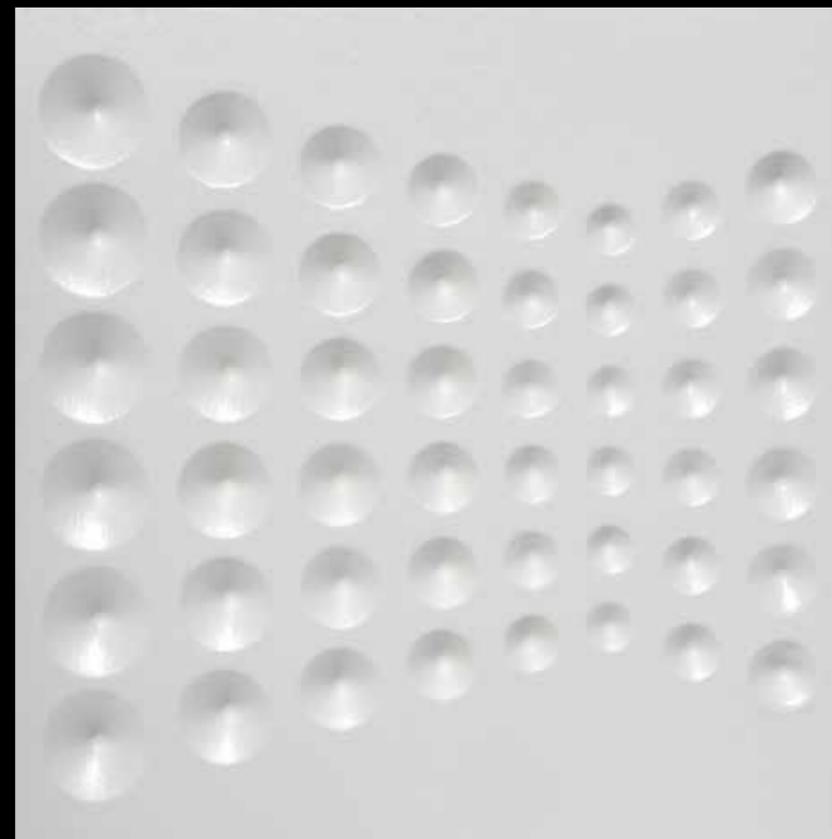
Progressione, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



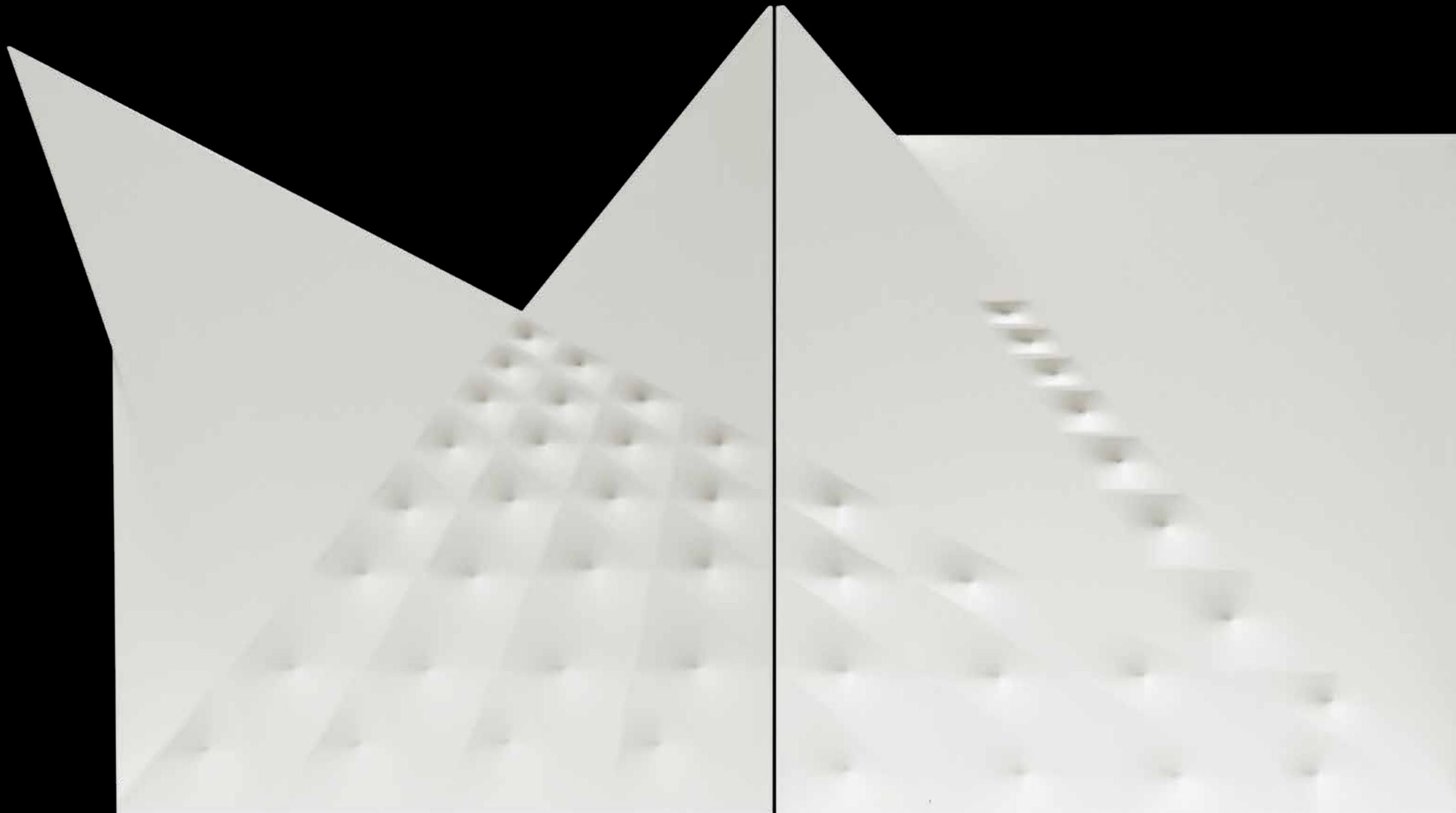
Progressione, 2015
Tela estroflessa, cm. 30x30



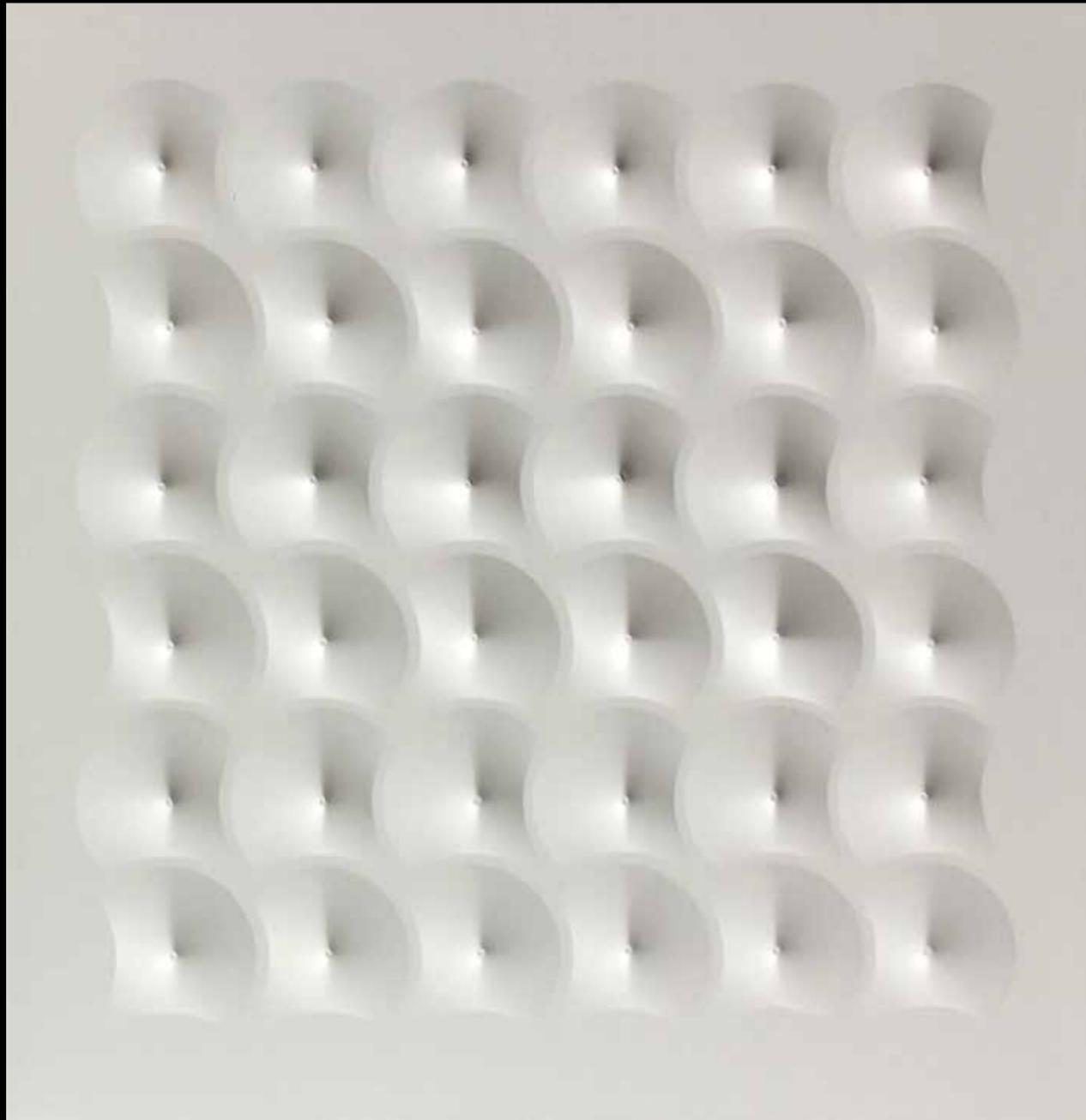
Progressione, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



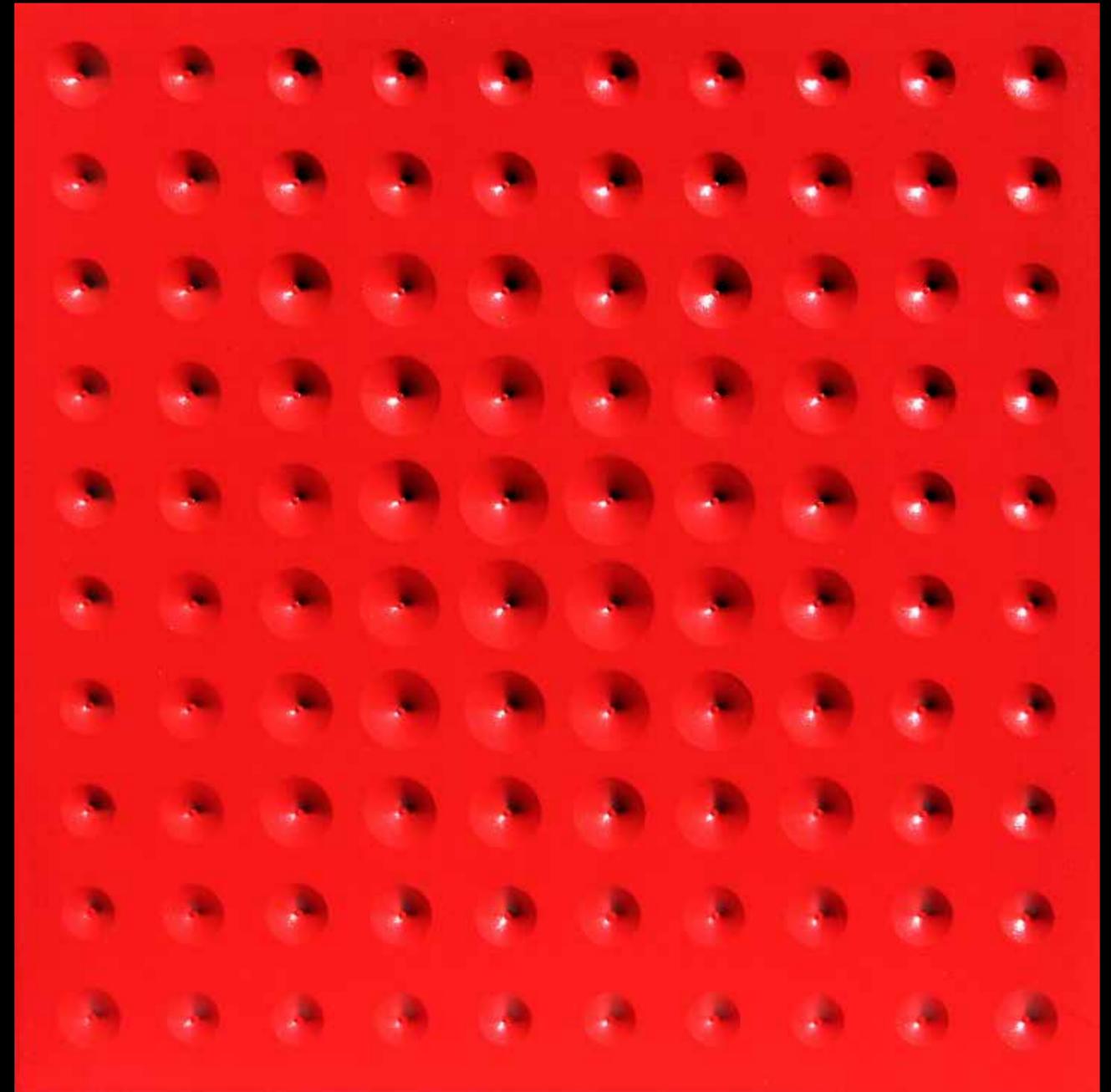
Progressione, 2014
Tela estroflessa, cm. 40x40



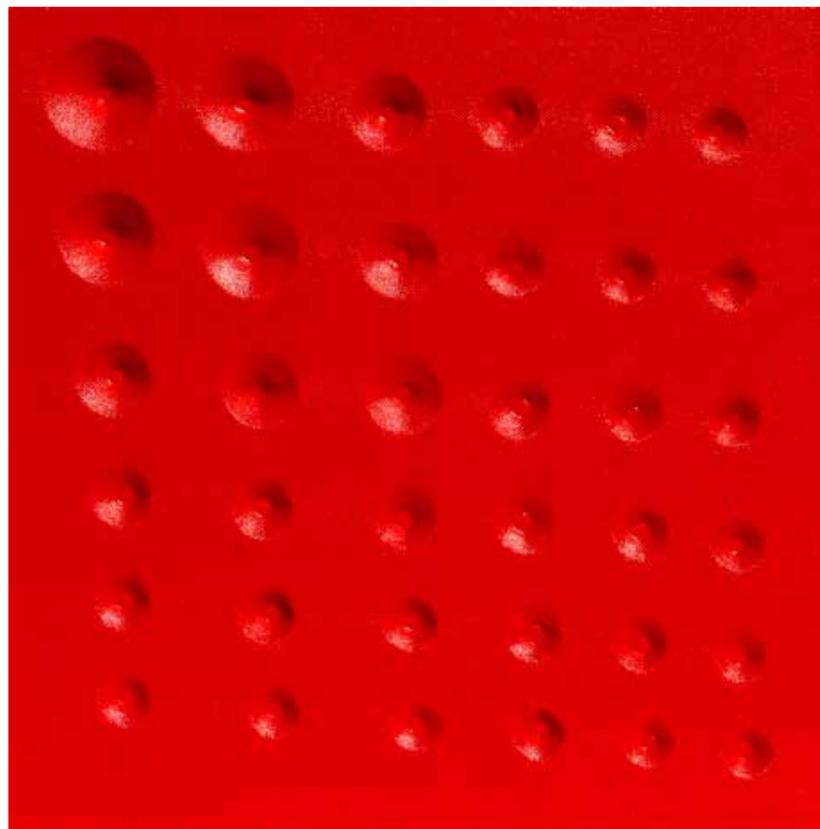
Struttura prospettica a Piero della Francesca, 2015
Tela estroflessa, cm. 96x172



Struttura, 2010
Tela estroflessa, cm. 80x80



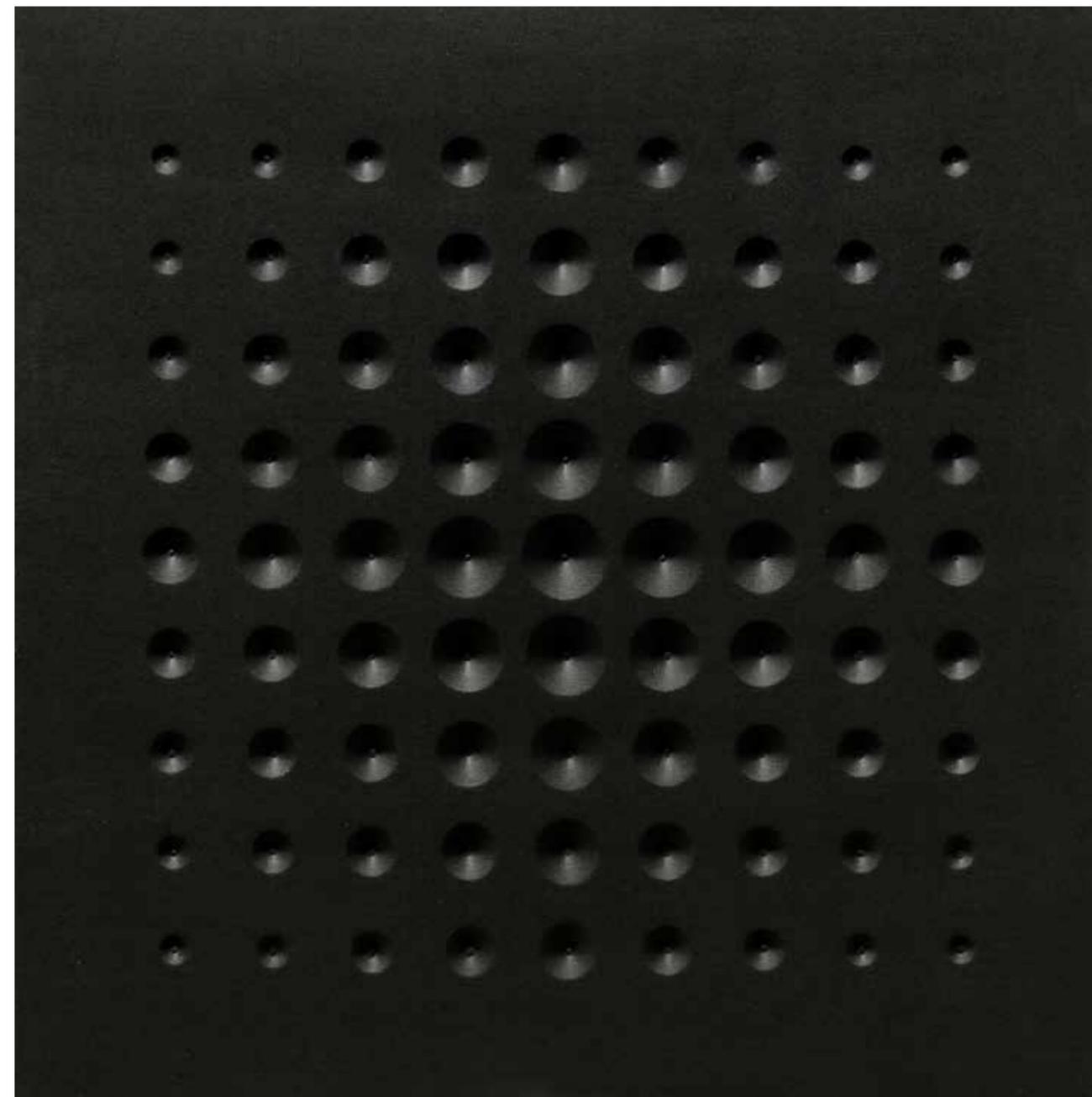
Progressione in, 2010
Tela estroflessa, cm. 80x80



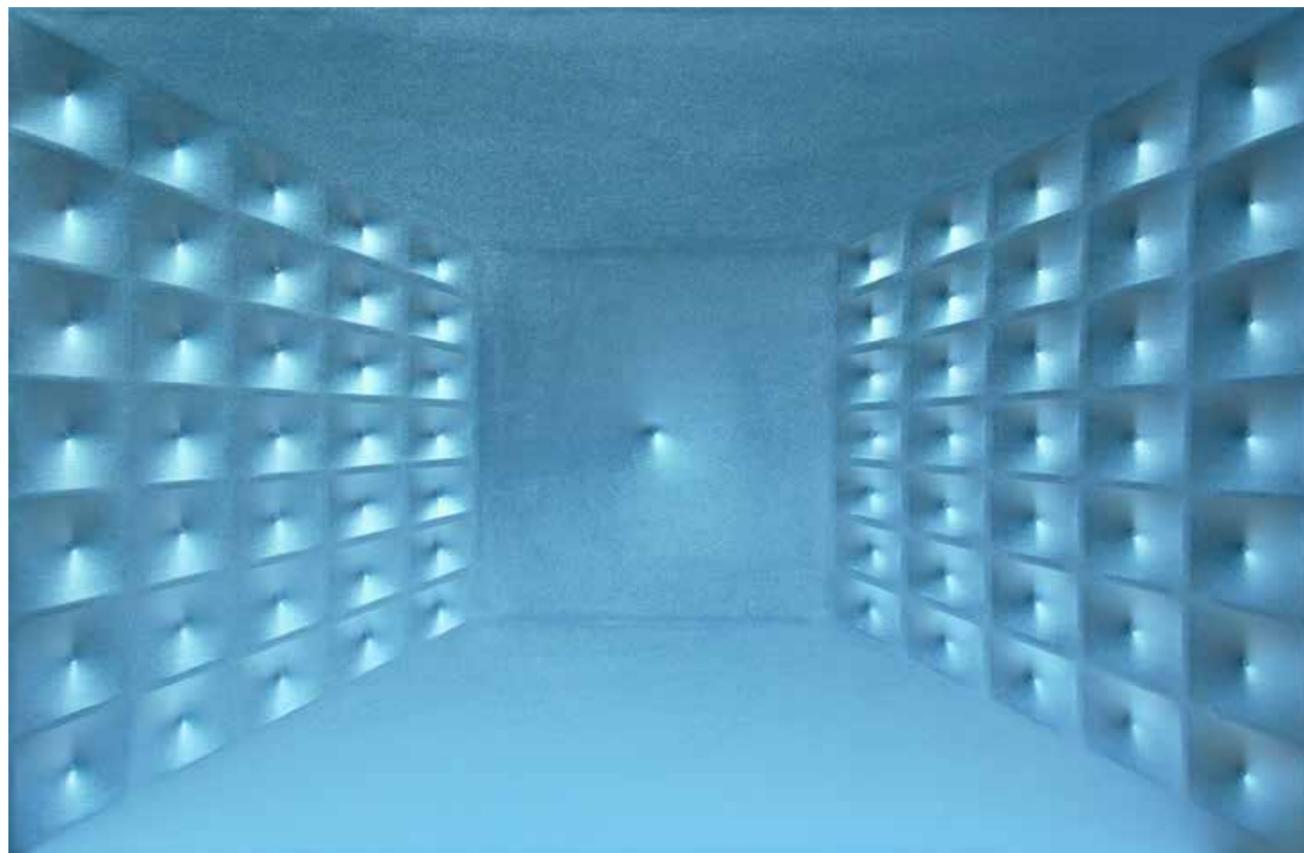
Progressione, 2014
Tela estroflessa, cm. 30x30



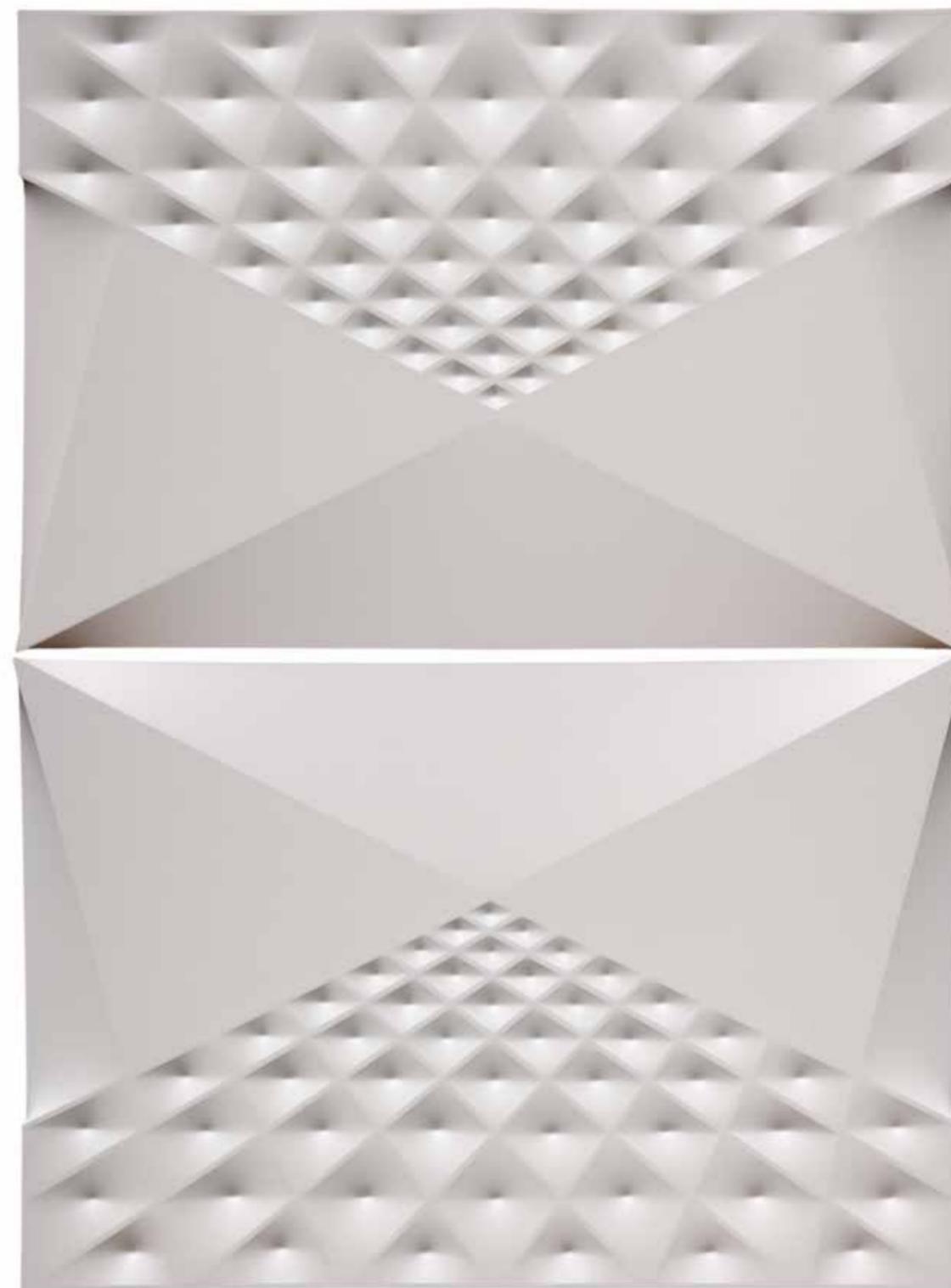
Progressione, 2014
Tela estroflessa, cm. 40x40



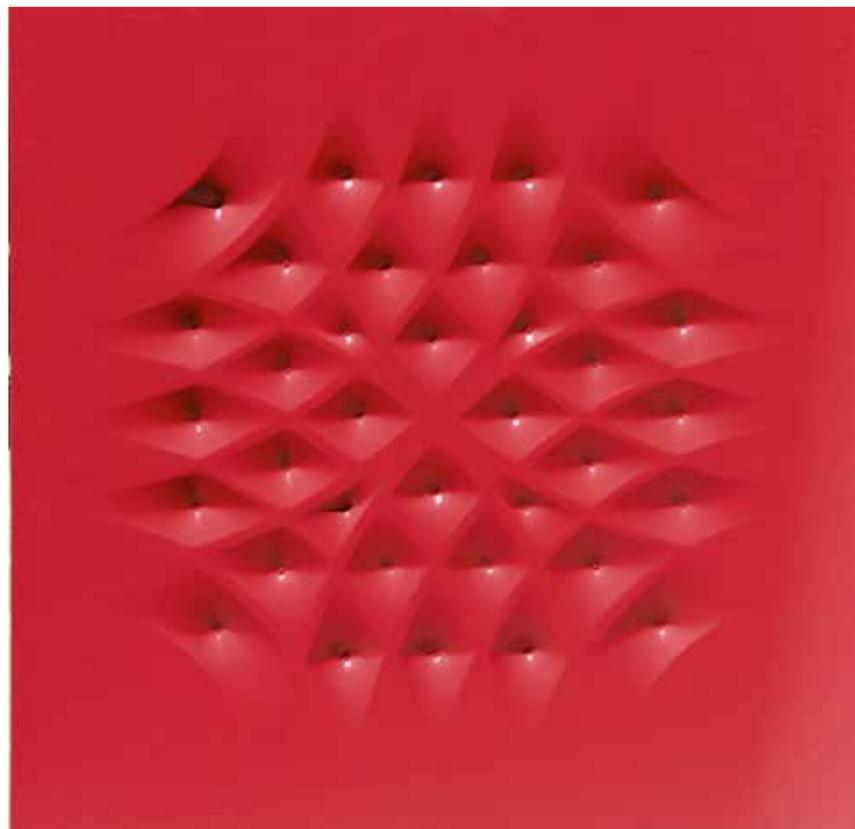
Struttura progressione espansione, 2015
Tela estroflessa, cm. 90x90



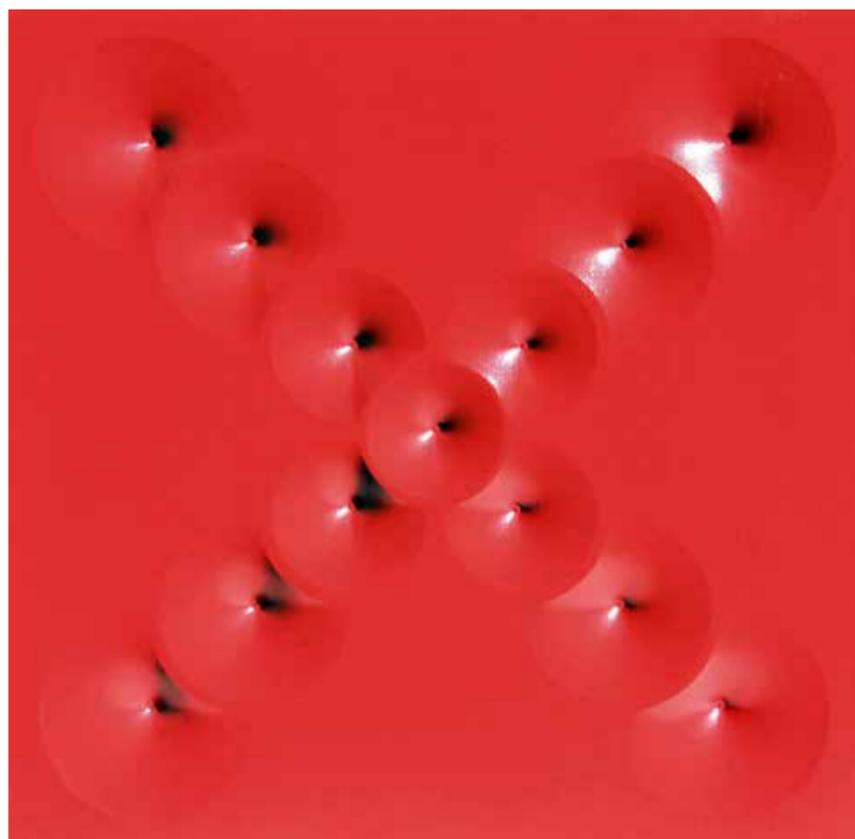
Architettura – Struttura. Omaggio a Piero della Francesca, 2014
Tela estroflessa, cm. 80x120



Struttura prospettica, 2015
Tela estroflessa, cm. 160x122



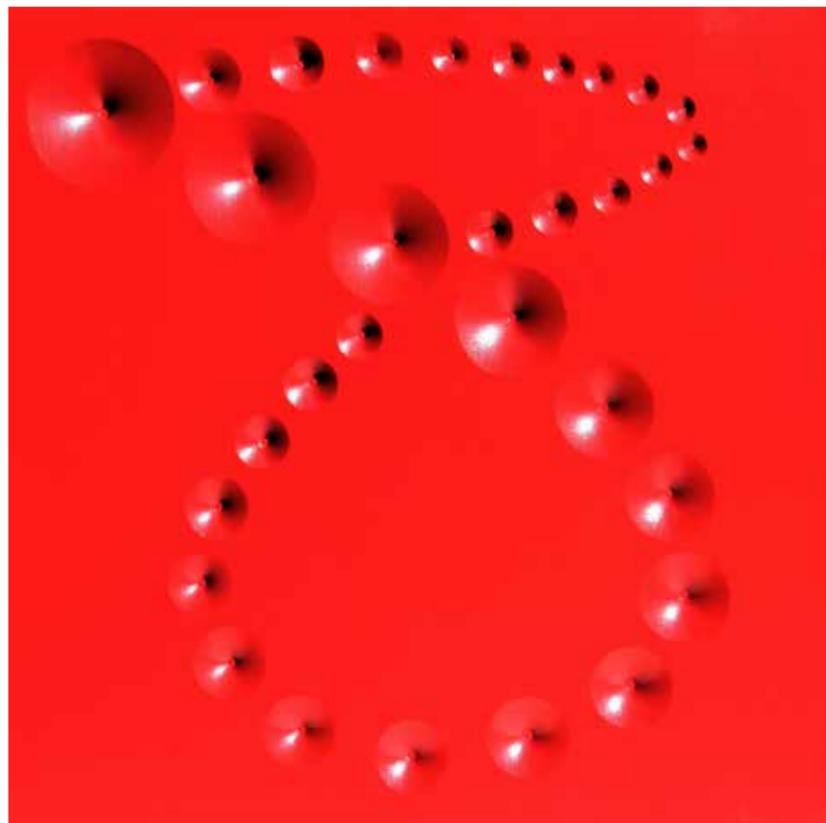
Struttura radiale, 2009
Tela estroflessa, cm. 60x60



Progressione radiale, 2015
Tela estroflessa, cm. 60x60



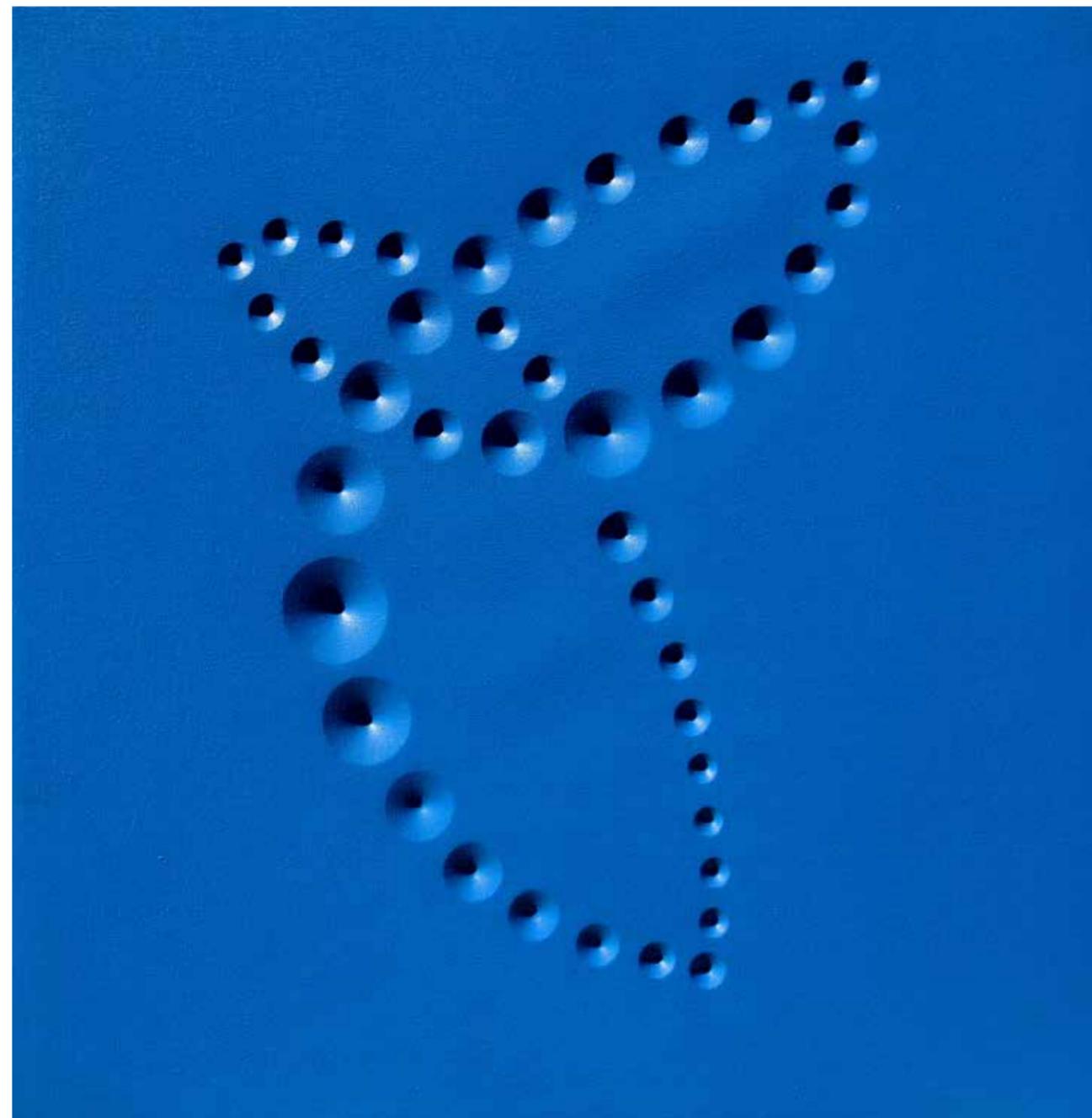
Struttura sfera II, 2015
Tela estroflessa, cm. 80x80



Progressione capriccio, 2015
Tela estroflessa, cm. 60x60



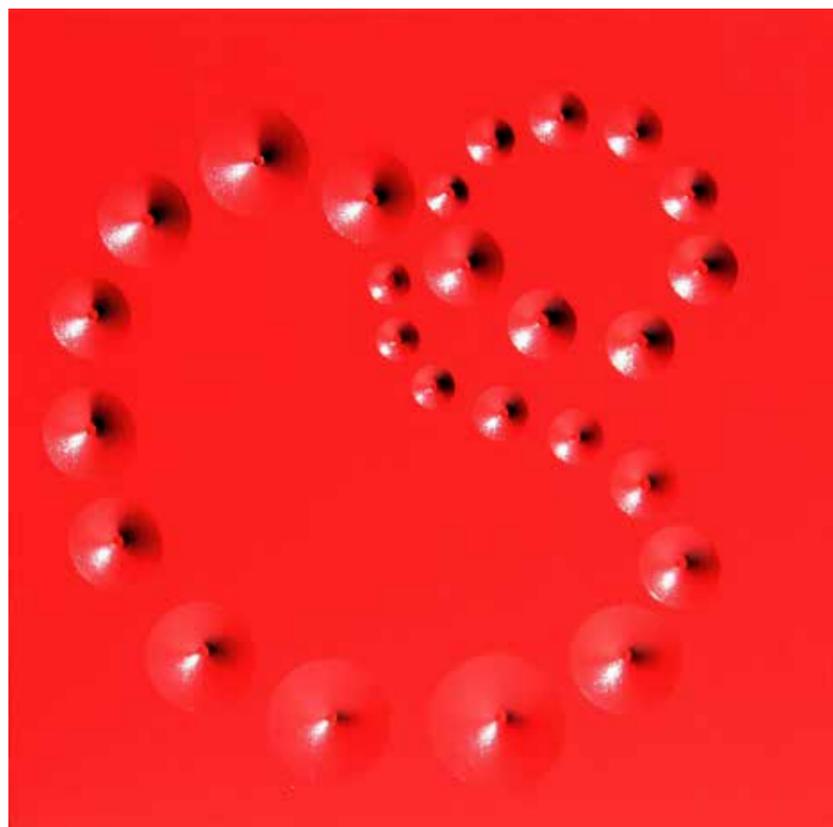
Progressione a Pitagora, 2015
Tela estroflessa, cm. 50x50



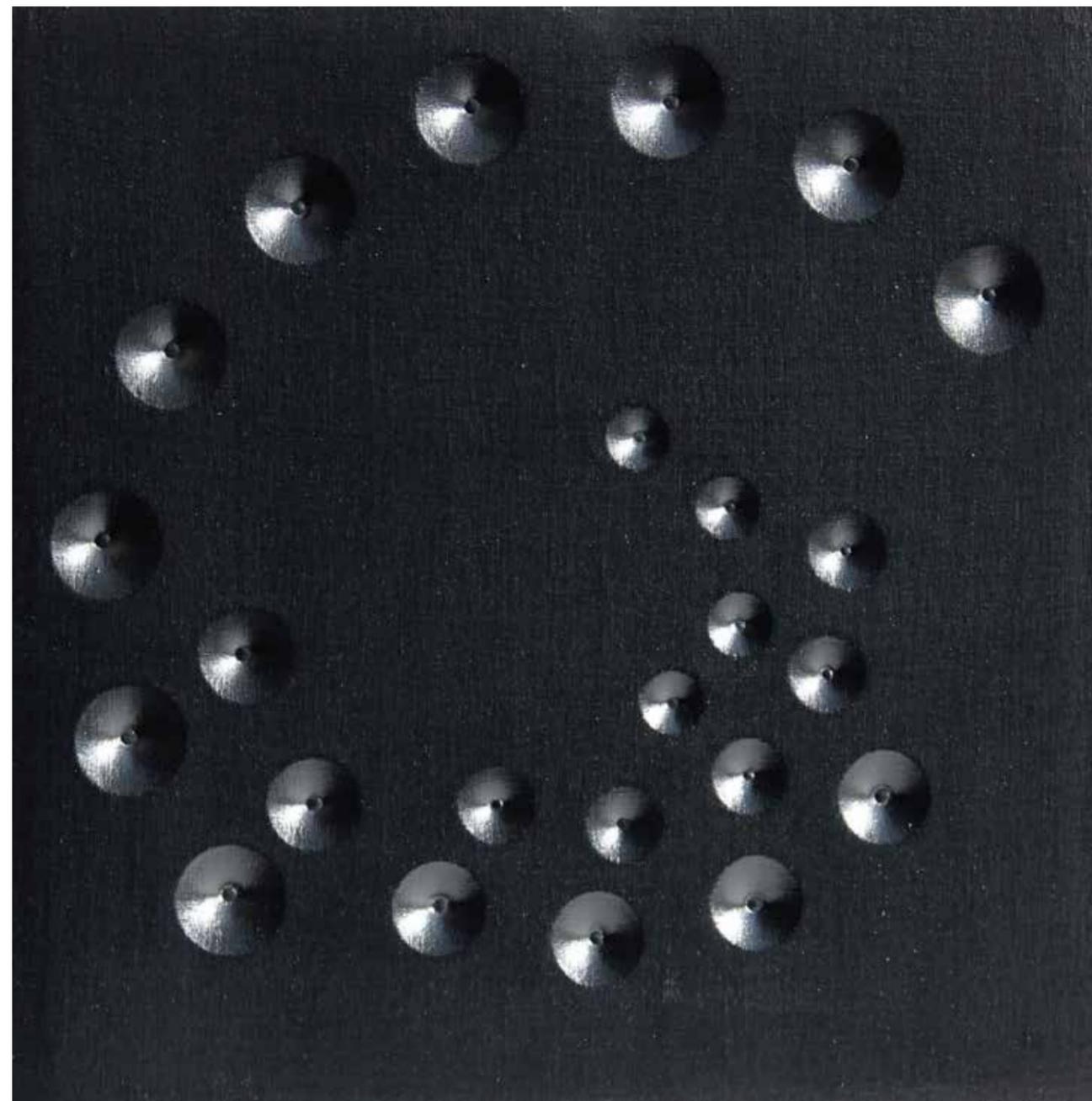
Loop, 2011
Tela estroflessa, cm. 100x100



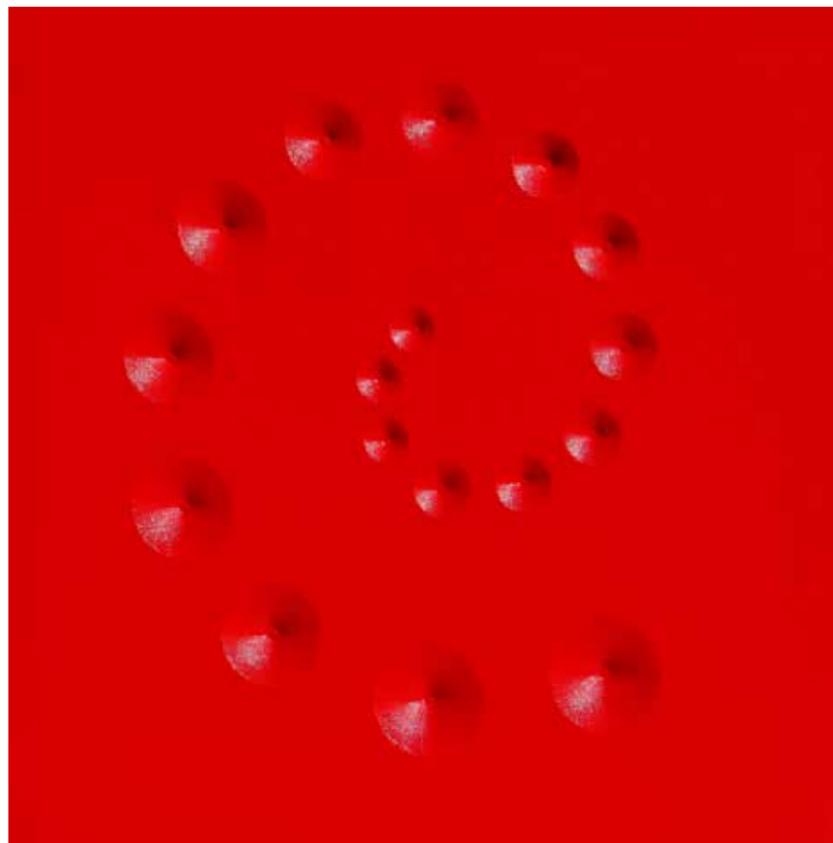
**Progressione Omaggio
Pitagora, 2010**
Tela estroflessa, cm. 100x100



Loop capriccio, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



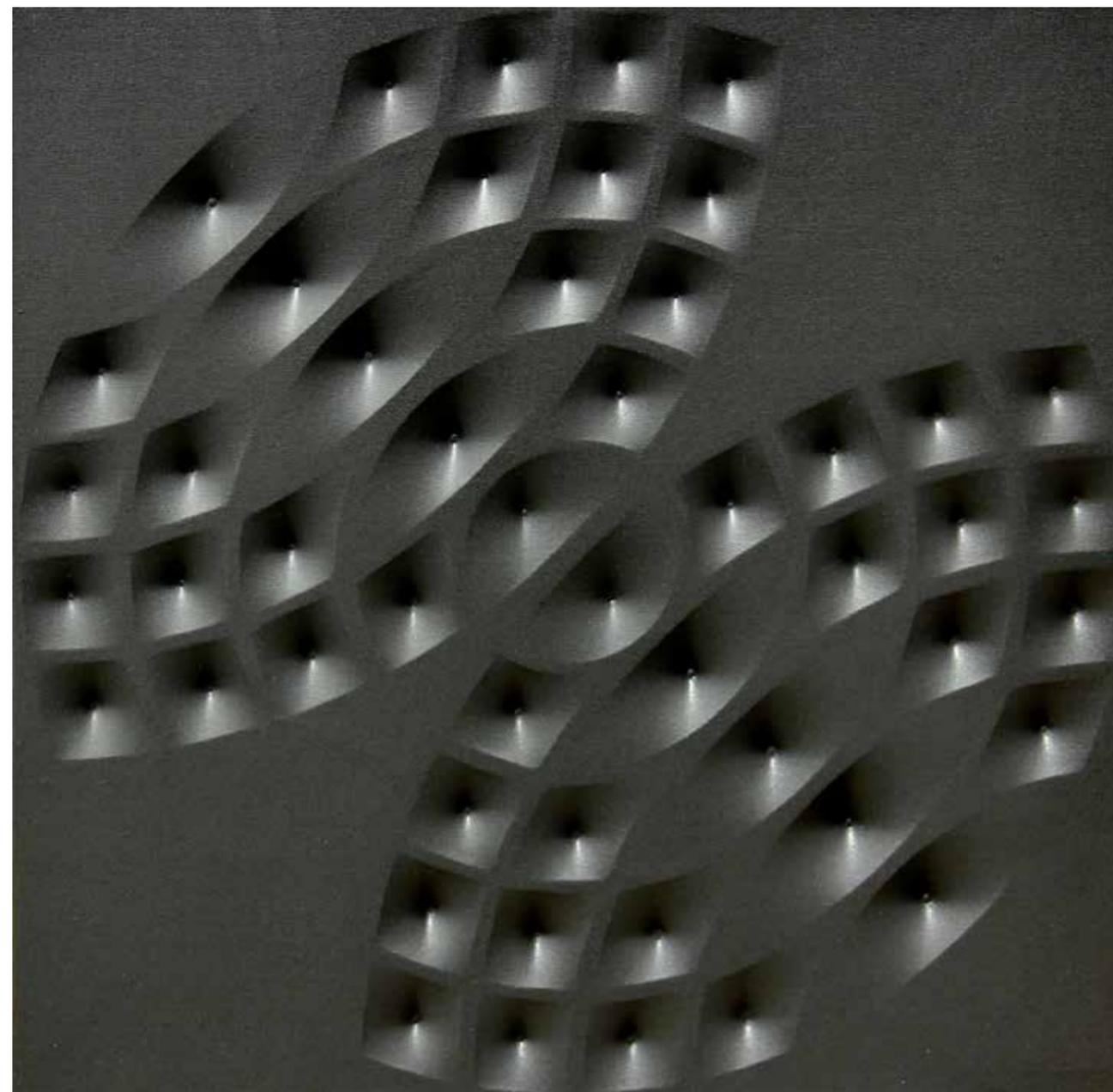
Progressione, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



Progressione Pitagora, 2009
Tela estroflessa, cm. 49.5x49.5



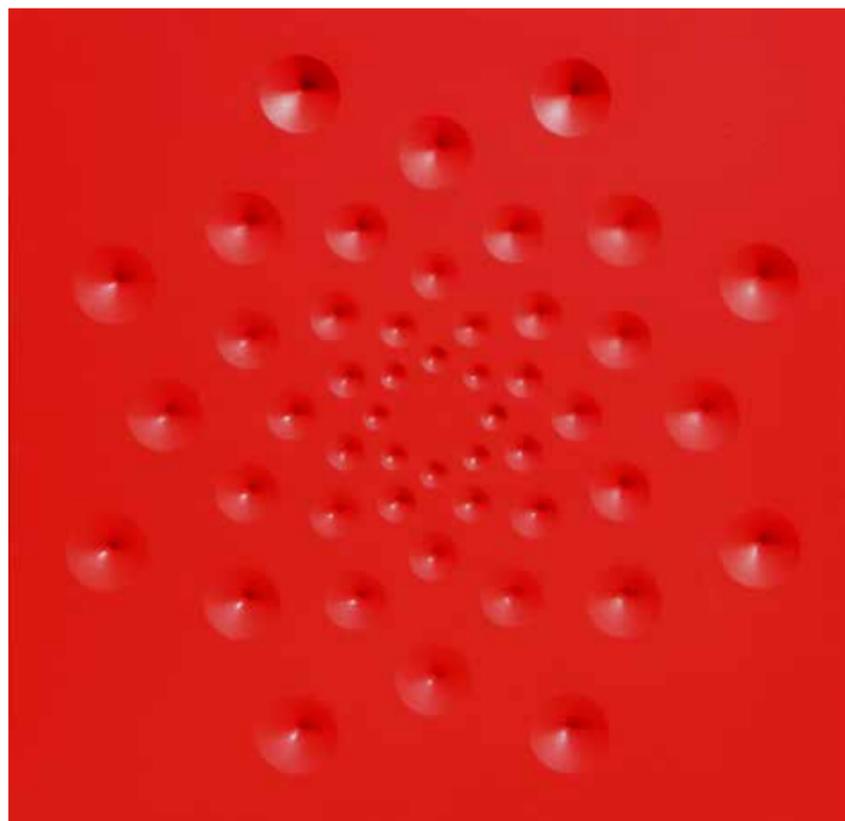
Progressione, 2015
Tela estroflessa, cm. 50x50



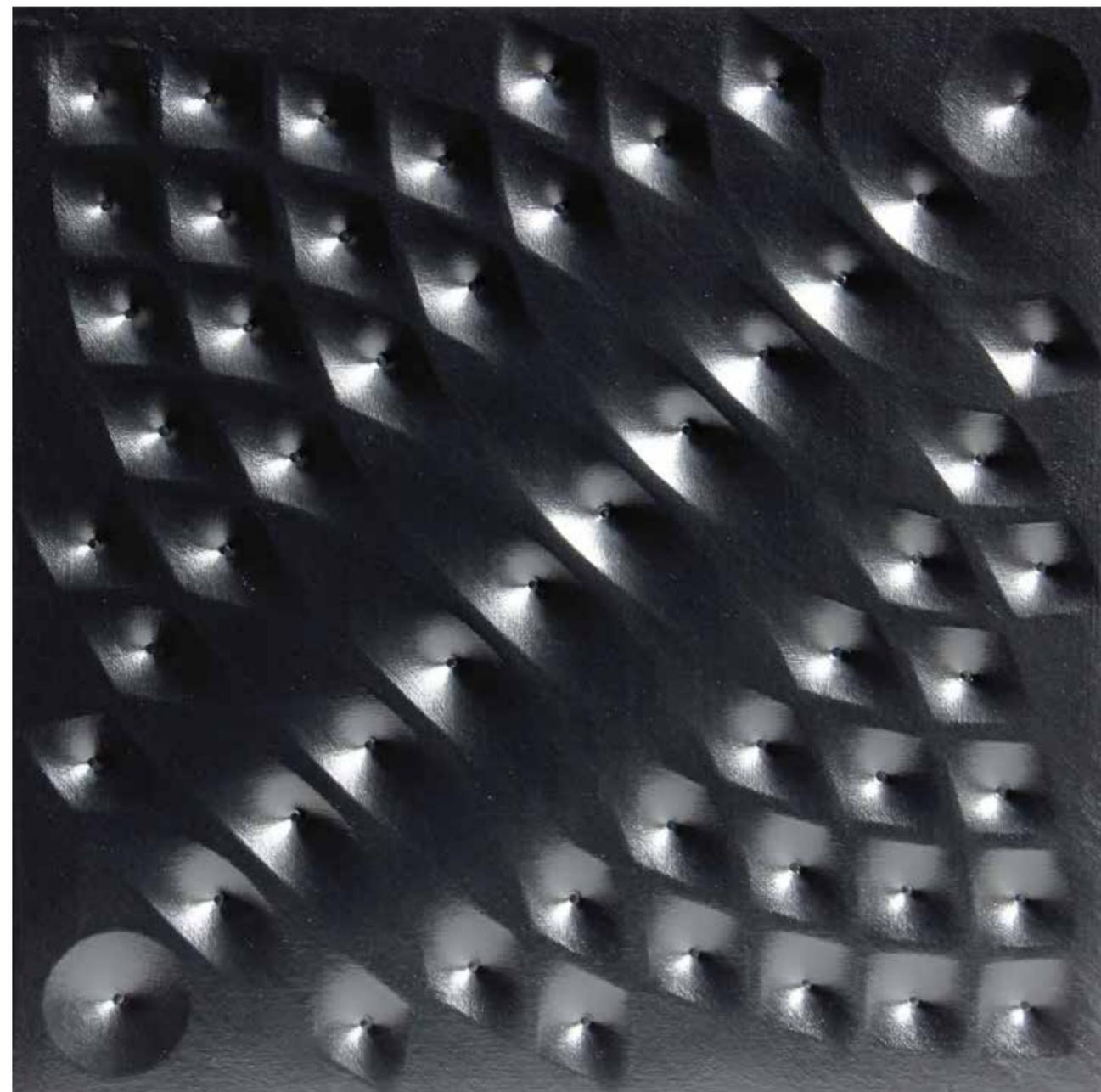
Struttura radiale, 2009
Tela estroflessa, cm. 60x60



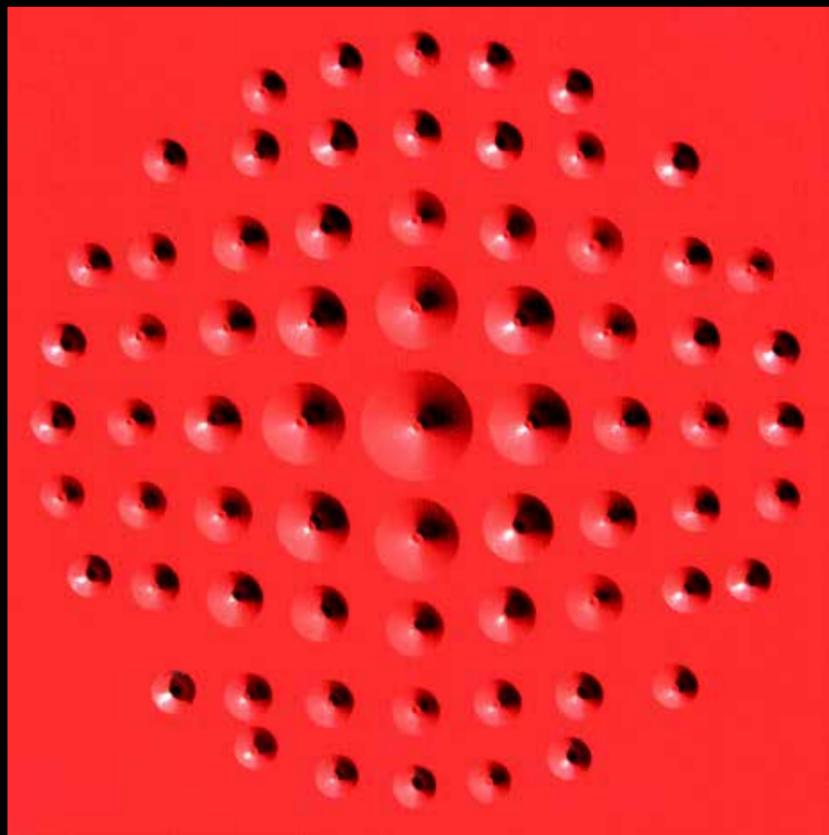
Progressione radiale, 2015
Tela estroflessa, cm. 30x30



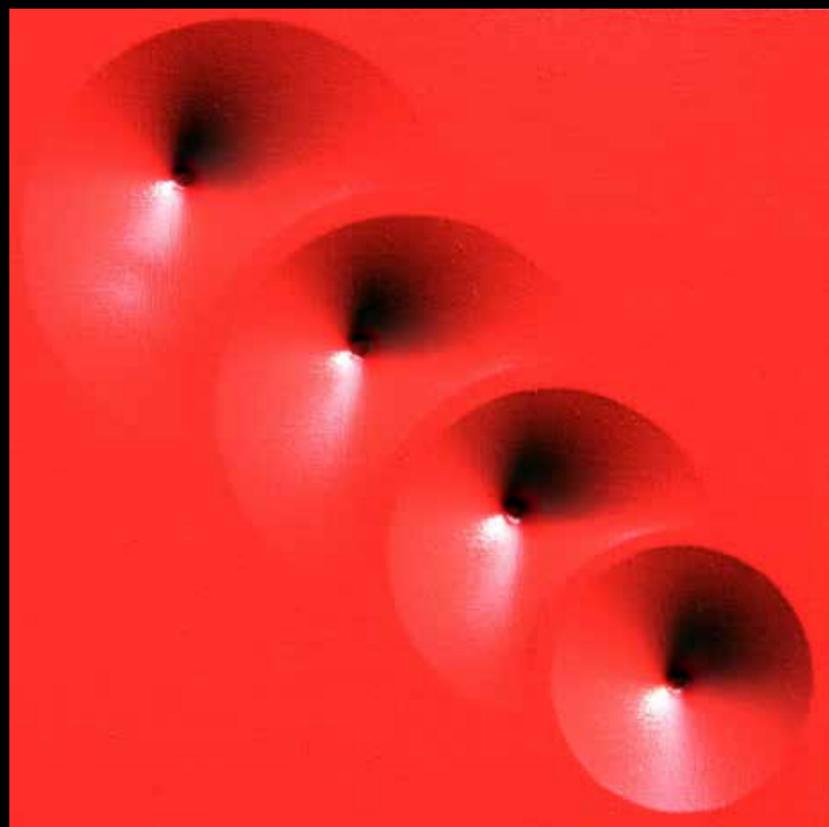
Progressione, 2012
Tela estroflessa, cm. 80x80



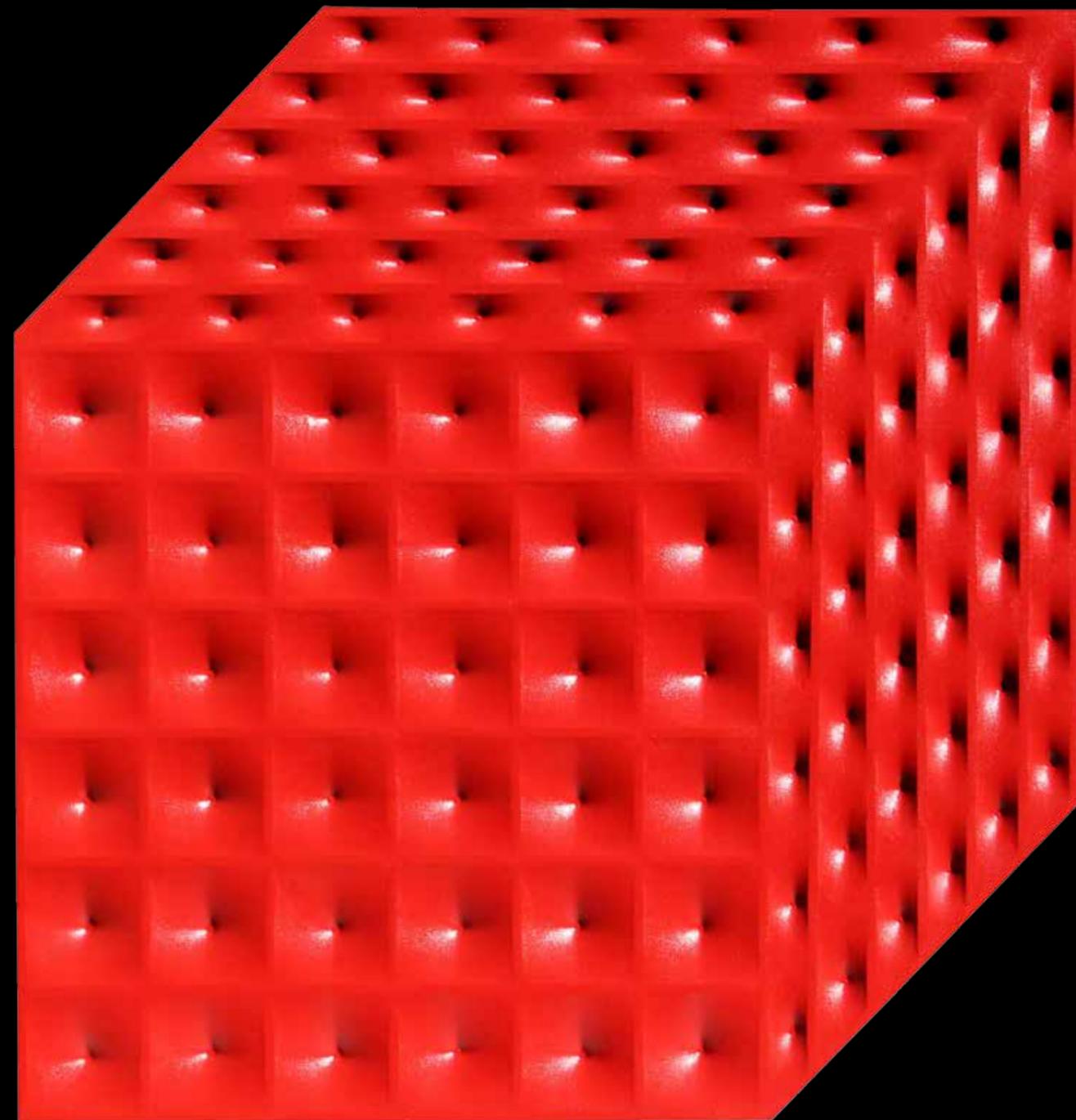
Radiale, 2015
Tela estroflessa, cm. 60x60



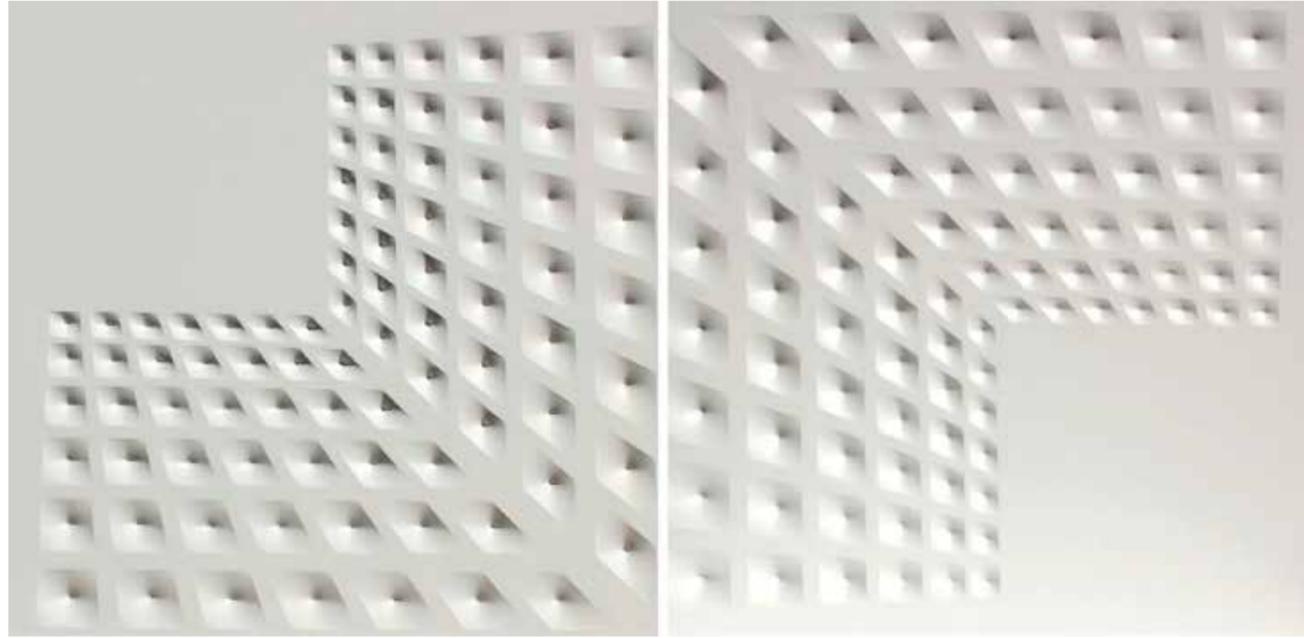
Struttura sfera, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



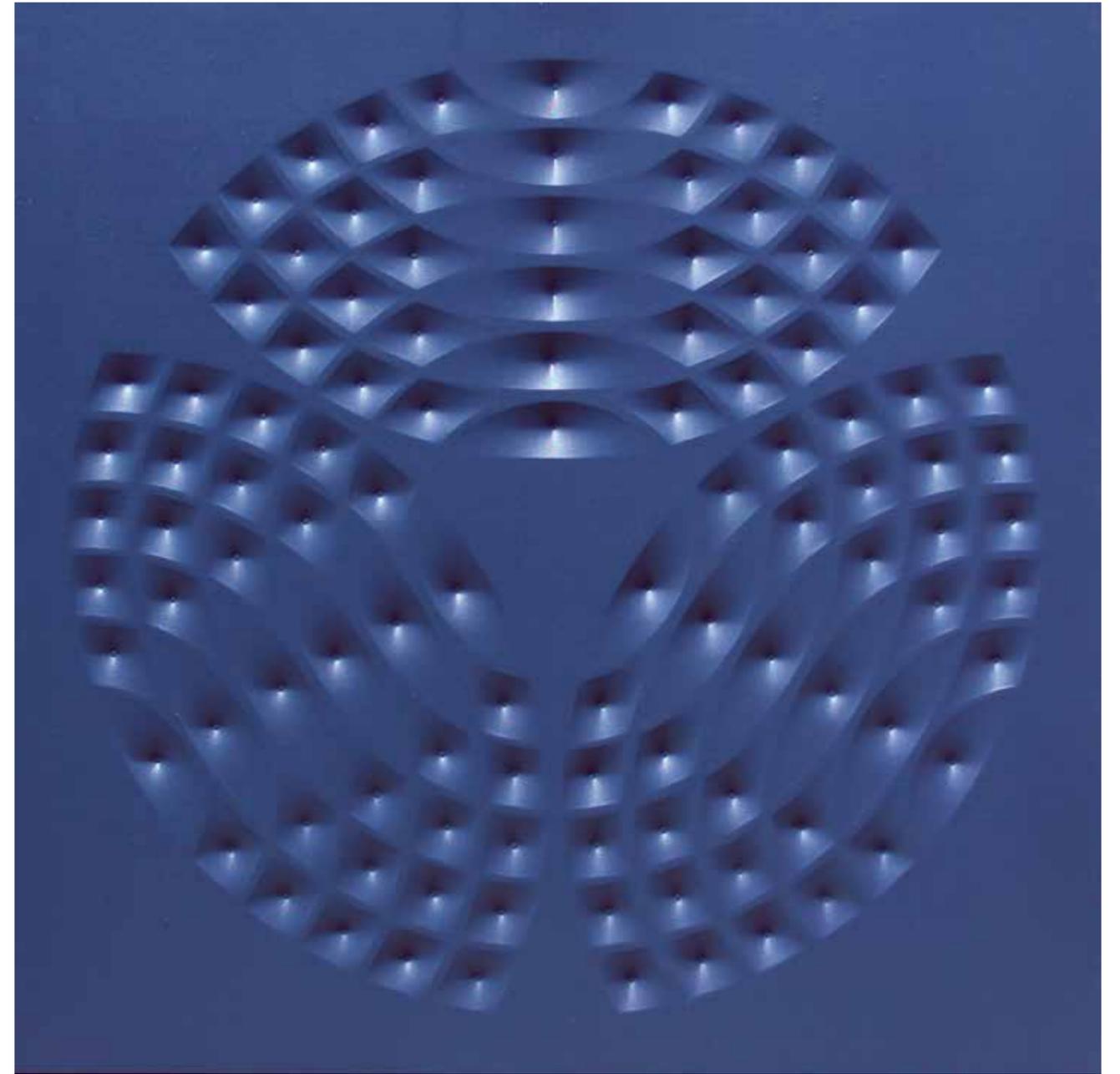
Progressione radiale, 2015
Tela estroflessa, cm. 30x30



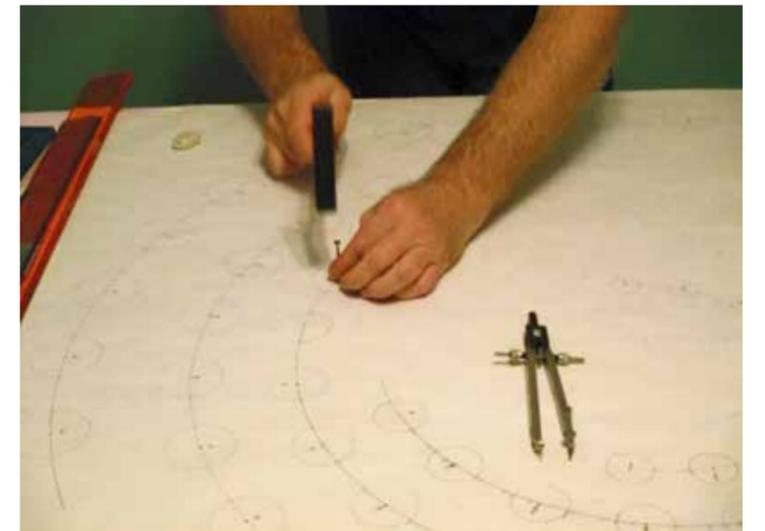
Cube, 2013
Tela estroflessa, cm. 88x88

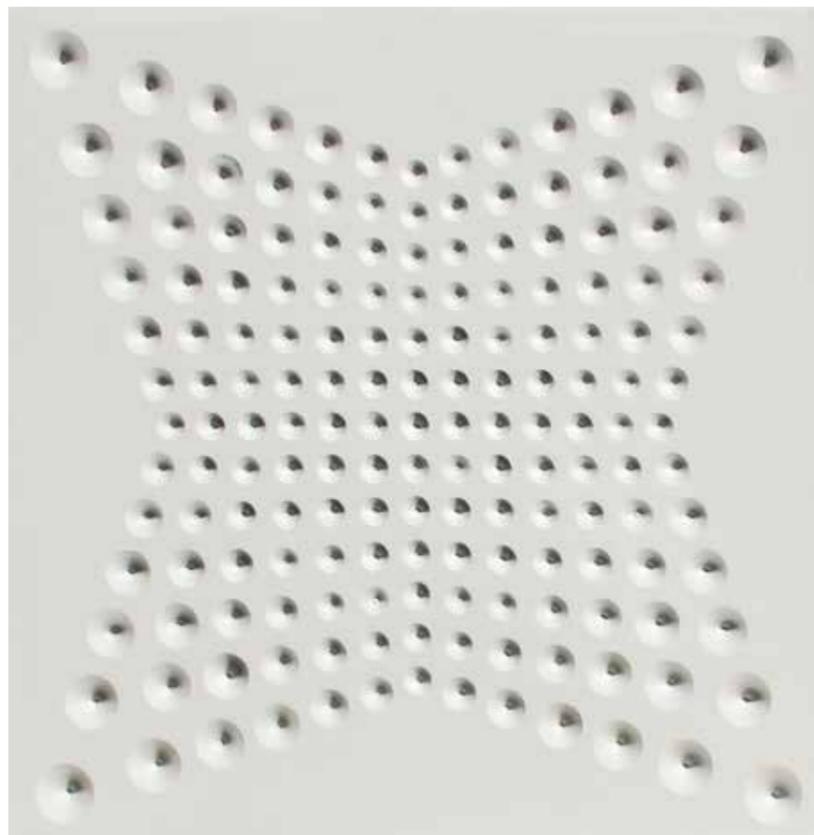


Architettura Piero della Francesca doppia via di fuga, 2010
Tela estroflessa, cm. 100x200

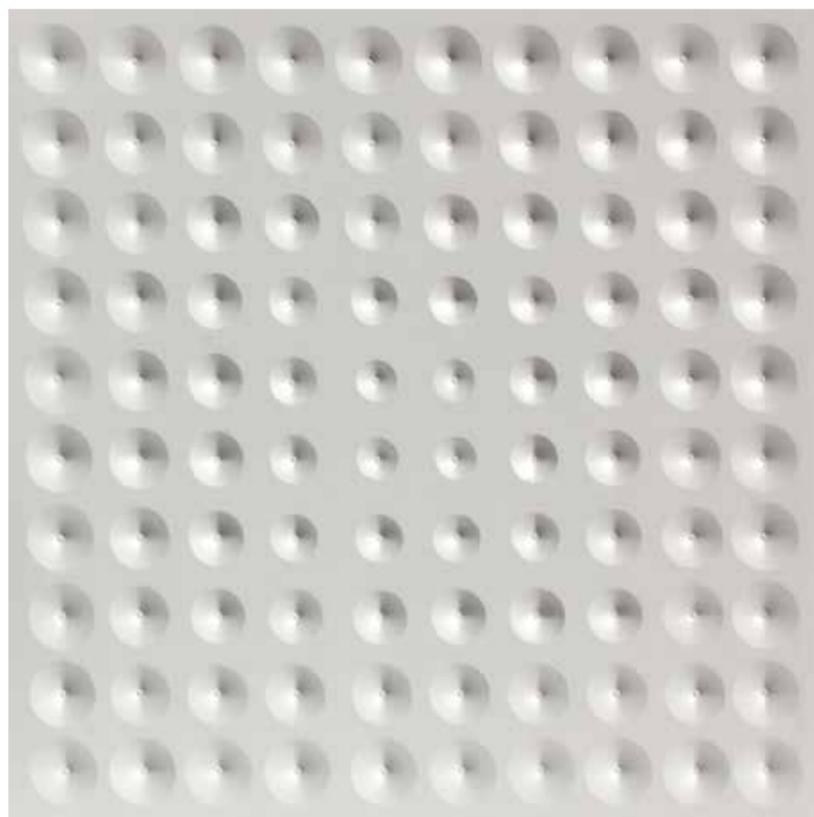


Struttura radiale, 2009
Tela estroflessa, cm. 110x110

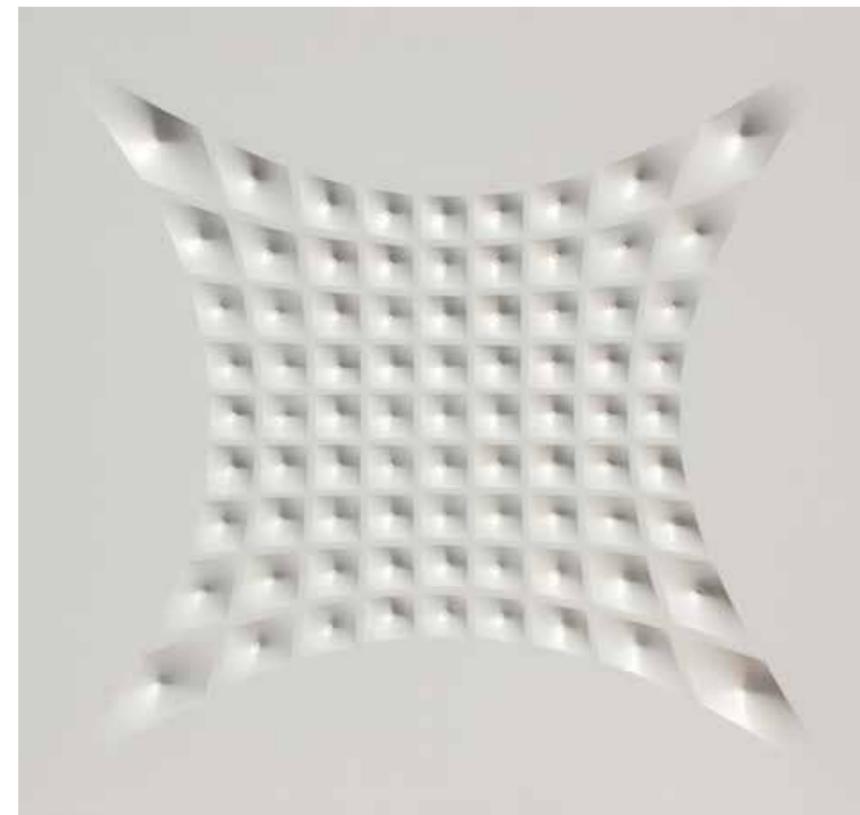




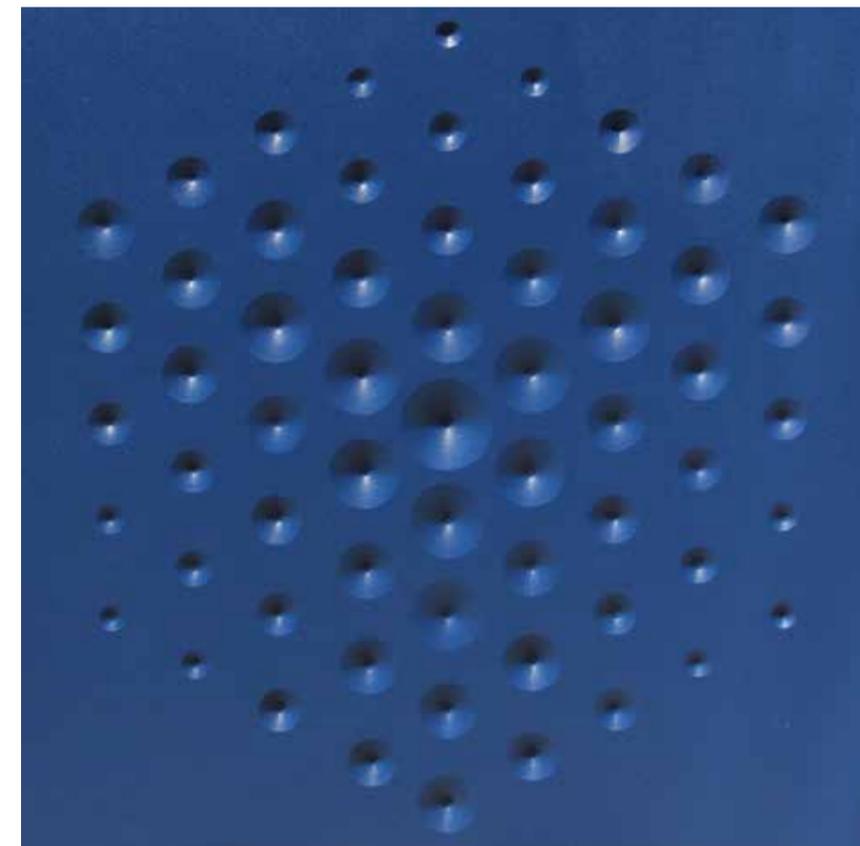
Struttura progressione, 2010
Tela estroflessa, cm. 100x100



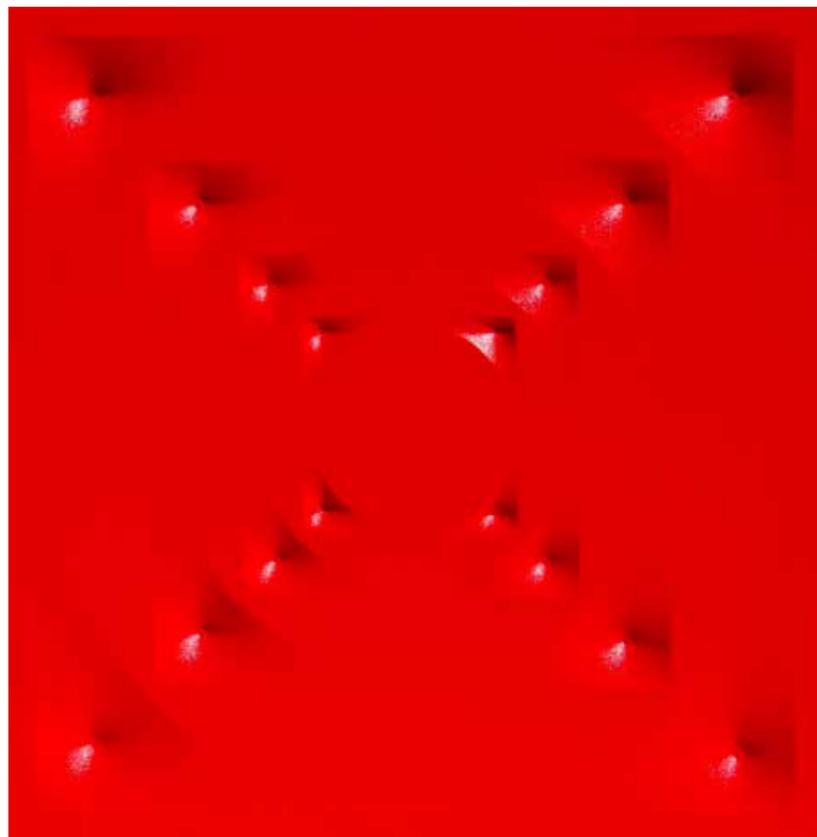
Progressione out, 2010
Tela estroflessa, cm. 80x80



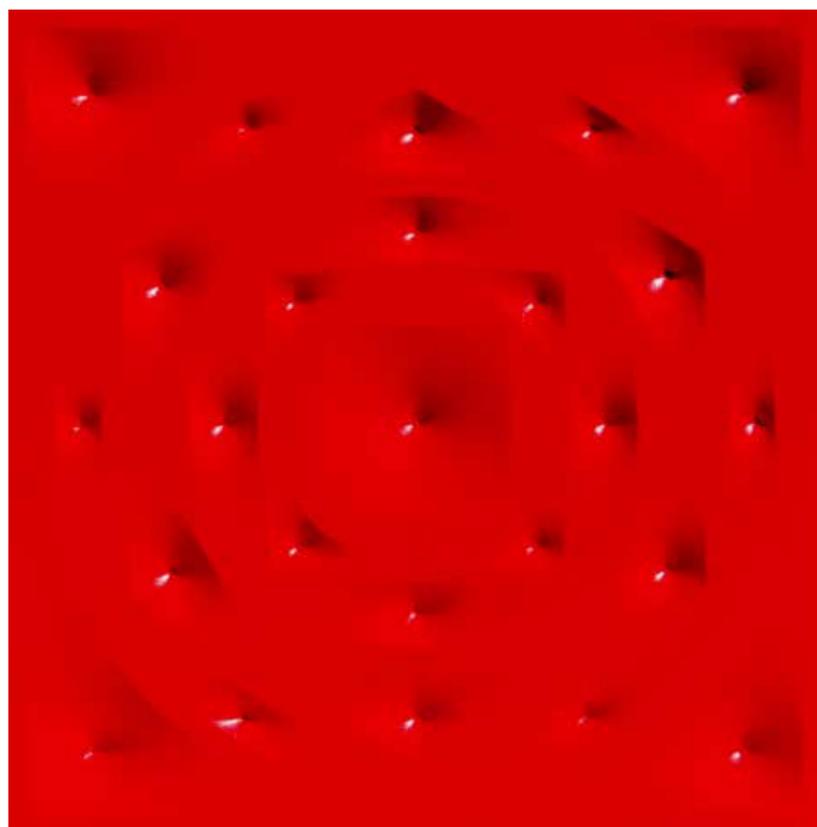
Progressione capriccio, 2015
Tela estroflessa, cm. 60x60



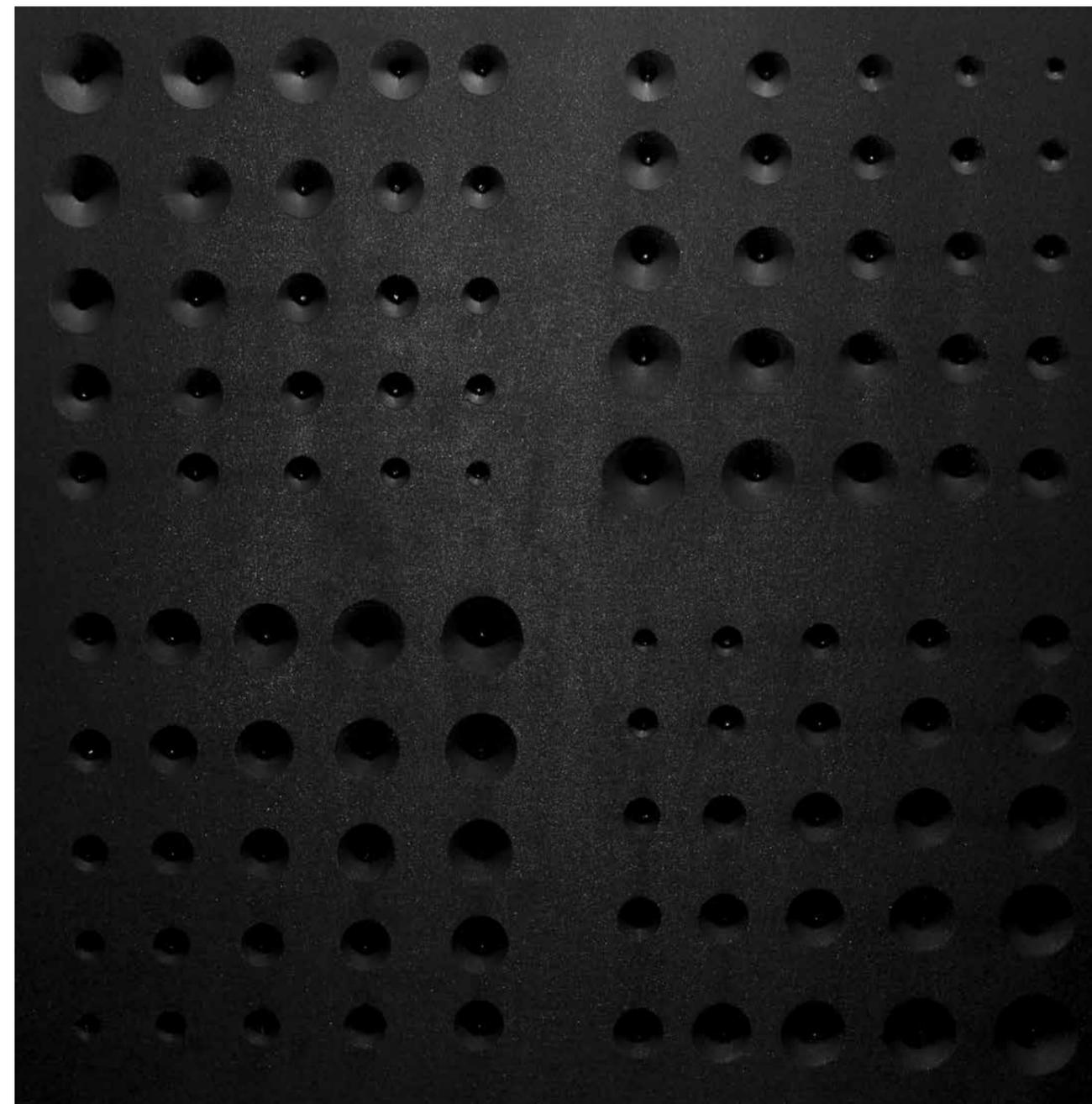
Struttura, 2013
Tela estroflessa, cm. 100x100



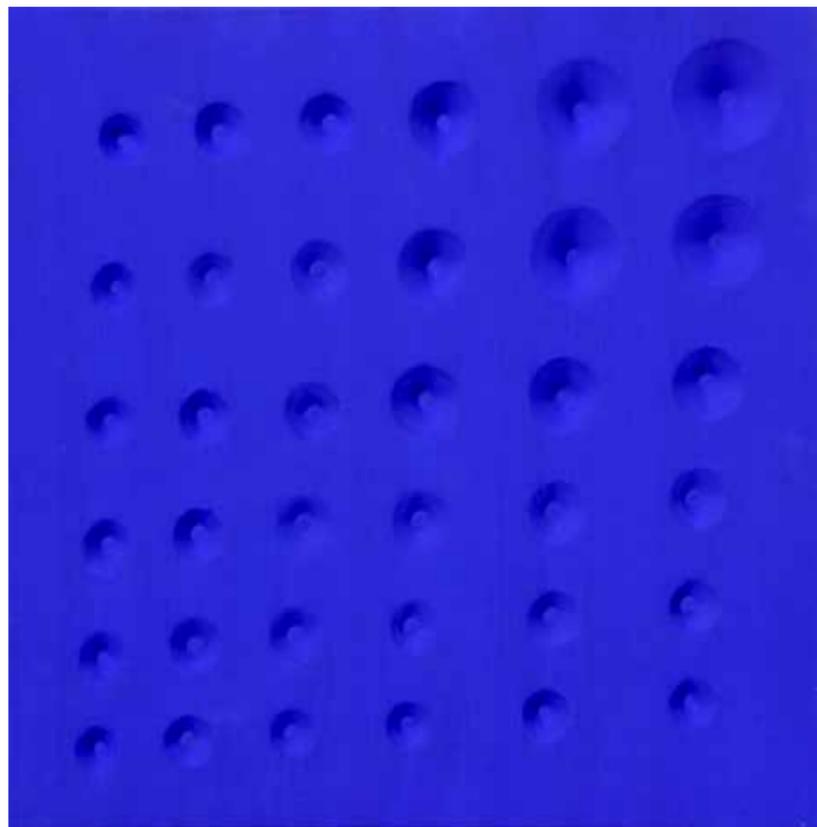
**Progressione cerchio
nel quadrato, 2009**
Tela estroflessa, cm. 50x50



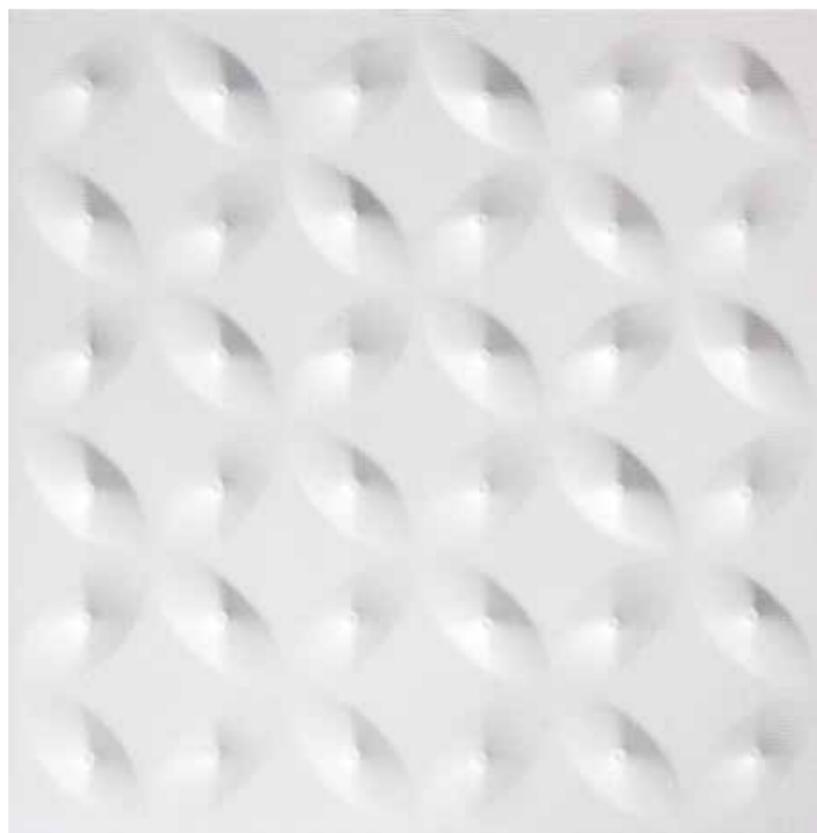
**Progressione cerchio quadrato
esagono, 2008**
Tela estroflessa, cm. 60x60



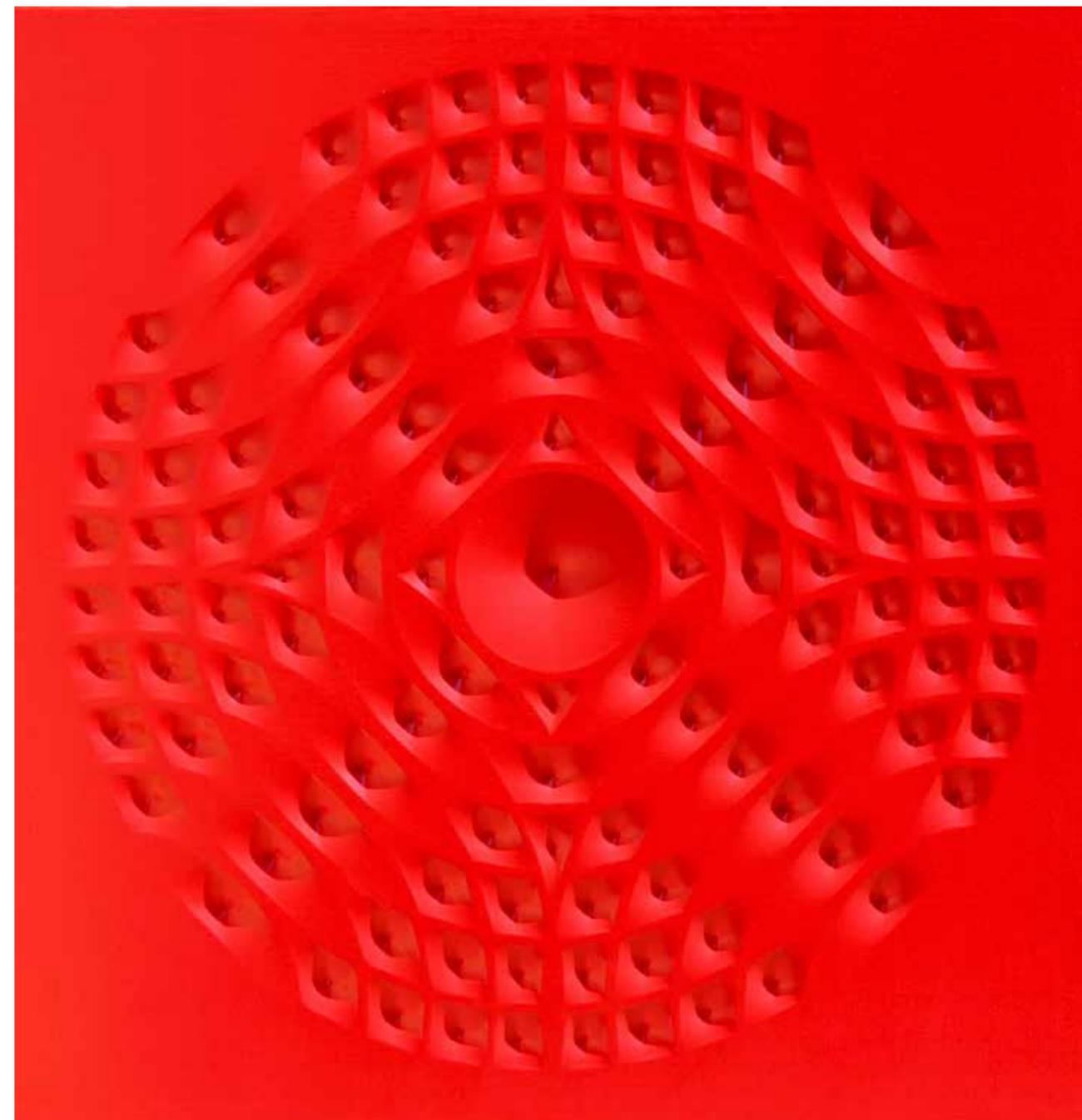
Architetture, 2013
Tela estroflessa, cm. 100x100



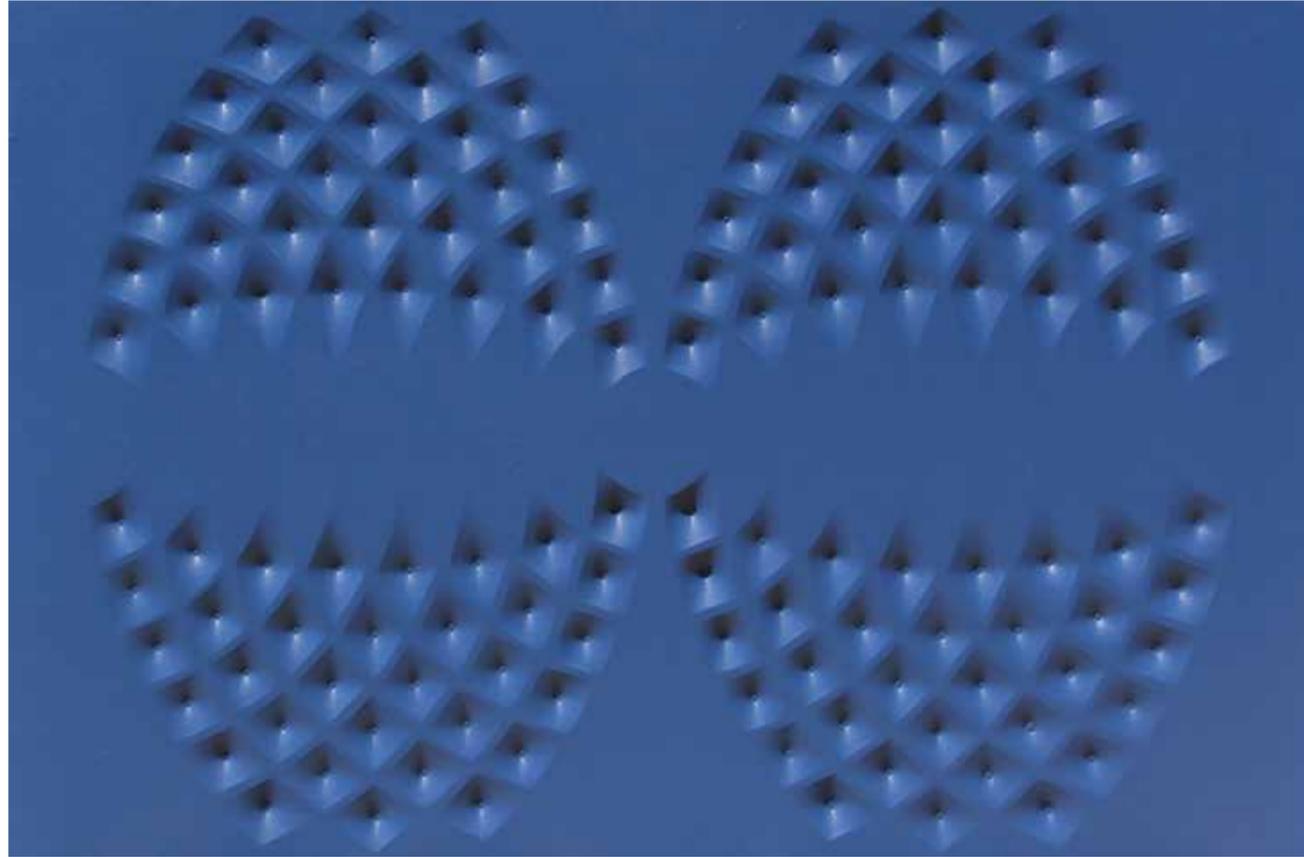
Progressione, 2014
Tela estroflessa, cm. 30x30



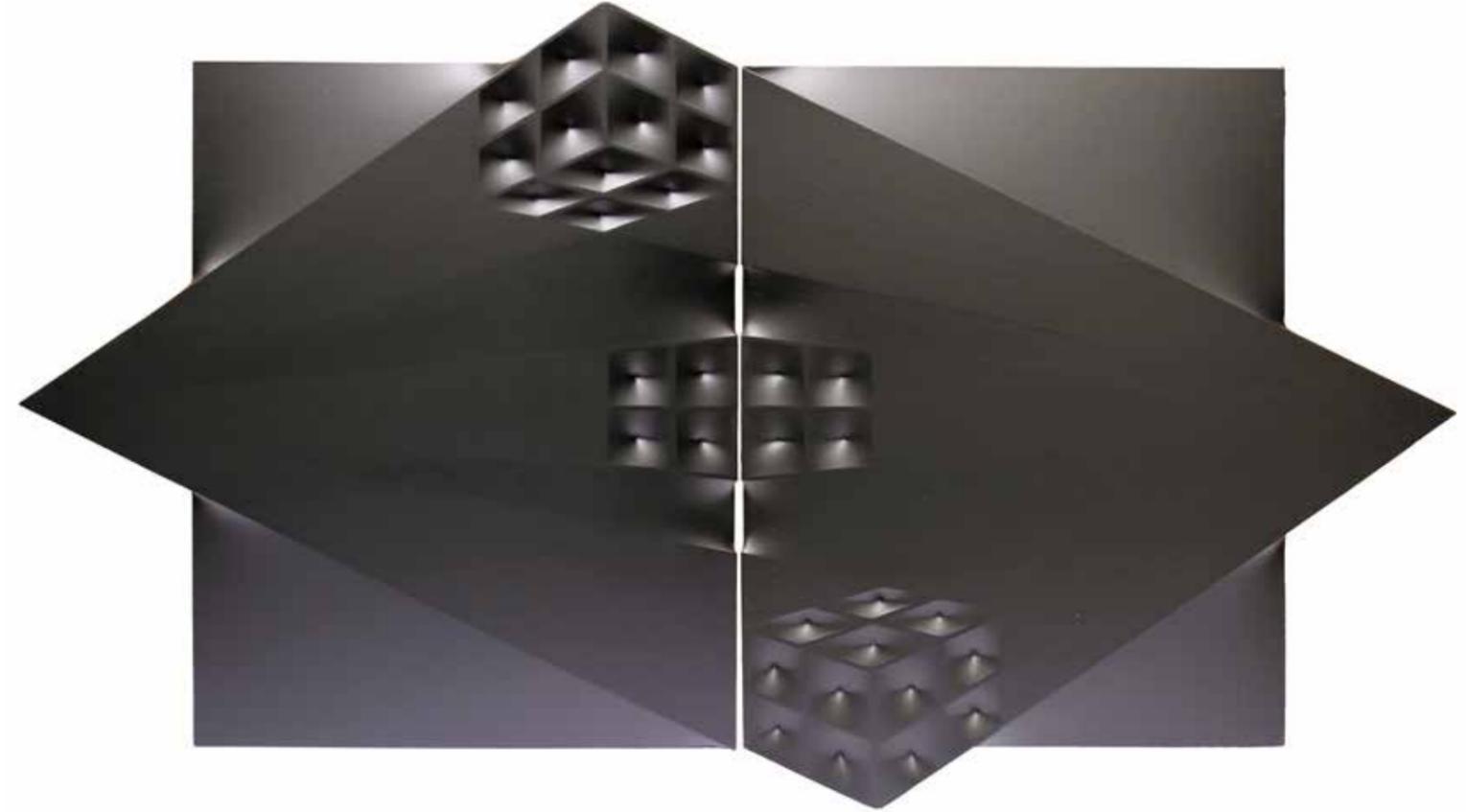
Radiale, 2013
Tela estroflessa, cm. 30x30



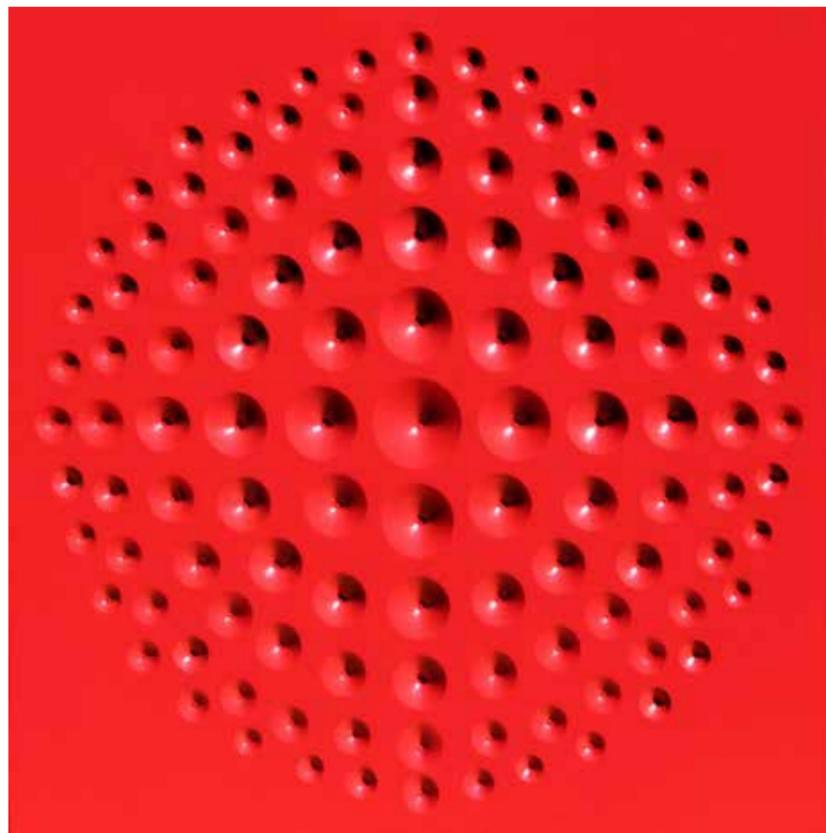
Mandala radiale onde, 2010
Tela estroflessa, cm. 100x100



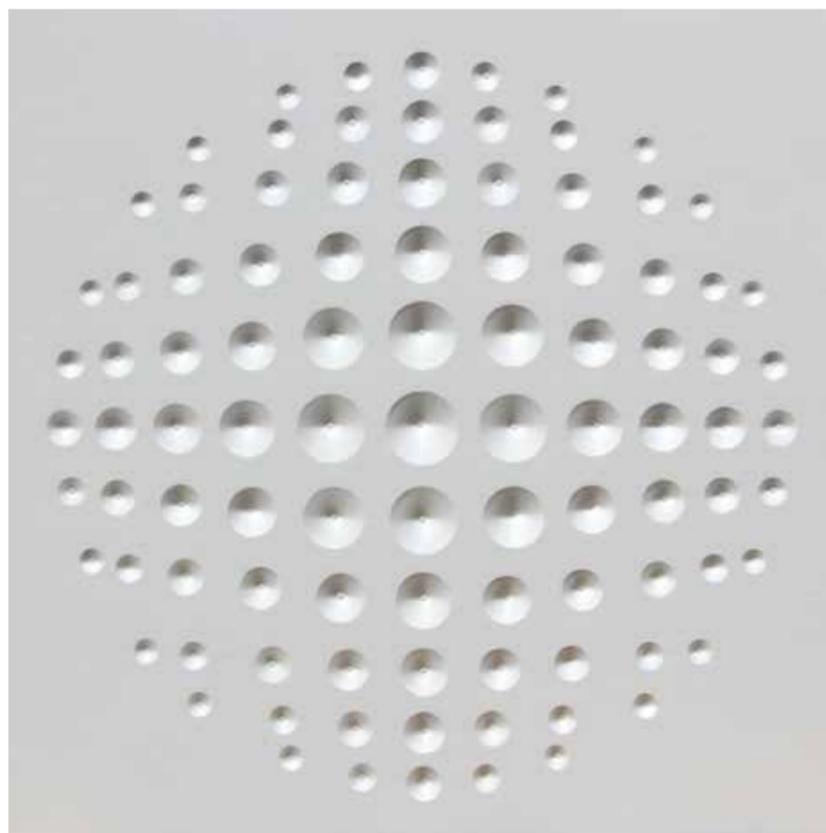
Struttura radiale, 2009
Tela estroflessa, cm. 80x120



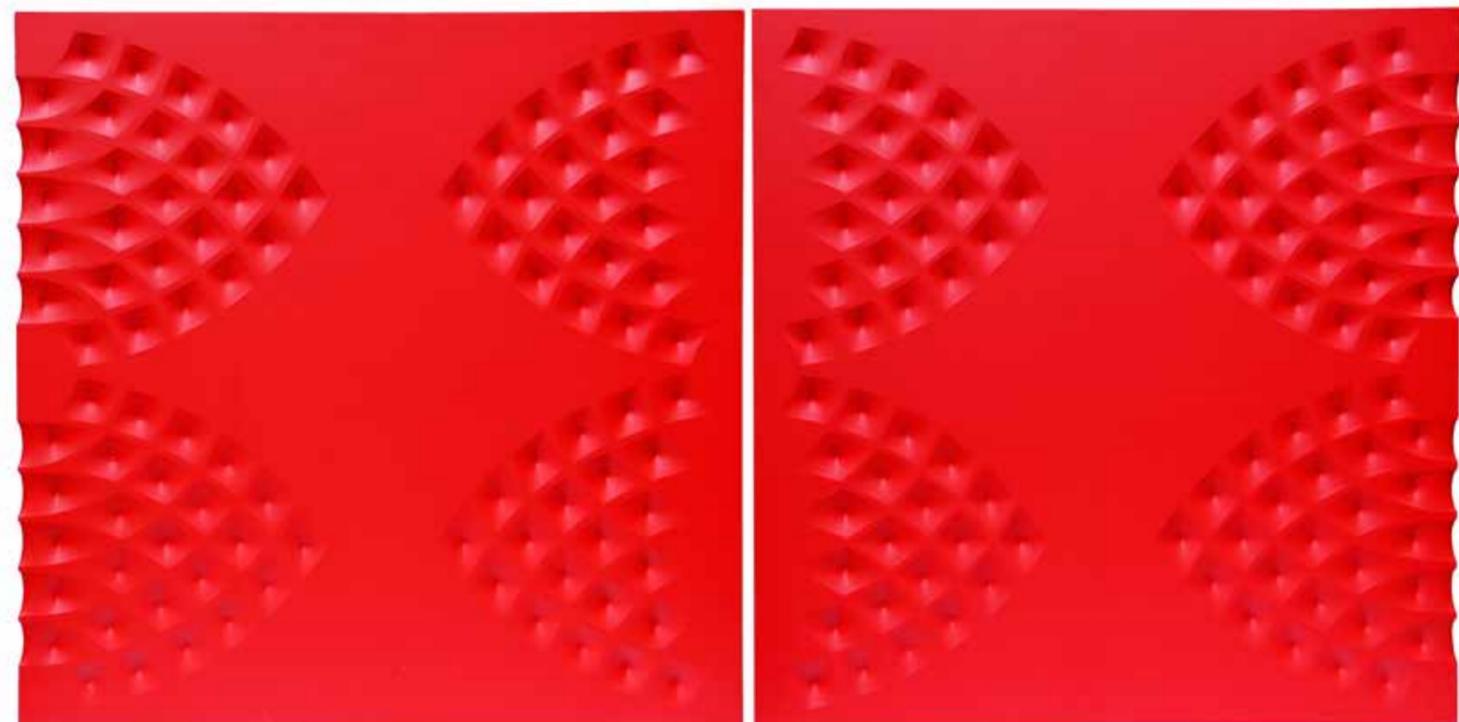
Struttura prospettica, 2015
Tela estroflessa, cm. 120x212



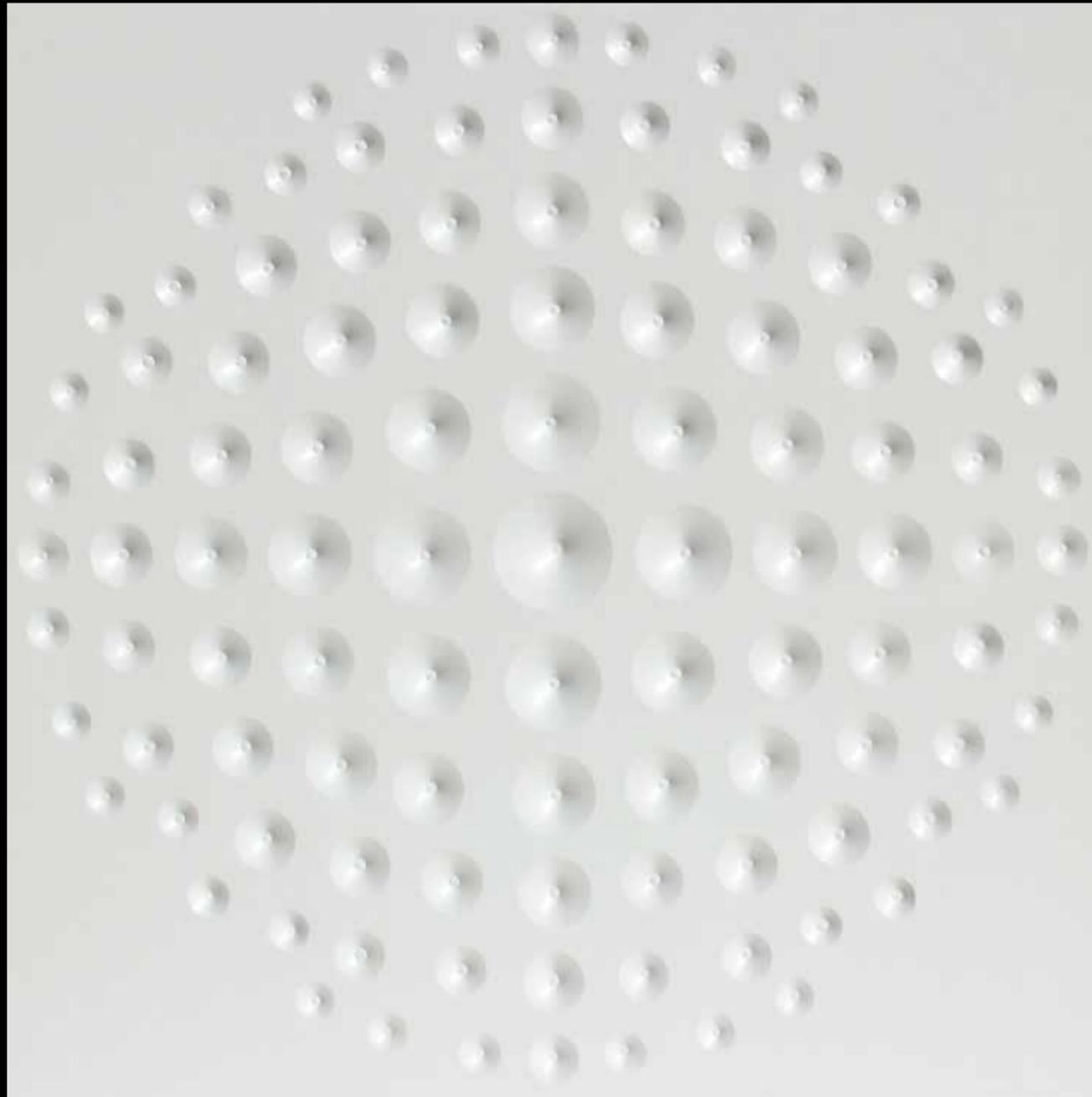
Struttura espansione, 2010
Tela estroflessa, cm. 60x60



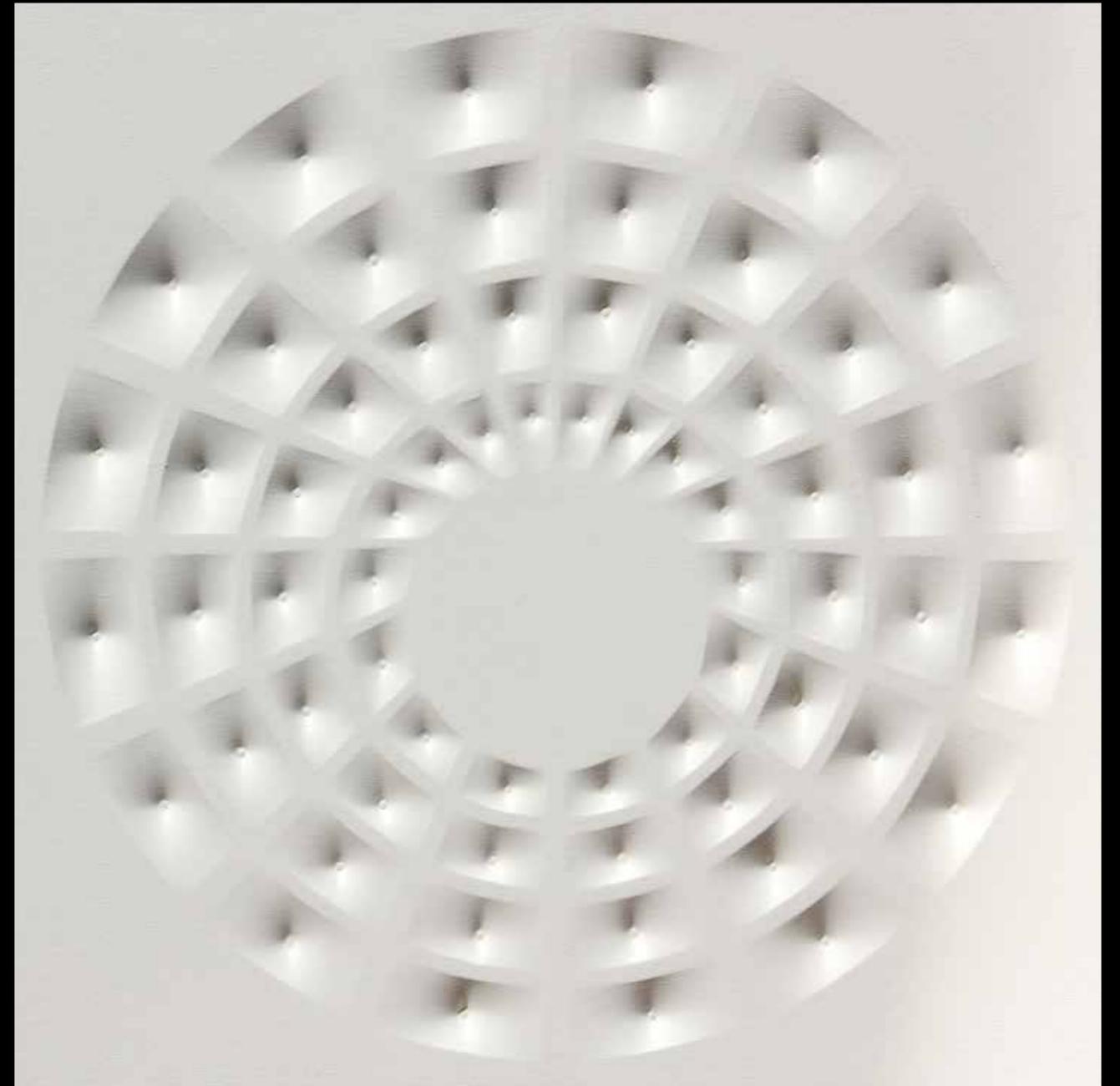
Struttura sfera I, 2015
Tela estroflessa, cm. 80x80



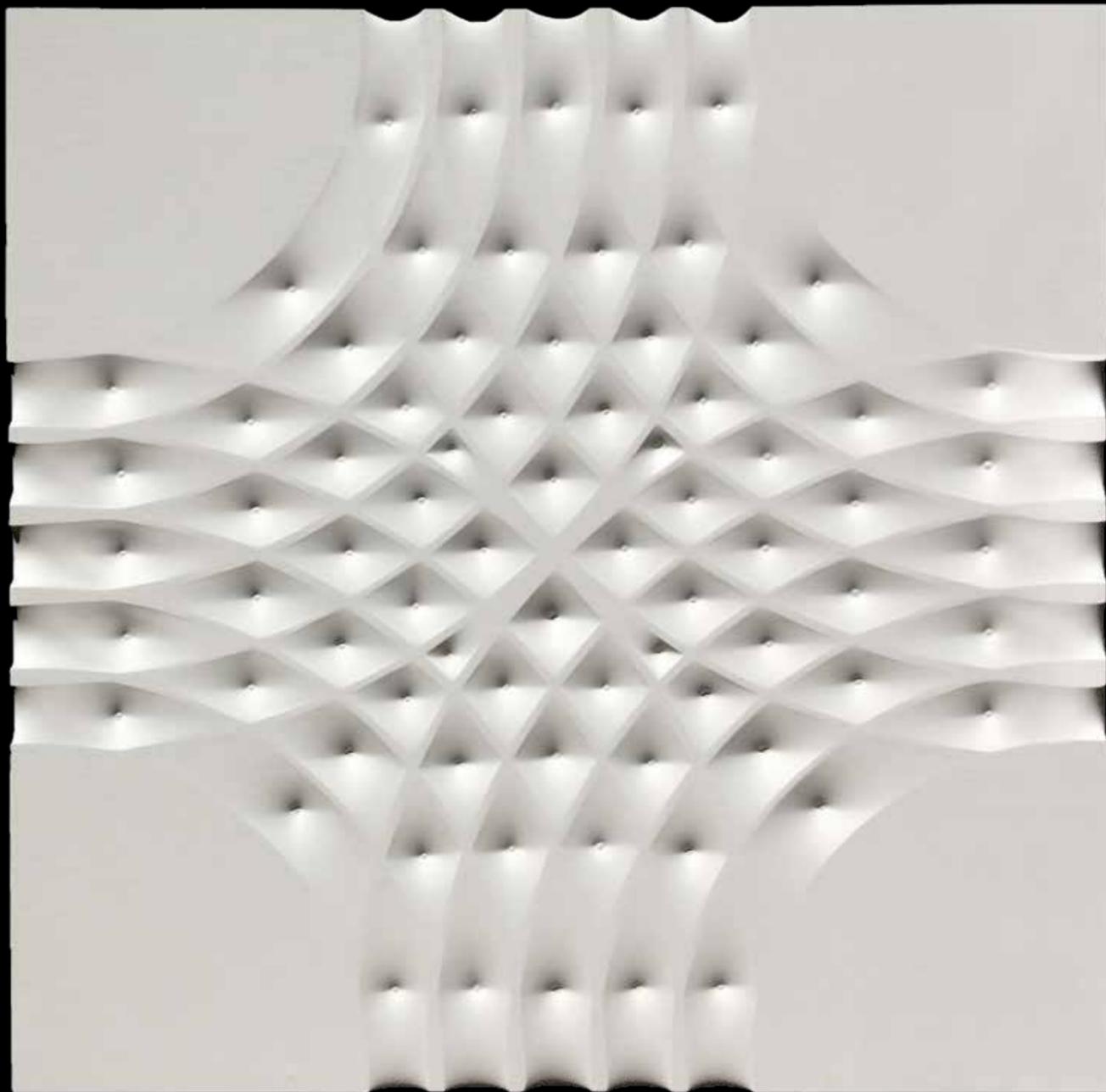
Struttura radiale, 2015
Tela estroflessa, cm. 100x198



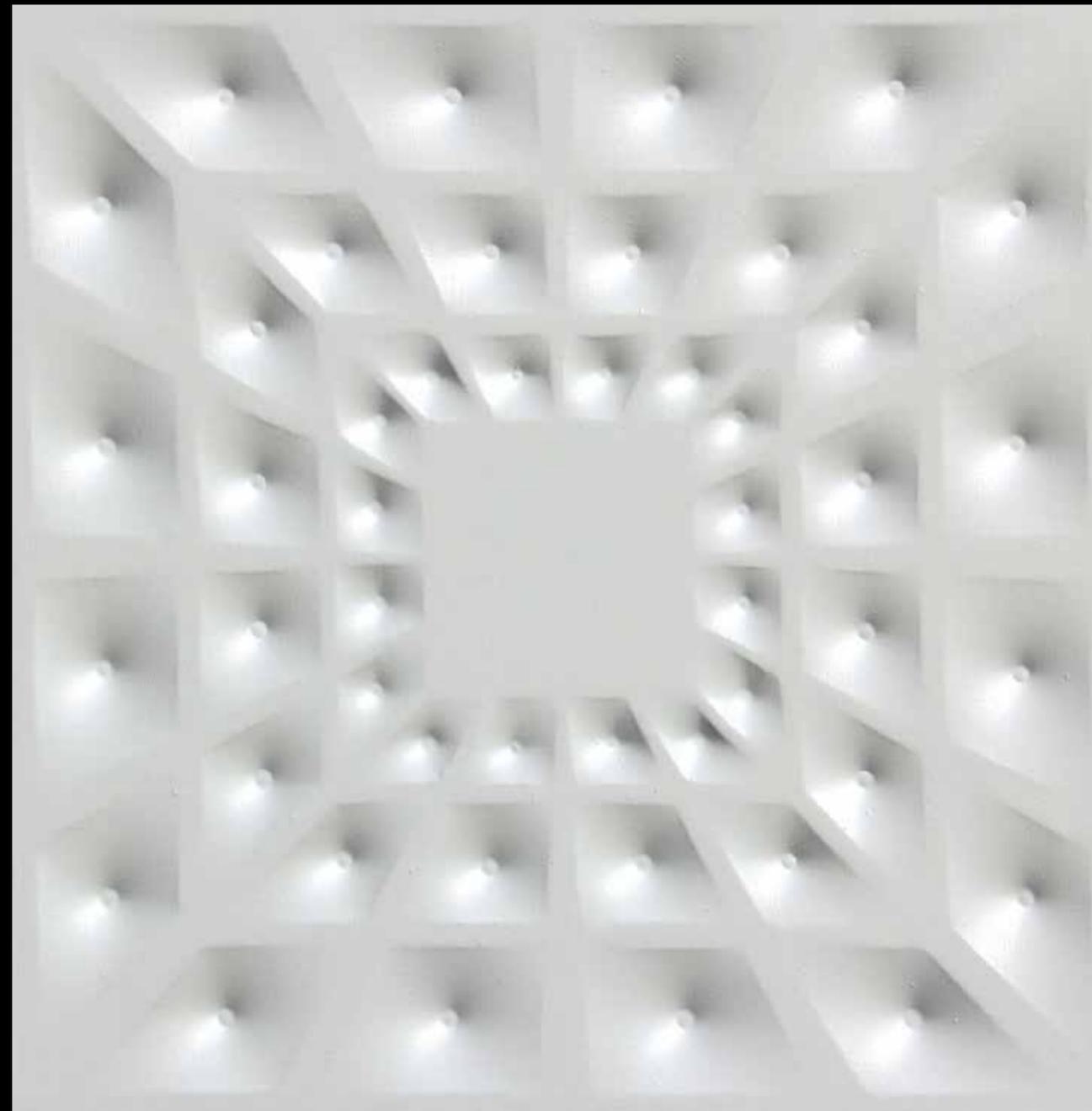
Progressione sfera, 2015
Tela estroflessa, cm. 60x60



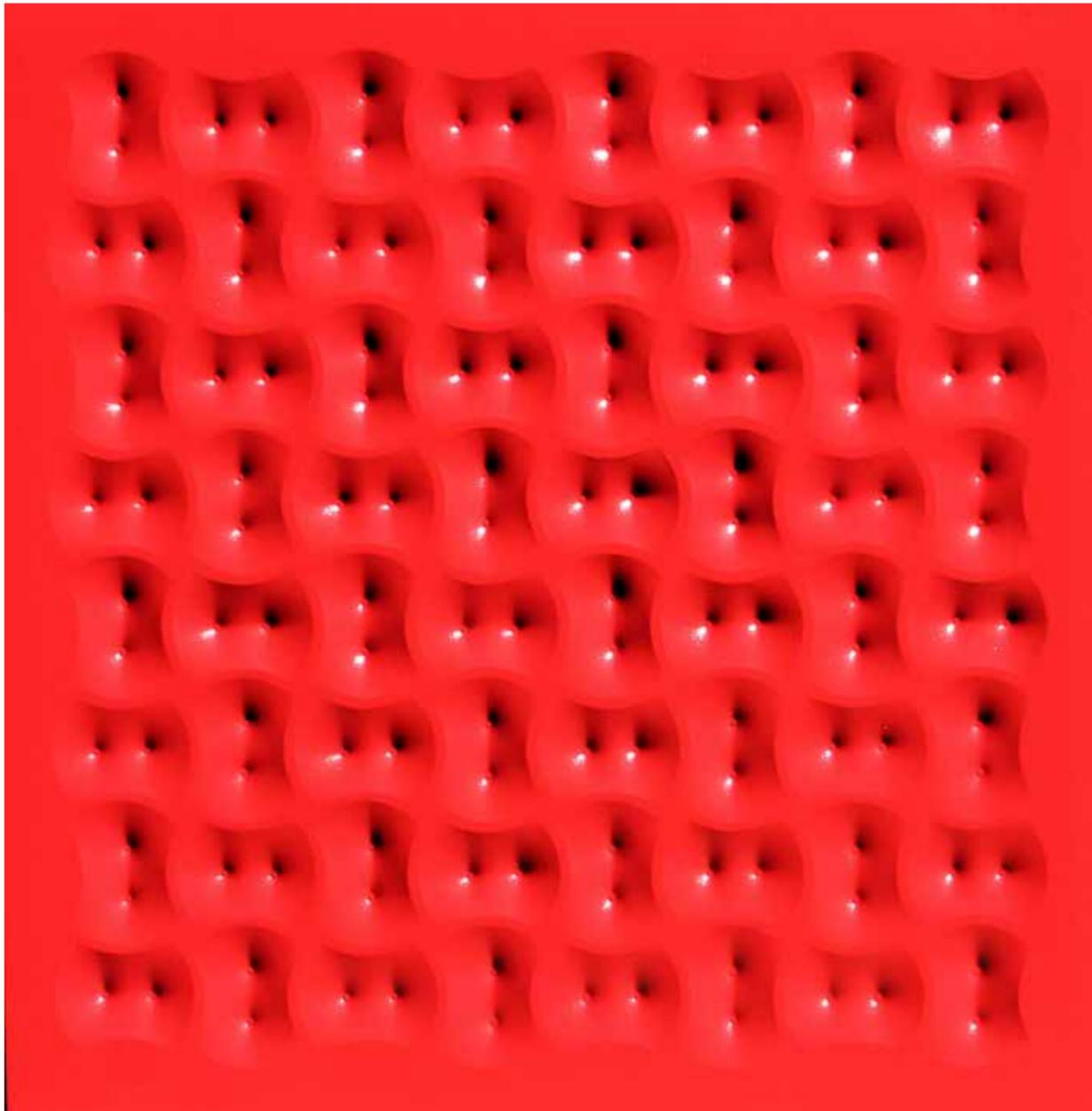
Struttura Piero della Francesca, 2015
Tela estroflessa, cm. 60x60



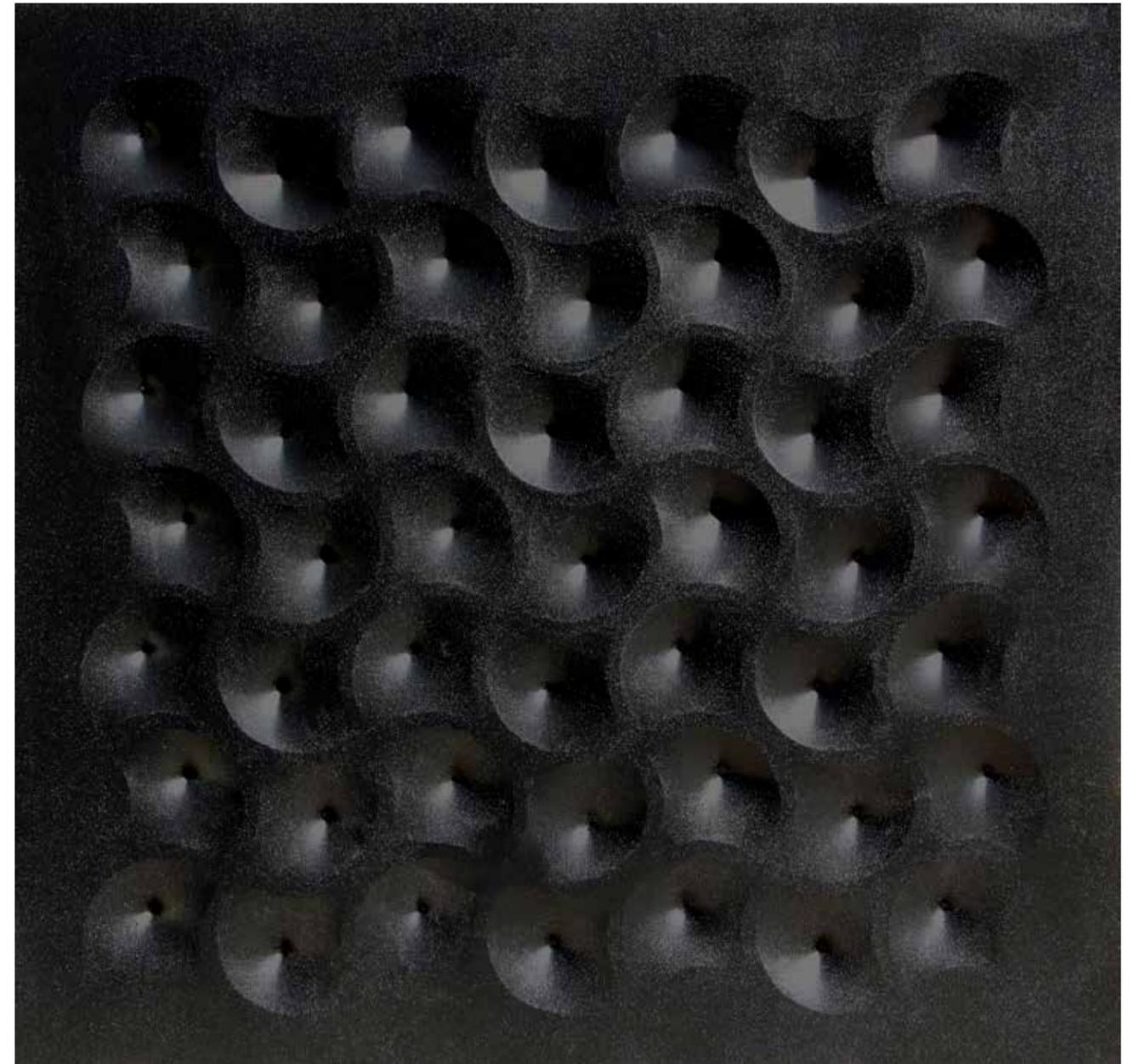
Struttura radiale, 2009
Tela estroflessa, cm. 100x100



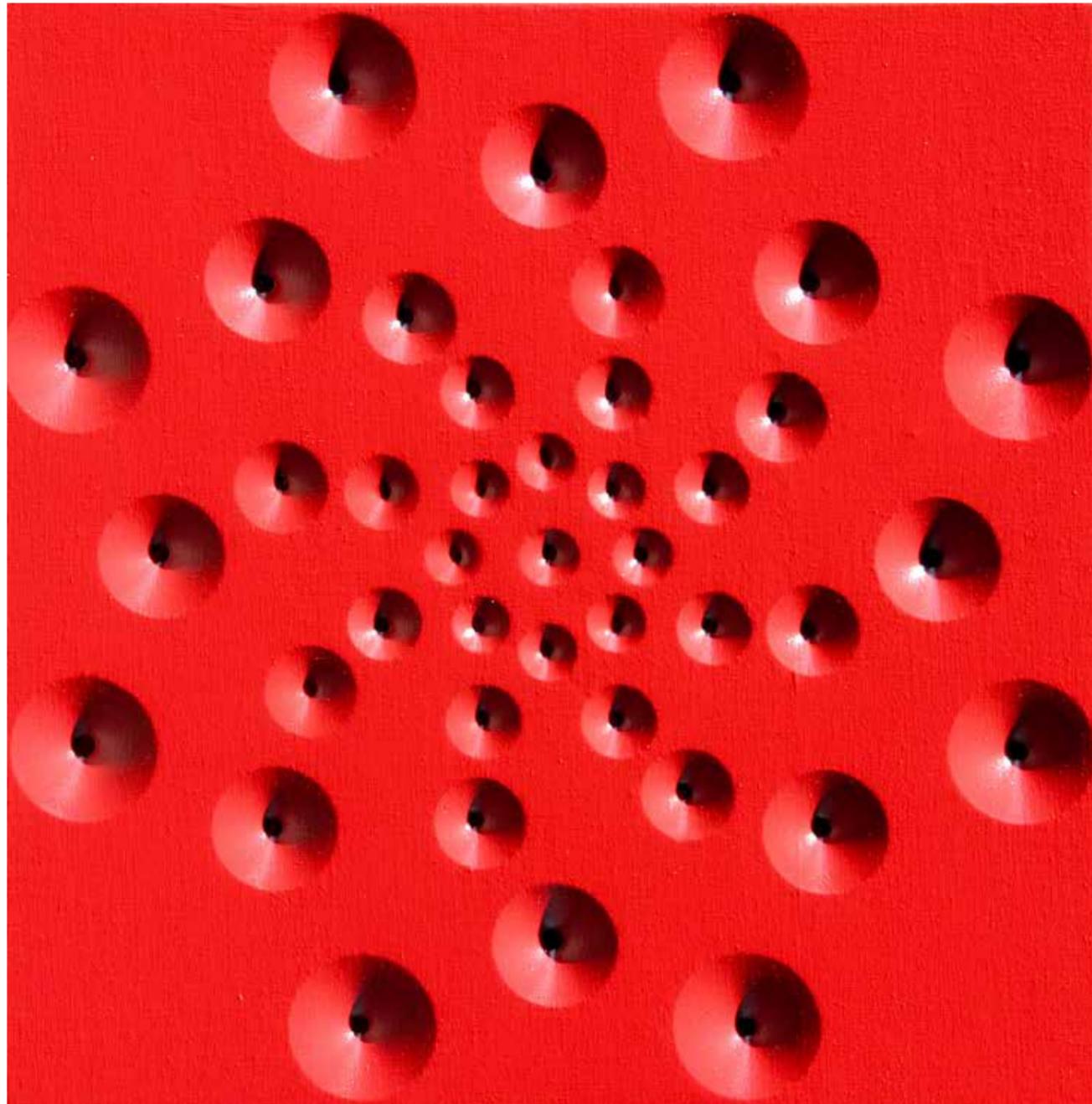
Struttura Piero della Francesca, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



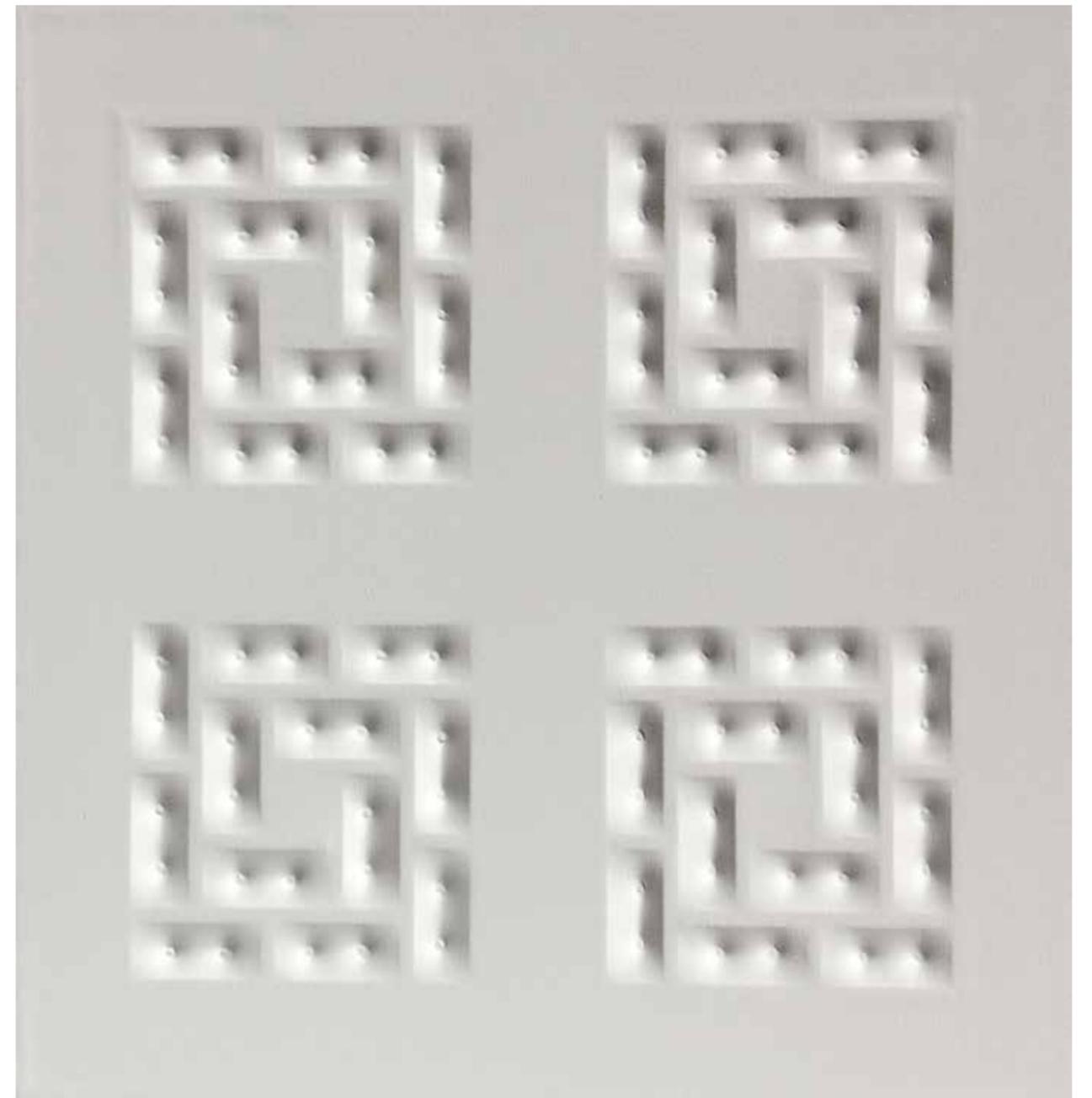
Struttura, 2010
Tela estroflessa, cm. 100x100



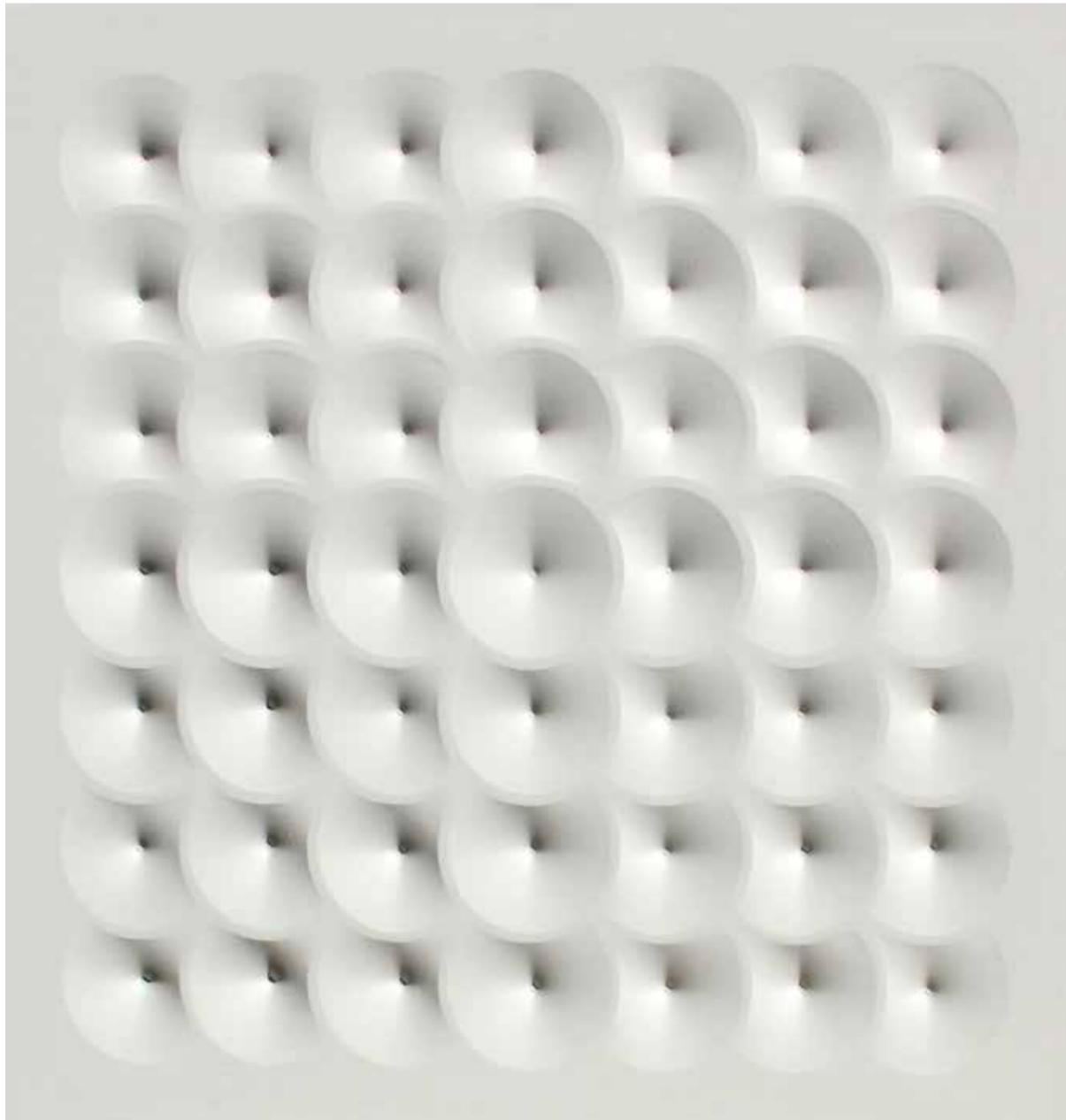
Struttura, 2013
Tela estroflessa, cm. 100x100



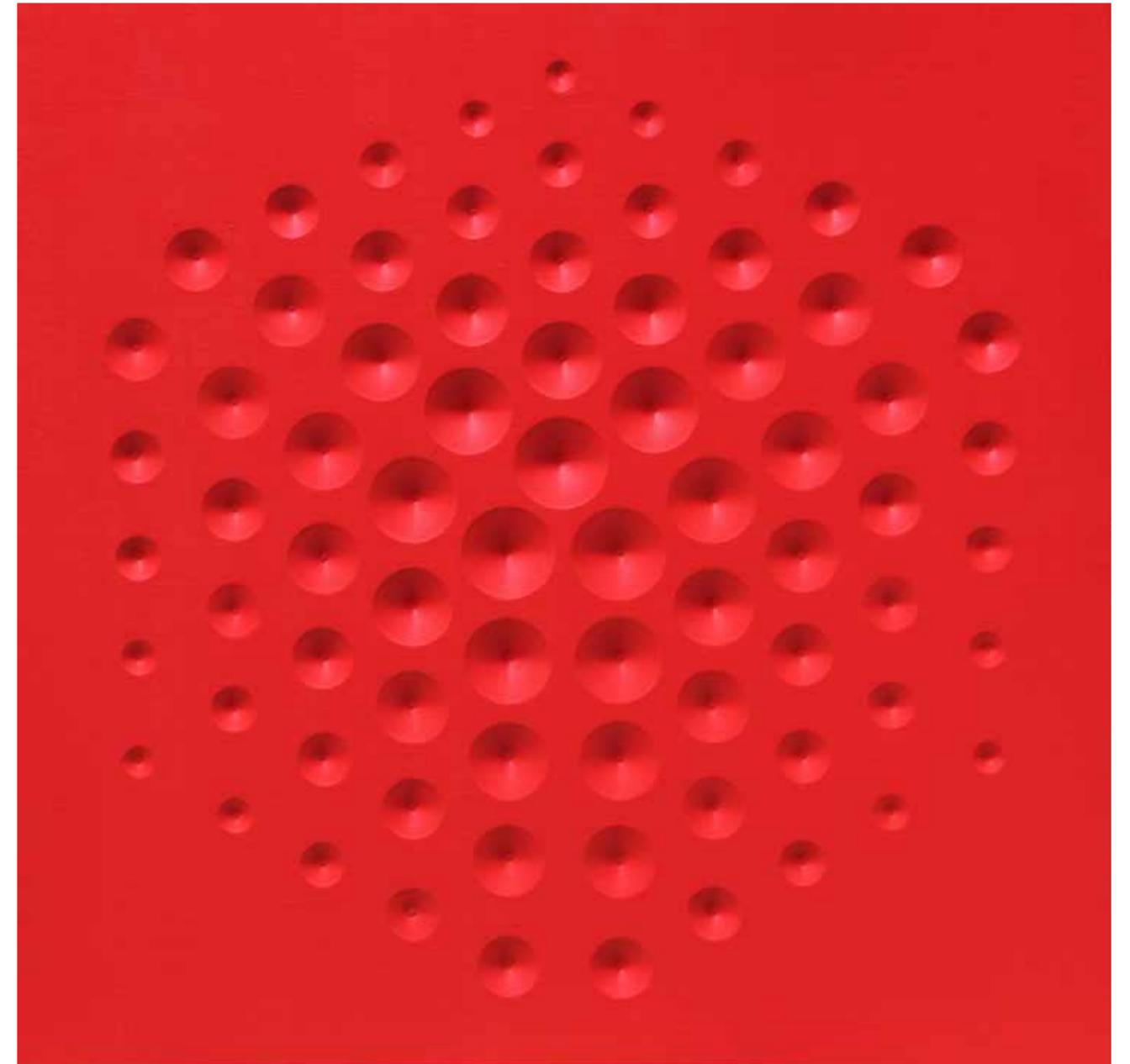
Progressione mandala, 2015
Tela estroflessa, cm. 40x40



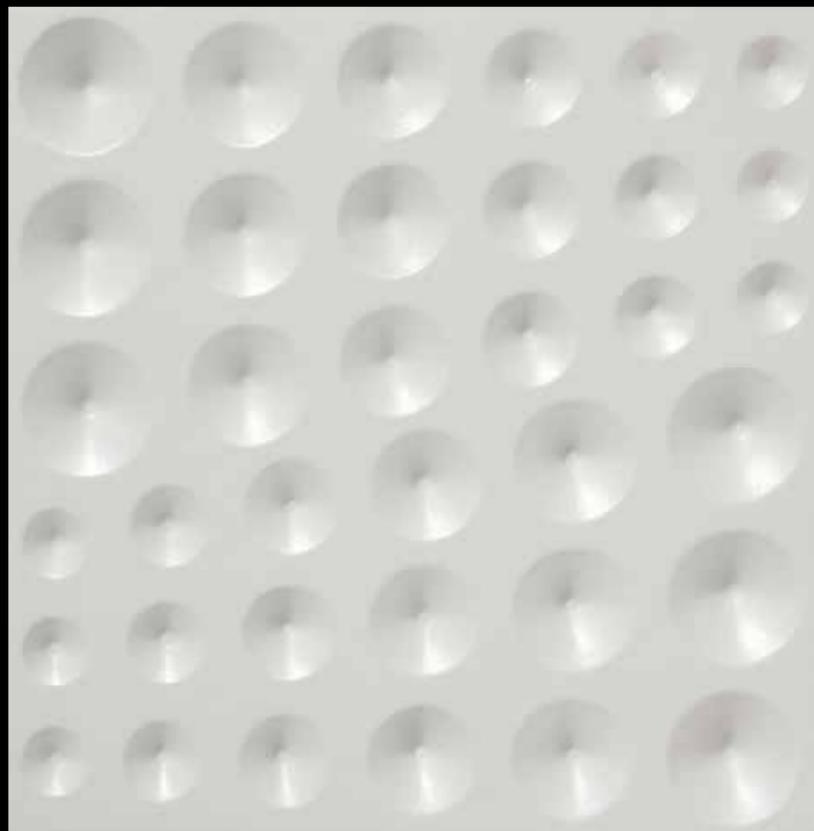
Labirinto Lebu, 2007
Tela estroflessa, cm. 60x60



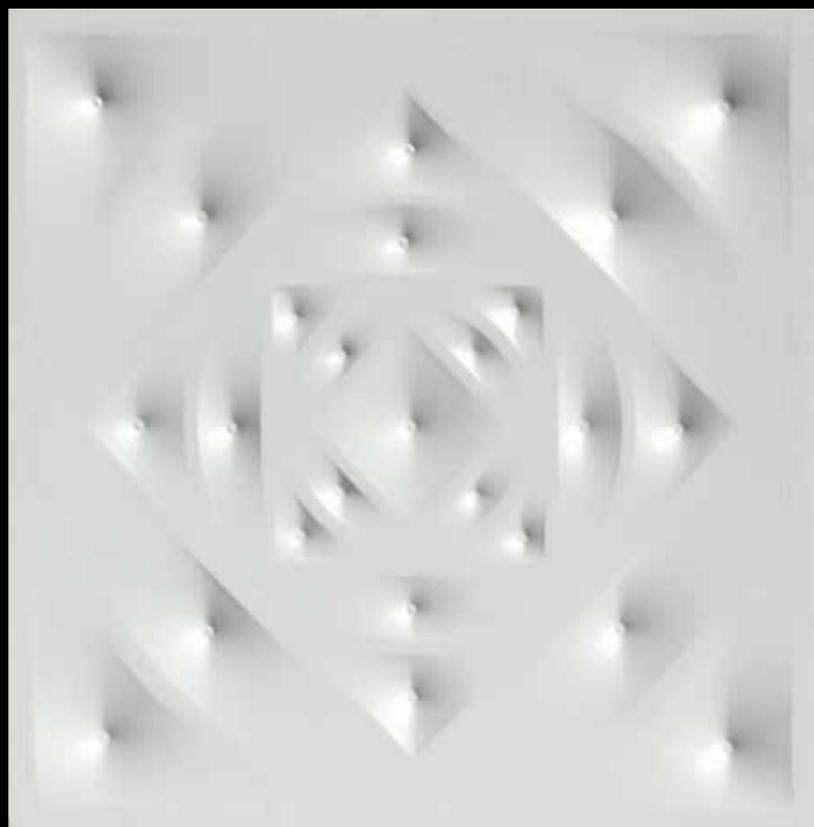
Struttura radiale, 2010
Tela estroflessa, cm. 100x100



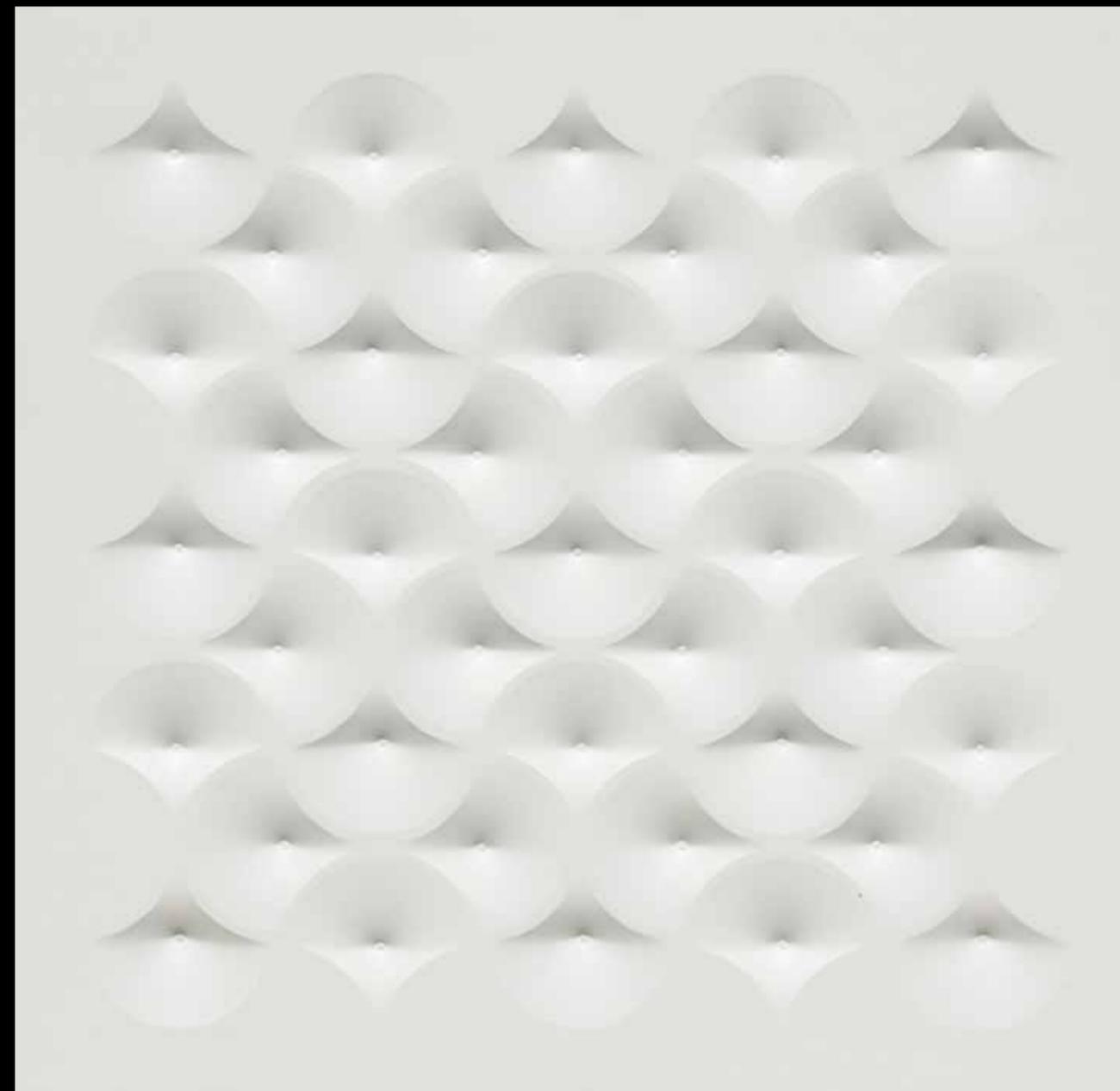
Struttura cubo II, 2015
Tela estroflessa, cm. 80x80



Progressione, 2014
Tela estroflessa, cm. 40x40



**Progressione quadrato
nel cerchio**, 2015
Tela estroflessa, cm. 50x50



Struttura radiali contrapposti, 2010
Tela estroflessa, cm. 90x90

indice delle opere - Giuseppe Amadio

Pag. 21	Epeo Tela estroflessa, cm 75x75		Pag. 14	Senza titolo Tela estroflessa, cm. 70x70	
Pag. 25	Esba Tela estroflessa, cm 106x136		Pag. 15	Litmie , 2014 Tela estroflessa, cm. 70x70	
Pag. 26	Maquia Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 16	Lirgua con amore , 2014 Tela estroflessa, cm. 80x80	
Pag. 27	Musica aureola Tela estroflessa, cm. 100x90		Pag. 17	L'esteta supremo , 2014 Tela estroflessa, cm. 98x99	
Pag. 28	Lo scettico è prigioniero di se stesso Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 18	Nilaki , 2015 Resina estroflessa, cm.30x30	
Pag. 29	Bine , 2007 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 18	Tamis , 2015 Resina estroflessa, cm. 30x30	
Pag. 29	Aegi Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 19	Harite , 2015 Resina estroflessa, cm. 30x30	
Pag. 30	Vibrazione luce Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 19	Pile , 2015 Resina estroflessa, cm.30x30	
Pag. 32	Maquea Tela estroflessa , cm. 80x80		Pag. 20	Il colore dell'amore , 2014 Tela estroflessa, cm. 70x70	
Pag. 33	Aunti , 2010 Tela estroflessa, cm. 120x140		Pag. 20	Cambi , Tela estroflessa cm. 80x72	
Pag. 35	Cizuo Tela estroflessa, cm. 70x100		Pag. 22	Crube , 2010 Tela estroflessa, cm. 120x120	
Pag. 31	Ricerca estetica Tela estroflessa, cm. 109x78		Pag. 23	Senza titolo Tela estroflessa, cm. 120x120	
Pag. 34	Borta Tela estroflessa, cm 100x80		Pag. 24	Linto , 2014 Tela estroflessa, cm. 70x70	
Pag. 35	Area 7 , 2000 Tela estroflessa, cm. 25x25		Pag. 32	Marba alto e ordinato , 2015 Tela estroflessa, cm. 100x100	
Pag. 10	Ineguagliabile energia , 2014 Tela estroflessa, cm. 70x70		Pag. 13	Bilzma , 2015 Tela estroflessa, cm 110x132	
Pag. 11	Lirgua , 2014 Tela estroflessa , cm. 80x80		Pag. 24	Nasolo Tela estroflessa, cm. 50	
Pag. 12	Litmia , 2014 Tela estroflessa, cm. 70x70		Pag. 30	Bnoci Tela estroflessa, cm 122x44.5	
Pag. 12	Libcu Il canto del cielo , 2014 Tela estroflessa, cm. 70x70				

Giuseppe AMADIO

Giuseppe Amadio nasce a Todi nel 1944.

Dopo aver frequentato scuole tecnico-artistiche, si iscrive a corsi liberi di design e grafica pubblicitaria, occupandosi di cartellonistica su scala industriale. Alterna l'attività di pittore a quella di designer nel settore dell'arredo di interni. Per oltre un ventennio ha collaborato assiduamente come tecnico di studio con l'Artista Piero Dorazio, scomparso nel 2005.

Da lavori caratterizzati da una poetica materico-gestuale, si è spostato negli ultimi anni, ad un linguaggio di matrice concettuale attraverso la produzione di tele estroflesse monocrome. Tra i linguaggi visivi della contemporaneità quello di Giuseppe Amadio è tra i più affascinanti, risultandone un grande inventore, essendo stato capace di organizzare inedite soluzioni dimensionali, compositive, cromatiche e spaziali. Una continuità inventiva e conoscitiva che attraversa il suo operare artistico con una ricerca estetica che accoglie sentimento e ragione, emozione e razionalità.

Vive e lavora a Todi.



indice delle opere - Stefano Brunello

Pag. 43	Struttura espansione , 2010 Tela estroflessa, cm. 80x122		Pag. 82	Struttura , 2010 Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 54	Progressione radiale , 2015 Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 78	Progressione sfera , 2015 Tela estroflessa, cm. 60x60	
Pag. 48	Struttura , 2010 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 83	Struttura , 2013 Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 56	Progressione a Pitagora , 2015 Tela estroflessa, cm. 50x50		Pag. 82	Progressione mandala , 2015 Tela estroflessa, cm. 40x40	
Pag. 51	Struttura progressione espansione , 2015 Tela estroflessa, cm. 90x90		Pag. 86	Struttura radiale , 2010 Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 57	Loop , 2011 Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 88	Progressione quadrato nel cerchio , 2015 Tela estroflessa, cm. 50x50	
Pag. 54	Struttura radiale , 2009 Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 87	Struttura cubo II , 2015 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 56	Progressione capriccio , 2015 Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 88	Progressione , 2014 Tela estroflessa, cm. 40x40	
Pag. 55	Struttura sfera II , 2015 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 89	Struttura radiali contrapposti , 2010 Tela estroflessa, cm. 90x90		Pag. 58	Loop capriccio , 2015 Tela estroflessa, cm. 40x40		Pag. 65	Cube , 2013 Tela estroflessa, cm. 88x88	
Pag. 61	Struttura radiale , 2009 Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 40	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 30x30		Pag. 58	Progressione Omaggio Pitagora , 2010 Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 73	Mandala radiale onde , 2010 Tela estroflessa, cm. 100x100	
Pag. 64	Struttura sfera , 2015 Tela estroflessa, cm. 40x40		Pag. 40	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 30x30		Pag. 59	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 40x40		Pag. 71	Architetture , 2013 Tela estroflessa, cm. 100x100	
Pag. 63	Radiale , 2015 Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 41	Progressione , 2013 Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 60	Progressione Pitagora , 2009 Tela estroflessa, cm. 49.5x49.5		Pag. 79	Struttura Piero della Francesca 2015, Tela estroflessa, cm. 60x60	
Pag. 67	Struttura radiale , 2009 Tela estroflessa, cm. 110x110		Pag. 42	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 30x30		Pag. 60	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 50x50		Pag. 81	Struttura architettura a Piero della Francesca , 2015 Tela estroflessa, cm. 40x40	
Pag. 68	Struttura progressione , 2010 Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 42	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 40x40		Pag. 62	Progressione radiale , 2015 Tela estroflessa, cm. 30x30		Pag. 83	Labirinto Lebu , 2007 Tela estroflessa, cm. 60x60	
Pag. 69	Struttura cubo , 2015 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 44	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 40x40		Pag. 62	Progressione , 2012 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 52	Architettura - Struttura. Omaggio a Piero della Francesca , 2014 Tela estroflessa, cm. 80x120	
Pag. 72	Radiale , 2013 Tela estroflessa, cm. 30x30		Pag. 44	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 40x40		Pag. 64	Progressione radiale , 2015 Tela estroflessa, cm. 30x30		Pag. 53	Struttura prospettica , 2015 Tela estroflessa, cm. 160x122	
Pag. 74	Struttura radiale , 2009 Tela estroflessa, cm. 80x120		Pag. 45	Progressione , 2014 Tela estroflessa, cm. 40x40		Pag. 68	Progressione out , 2010 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 66	Architettura Piero della Francesca doppia via di fuga , 2010 Tela estroflessa, cm. 100x200	
Pag. 76	Struttura espansione , 2010 Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 45	Progressione , 2015 Tela estroflessa, cm. 30x30		Pag. 69	Progressione capriccio , 2015 Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 75	Struttura prospettica , 2015 Tela estroflessa, cm. 120x212	
Pag. 76	Struttura sfera I , 2015 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 49	Progressione in , 2010 Tela estroflessa, cm. 80x80		Pag. 70	Progressione cerchio quadrato esagono , 2008 Tela estroflessa, cm. 60x60		Pag. 46-47	Struttura prospettica a Piero della Francesca , 2015 Tela estroflessa su tavola, cm 96x172	
Pag. 77	Struttura radiale , 2015 Tela estroflessa, cm. 100x198		Pag. 50	Progressione , 2014 Tela estroflessa, cm. 30x30		Pag. 70	Progressione cerchio nel quadrato , 2009 Tela estroflessa, cm. 50x50				
Pag. 80	Struttura radiale , 2009 Tela estroflessa, cm. 100x100		Pag. 50	Progressione , 2014 Tela estroflessa, cm. 40x40		Pag. 72	Progressione , 2014 Tela estroflessa, cm. 30x30				

Stefano BRUNELLO

Nato a Ferrara 08/01/67.

Già da ragazzo, affascinato dal lavoro di bottega del padre, apprezzato restauratore ligneo, fu improntato ad imparare l'uso delle tecniche di traforo, intaglio e intarsio, affiancando la costruzione delle pennellature in un goco geometrico di piani.

Inizia qui l'approccio con il mondo artistico, portando innanzi e sperimentando tecniche di incisione e lavorazione di svariati materiali quali, legno, pannelli di lana di roccia, polistirolo, proseguendo in una ricerca che ha come punto cardine i canoni della geometria classico-risorgimentale, fonte di studio e osservazione per Brunello.

A seguito di questo percorso, Brunello ha iniziato a costruire telai lignei poi rivestiti dalle tele che contemporaneamente nascondo e svelano il lavoro sottostante, come per rarefare la struttura, lasciando che sia il gioco di luce a risaltarla, e non più l'intaglio perfetto.

La struttura lignea, che sia semplice geometrica o di richiamo prospettico, viene dunque velata dalla tela, ed è la profondità dell'intaglio voluto da Brunello a definire quale sarà la potenza generata dalla luce a dar più o meno risalto alla struttura sottostante, a seconda del progetto pensato dall'artista.

La prima esposizione fu nel 1999 presso la galleria Ars et Labor di Forlì ed Asiago (Vi), con una collaborazione che si protrasse fino al 2005. In questo stesso anno venne fatta un'esposizione alla galleria FB Arte Ostellato di Ferrara, accompagnata da rassegne in diverse fiere d'arte italiane (Forlì, Parma, Pordenone, Reggio Emilia).

Nel 2006 venne organizzata una mostra presso la Galleria Agostino Tortora di Ferrara e poi dal 2007 ha iniziato una collaborazione con la Galleria L'Ida a Santa Maria Maddalena.

Nel 2011 Brunello entra a far parte del gruppo del Rigorismo con la galleria Lattuada di Milano, partecipando a numerose fiere d'arte come Mi Art, Step, Affordable Art Fair, Art Verona, e sempre nel 2011 si tenne la mostra sul Rigorismo alla Galleria San Carlo di Milano.

Sempre inserito nella medesima corrente del Rigorismo, partecipa negli anni a seguire a diverse mostre: nel 2013 Galleria Antonio Battaglia Milano, Palazzo Salmatoris Cherasco Cuneo e una personale alla Galleria Idearte di Ferrara.

Nel 2014 Galleria d'Arte contemporanea Crotone e Art Miami e Concept Art Fair Miami.

Nel febbraio 2015 partecipa alla mostra "Rigorismo" Istituto Italiano di Cultura New York e a marzo alla Unix Gallery New York.

A giugno 2015 presenza ed espone alla presentazione del Manifesto del Rigorismo presso la Galleria Lattuada Milano e a giugno con lo stesso movimento espone ad Art Busan e The Page Gallery Seoul Corea.

Nel dicembre 2015 partecipa alla mostra "Amadio - Brunello" alla galleria Poleschi Arte, Milano.

Vive e lavora a Ferrara.



Finito di stampare
nella Tipografia
Bandecchi & Vivaldi
Pontedera



Novembre 2015